

***Relazione Annuale 2025
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
(CPDS)***

Sezione 1

COMPOSIZIONE E SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

La CPDS è stata istituita in data 14.2.2013. Nella sua attuale composizione, la rappresentanza dei docenti è stata effettuata con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Con riguardo alla componente studentesca si provvede alla nomina dei rappresentanti con apposite elezioni.

Attualmente la CPDS è così composta:

Prof. Muddasar Naeem – Corso di Laurea L-8- Componente;
Prof. Fabrizio De Falco – Corso di Laurea L-14 ed L-18 – Componente;
Prof.ssa Tonia Di Giuseppe - Corso di Laurea L-19 – Componente;
Prof.ssa Giulia Bechi Gabrieli – Corso di Laurea L-24 – Componente;
Prof. Domenico Suppa – Corso di Laurea L-28 – Componente;
Prof. Luigi Aruta – Corso di Laurea LM-47 – Componente;
Prof.ssa Mirella Dragone – Corso di Laurea LM-51 – Segretario;
Prof. Domenico Palumbo – Corso di Laurea LM-77 - Presidente;
Prof.ssa Valeria Viola - Corso di Laurea LM-85 – Componente;
Prof. Giancarlo Rando – Corso di Laurea LMG/01 – Componente.

Con riguardo agli studenti, se ne riporta la nomina in base all'ultima comunicazione ufficiale pervenuta, che non tiene conto dell'eventuale conseguimento del titolo di laurea dei rappresentanti:

Sig. Meoli Mario, rappresentante degli studenti per il cds L-8;
Sig. Cocco Emanuel, rappresentante degli studenti per il cds L-14 & L-18;
Sig. Nilo Luca, rappresentante degli studenti per il cds L-19;
Sig.ra Simaldone Emanuela, rappresentante degli studenti per il cds L- 24;
Sig. Mastellone Erminio, rappresentante degli studenti per il cds L-28;
Sig. Rullo Leo, rappresentante degli studenti per il cds LM-47;
Sig.ra De Antoni Federica, rappresentante degli studenti per il cds LM-51;
Sig. Miele Antonio, rappresentante degli studenti per il cds LM-77;
Sig.ra Rossana Avolio, rappresentante degli studenti per il cds LM-85;
Sig.ra Fiorenza Ceniccola, rappresentante degli studenti per il cds LMG/01.

Nel corso del 2025 la CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 30.1.25;
- 2) 1.4.25;
- 3) 5.6.25;
- 4) 27.11.25;
- 5) 22.12.25.

I verbali sono conservati dal Presidente della CPDS e a disposizione, su richiesta, degli OOAA e degli Organismi AQ, oltre ad esser stati trasmessi a mezzo e-mail al PQA ed al Rettorato.

BREVE SINTESI DELLE RIUNIONI

Nel corso dell'anno 2025 la Commissione Paritetica Docenti-Studenti dell'Università Giustino Fortunato ha svolto la propria attività istituzionale attraverso un ciclo articolato di riunioni collegiali, caratterizzate da una partecipazione attiva delle componenti docente e studentesca e da un costante raccordo con gli organi del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Sin dalla prima riunione dell'anno, tenutasi nel mese di gennaio, la Commissione ha posto particolare attenzione alla propria funzione sistemica e propulsiva all'interno dell'organigramma universitario, ribadendo il ruolo centrale della CPDS quale sede privilegiata di confronto strutturato tra docenti e studenti e quale presidio permanente di ascolto, analisi e proposta in materia di qualità della didattica e dei servizi formativi.

In tale occasione, il Presidente ha illustrato in modo ampio e puntuale le attribuzioni della Commissione, sottolineando come l'attività della CPDS non si esaurisca in una funzione meramente ricognitiva, ma si configuri piuttosto come un osservatorio dinamico capace di intercettare criticità emergenti, valorizzare buone pratiche e stimolare processi di miglioramento continuo. Il confronto con il Presidio di Qualità ha ulteriormente rafforzato questa impostazione, evidenziando il valore strategico del contributo studentesco quale fonte primaria di feedback e quale elemento essenziale per una valutazione autenticamente partecipata dei percorsi formativi. In tale contesto è stata altresì richiamata l'imminente visita ANVUR, rispetto alla quale la Commissione ha manifestato piena disponibilità e consapevolezza del proprio ruolo.

Nel prosieguo dei lavori annuali, e in particolare nella riunione del mese di aprile, la Commissione ha consolidato il proprio assetto organizzativo, procedendo all'insediamento di nuovi componenti docenti e alla nomina del nuovo segretario, assicurando così continuità operativa e coerenza funzionale rispetto agli obiettivi assegnati. In tale sede è emersa con chiarezza l'importanza del coordinamento tra i rappresentanti degli studenti dei diversi corsi di studio, anche attraverso strumenti informali di comunicazione, al fine di garantire una circolazione tempestiva delle informazioni e una più efficace raccolta delle istanze provenienti dalla popolazione studentesca.

Particolare rilievo ha assunto, nel corso della medesima riunione, il riscontro sistematico alle segnalazioni formulate nella fase iniziale dell'anno, a dimostrazione di un metodo di lavoro improntato alla responsabilità e alla tracciabilità delle azioni intraprese. Le questioni relative alle modalità di esame, alla pubblicazione dei calendari, alla fruibilità dei materiali didattici e alla dicitura del titolo di laurea sono state affrontate in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, distinguendo con chiarezza i profili di competenza dell'Ateneo da quelli rimessi a decisioni di livello ministeriale o normativo.

La riunione di giugno ha rappresentato un momento particolarmente significativo dell'attività della Commissione, in quanto fortemente orientata alla preparazione della visita di accreditamento ANVUR e all'approfondimento del modello AVA3. In tale contesto, la CPDS ha svolto una funzione di raccordo tra la dimensione valutativa esterna e le dinamiche interne di assicurazione della qualità, prendendo parte a un articolato momento di confronto formativo con il Presidio di Qualità e acquisendo piena consapevolezza del quadro complessivo degli ambiti, degli attori e delle responsabilità coinvolte nel processo di valutazione istituzionale.

Nel corso della medesima seduta, la Commissione ha dato seguito concreto alle proposte provenienti dagli studenti, come nel caso della richiesta di istituzione di nuovi corsi di studio o di una maggiore chiarezza in materia di tirocini, riconoscimento dei crediti e percorsi post-lauream. Tali istanze sono state esaminate valorizzando il dialogo con i responsabili dei corsi di studio e con gli organi di Ateneo competenti, collocandole all'interno di una valutazione più ampia di sostenibilità, coerenza dell'offerta formativa e domanda di formazione sul territorio.

Infine, nella riunione di novembre, la Commissione ha avviato in modo formale la fase conclusiva dei lavori annuali, prendendo atto con soddisfazione degli esiti positivi della valutazione ANVUR in relazione al funzionamento della CPDS e programmando le attività necessarie alla predisposizione della Relazione annuale. In tale sede è stata ribadita la centralità della documentazione di supporto, in particolare delle Schede di Monitoraggio Annuale dei corsi di studio e l'esigenza di un percorso condiviso di elaborazione e approvazione del documento finale, nel rispetto delle scadenze e delle procedure di Ateneo.

Nel loro complesso, le riunioni svolte nel corso del 2025 testimoniano un'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti improntata alla continuità, alla collegialità e a un approccio sostanziale ai temi della qualità della didattica, confermando il ruolo della CPDS quale snodo essenziale del sistema di assicurazione della qualità e quale luogo istituzionale di sintesi tra istanze formative, esigenze organizzative e processi di valutazione.

Visita ANVUR e RUOLO DELLA CPDS

Come emerge da quanto già sopra esposto nel corso dell'anno 2025, l'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è significativamente intrecciata con il processo di accreditamento periodico dell'Ateneo, culminato nella visita istituzionale ANVUR svoltasi nel periodo 16–18 luglio 2025. Tale appuntamento ha rappresentato un passaggio di particolare rilevanza non solo per la complessiva valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, ma anche per la verifica del grado di effettiva integrazione della CPDS all'interno dei processi di governance, pianificazione e monitoraggio della qualità della didattica.

Già nelle fasi preparatorie alla visita, come risulta dai verbali delle riunioni della Commissione, la CPDS è stata direttamente coinvolta nelle attività di informazione, coordinamento e formazione, acquisendo piena consapevolezza del quadro metodologico di riferimento delineato dal modello AVA3 e delle modalità attraverso cui l'ANVUR valuta il funzionamento dei sistemi di assicurazione della qualità. In tale contesto, la Commissione ha operato quale snodo di raccordo tra le istanze provenienti dalla componente studentesca, i corsi di studio e il Presidio di Qualità, contribuendo alla diffusione di una cultura condivisa della valutazione e del miglioramento continuo, nonché alla preparazione consapevole delle audizioni previste nell'ambito della visita.

La Scheda di valutazione di Sede evidenzia in modo esplicito come l'Ateneo attribuisca un ruolo centrale al coinvolgimento attivo degli studenti nei processi decisionali e valutativi, riconoscendo alla CPDS una funzione strutturale nel sistema di governo e di assicurazione della qualità. In particolare, la Commissione viene valorizzata quale sede istituzionale deputata alla raccolta sistematica delle opinioni degli studenti, alla loro analisi critica e alla traduzione delle evidenze emerse in proposte di miglioramento coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo. Tale impostazione risulta pienamente allineata agli standard europei e alle logiche di autovalutazione e riesame continuo che caratterizzano il modello AVA, nel quale la partecipazione studentesca non assume un ruolo meramente formale, ma sostanziale e sostitutivo di una visione partecipata della qualità

L'esito della visita ANVUR ha restituito un quadro complessivamente soddisfacente anche con riferimento al funzionamento della Commissione, riconoscendo l'adeguatezza del suo inserimento nei processi di qualità e l'effettività del contributo fornito nel corso dell'anno. Difatti, nel loro insieme, la visita ANVUR e le relative risultanze hanno rappresentato per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti non solo un momento di verifica esterna, ma anche un'occasione di consolidamento della propria identità istituzionale e di rafforzamento del proprio ruolo, quale luogo di sintesi tra osservazione critica, partecipazione studentesca e responsabilità accademica, pienamente integrato nelle dinamiche di pianificazione strategica e di miglioramento continuo dell'Università.

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI ALLA FACOLTÀ (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

Alla Facoltà di Giurisprudenza afferiscono i seguenti CdS:

- Lauree triennali: laurea triennale in Scienze e tecnologie dei trasporti (L-28); laurea triennale interclasse (L-14 ed L-18) in Diritto ed Economia delle Imprese; laurea triennale in Scienze dell'Educazione (L-19); laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche (L-24); laurea triennale in Ingegneria Informatica (L-8); laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie, Sportive e dell'Educazione Psicomotoria (L-22) di nuova attivazione per l'a.a. 2025/2026;
- lauree Magistrali: Laurea magistrale in Economia aziendale (LM-77); Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata (LM-51); Laurea Magistrale in Organizzazione e gestione dei servizi per le attività motorie e per lo sport (LM-47); Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e Neuroscienze Cognitive (classe LM-85); Lauree Magistrali a Ciclo Unico: Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01).

Di seguito, le riflessioni generali sulla gestione dell'attività didattica della Facoltà prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto verranno elencate eventuali criticità emerse, con le conseguenti proposte di miglioramento.

1. *La Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi?*

La CPDS rileva che il PQA, su indicazione strategica degli organi accademici e di governo, ha stilato delle linee guida per assicurare la qualità della didattica, al fine di garantire allo studente il raggiungimento dei fini formativi. Inoltre, la Facoltà monitora costantemente la qualità della didattica erogata attraverso il coordinatore delle attività, volte all'ottimizzazione della qualità della didattica e al monitoraggio del regolare svolgimento dell'attività didattica in ogni sua forma. A presidio del processo vi sono gli stessi Presidenti dei CDS, che monitorano costantemente l'andamento dei corsi, oltre che il relativo ufficio didattico. Eventuali criticità e/o disallineamenti, pertanto, vengono immediatamente impattati e segnalati.

2. Emergono delle criticità nella gestione dei CCdS da parte della Facoltà?

In via generale, non emergono particolari difficoltà di gestione dei CdS, il dato è confermato anche dai buoni risultati che emergono dall'analisi delle Opinioni Studenti.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata?

In merito i servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS.

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS?

Gli studenti hanno manifestato soddisfazione in merito ai molteplici servizi di supporto forniti, in particolare, hanno apprezzato i laboratori, le esercitazioni/approfondimenti (*e-tivity*) e le lezioni interattive, le attività extra didattiche e di placement.

5. La Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti?

Il Presidio di qualità redige una relazione annuale sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche, nella quale vengono individuate le azioni da intraprendere in funzione del superamento delle eventuali criticità emerse.

Inoltre, gli studenti vengono coinvolti in una conferenza nella quale vengono illustrate le criticità e le valutazioni emerse dai risultati dei questionari e le azioni intraprese per eliminarle, nonché, le proposte di miglioramento.

6. La Facoltà analizza pubblicamente la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, la Facoltà attua azioni correttive/migliorative?

I contenuti della Relazione CPDS sono oggetto di discussione in sede di CdS, nell'ambito del consueto confronto circa le criticità emerse nello svolgimento delle attività in cui ciascun membro del CdS è coinvolto. I contenuti della Relazione sono spunto per iniziative di miglioramento, le quali in alcuni casi hanno ad oggetto l'arricchimento delle funzionalità offerte dalla piattaforma (ad. es: la predisposizione di un canale diretto di comunicazione in via anonima tra studenti e membri della CPDS). Inoltre, su sollecitazione dello stesso PQA, la Facoltà in contraddittorio con gli altri organi di Ateneo, tra cui la stessa CPDS e i Consigli di CdS si è soffermata sulla necessità di rendere

maggiormente consapevole la compagine studentesca relativamente al procedimento di assicurazione della Qualità e al contributo che gli studenti possono dare nel miglioramento dell'Ateneo. A seguito degli incontri, tali funzioni sono state illustrate ai nuovi immatricolati, con particolare sprone a prendere parte alle elezioni studentesche, che, infatti, si sono svolte con maggiore consapevolezza da parte degli studenti.

Sezione 3
PARTI RELATIVE AI CDS
PARTE RELATIVA AL CdS – L- 8 (Redazione a cura del Prof. Muddasar Naeem)

A.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento e opportunamente pubblicizzati e discussi.

Per l'a.a. 2023/2024 il CdS in Ingegneria Informatica (classe L-8) ha analizzato 344 questionari di valutazione, relativi a 32 insegnamenti, con un incremento del 27% rispetto all'anno accademico precedente. L'analisi è stata condotta sia a livello complessivo sia per singolo insegnamento, prendendo in considerazione in modo distinto i corsi con un numero di questionari statisticamente significativo (≥ 20).

Dall'analisi aggregata emerge una valutazione complessivamente molto positiva, con una percentuale di risposte positive pari al 96,4%, valore in crescita rispetto agli anni precedenti (94,6% nell'a.a. 2022/2023). Per tutti gli 11 item del questionario (insegnamento, docenza e interesse), la percentuale di risposte positive si mantiene sempre superiore al 90%, rimanendo ampiamente al di sotto della soglia di criticità del 20% di risposte negative stabilita dal Presidio di Qualità.

L'analisi per item evidenzia che l'aspetto relativamente meno performante riguarda la chiarezza espositiva del docente, che comunque registra una percentuale di soddisfazione pari a 92,7%, senza concentrazioni di risposte negative tali da configurare una criticità strutturale. L'analisi disaggregata per insegnamento conferma che nessun corso presenta criticità, anche nei casi in cui si osservano lievi scostamenti dalla media, riconducibili principalmente a insegnamenti del primo anno o a corsi con numerosità ridotta.

I risultati dei questionari sono stati esaminati e discussi dal Gruppo AQ del CdS, confrontati con i dati degli anni precedenti e utilizzati per verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento già intraprese. In particolare, il confronto diacronico mostra una sensibile riduzione delle risposte negative su aspetti precedentemente attenzionati, quali le conoscenze preliminari, il carico di studio e la chiarezza delle modalità d'esame.

I dati e le analisi sono stati opportunamente pubblicizzati attraverso la documentazione ufficiale del CdS e costituiscono uno strumento centrale del sistema di Assicurazione della Qualità, confermando la solidità dei processi di progettazione ed erogazione della didattica. Alla luce dei risultati, non si rendono necessari interventi correttivi, ferma restando la previsione di un monitoraggio continuo, in particolare per gli insegnamenti del primo anno.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
-----------	---

Secondo gli studenti gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?

Secondo gli studenti del CdS in Ingegneria Informatica (classe L-8), gli strumenti e i materiali didattici risultano adeguati.

Dall'analisi dei 344 questionari di valutazione relativi all'a.a. 2023/2024 emerge che il materiale didattico indicato e reso disponibile è giudicato adeguato per lo studio della materia nel 98% dei casi, con una percentuale di risposte negative pari solo al 2%. Analogamente, le attività didattiche online (videolezioni, unità ipertestuali e materiali multimediali) risultano di facile accesso e utilizzo per il 95,1% degli studenti, confermando l'efficacia degli strumenti digitali messi a disposizione dal CdS.

Nel complesso, i dati confermano che gli strumenti e i materiali didattici offerti dal CdS L-8 sono percepiti come adeguati, accessibili e funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, senza evidenziare criticità tali da richiedere interventi correttivi, pur nell'ambito di un ordinario monitoraggio continuo.

Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) a una reale acquisizione di abilità pratiche?

Le attività didattiche diverse dalle lezioni frontali (esercitazioni, laboratori, e-tivity e forum) sono giudicate utili all'apprendimento della materia nel 97,4% dei casi, con una percentuale di risposte negative limitata al 2,6%. Tale dato indica una percezione ampiamente positiva dell'efficacia delle attività pratiche e applicative proposte. Coerentemente, solo una quota residuale di studenti (2,2%) ha indicato, tra i suggerimenti, la necessità di migliorare la qualità del materiale didattico, mentre la maggioranza (73,9%) non ha formulato alcun suggerimento.

Nel complesso, i dati evidenziano che le attività di esercitazione e di laboratorio sono ritenute adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS L-8, contribuendo in modo efficace allo sviluppo di competenze operative e applicative, pur nel quadro di un monitoraggio continuo della qualità dell'offerta didattica.

Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) a una reale acquisizione di abilità pratiche?

Il corso di laurea interclasse L-8 non prevede crediti dedicati esclusivamente alle attività di tirocinio bensì da 6 a 12 CFU in Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (art.10, comma 5, lettera d del DM 270/2004) che nel piano di studio trovano collocazione con insegnamenti specifici. I tirocini quindi non devono necessariamente essere svolti. Lo studente interessato può comunque sostenere le attività di tirocinio sempreché esse siano autorizzate dal CdS.

Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

Le complessive connotazioni dei percorsi formativi del CdS si configurano indubbiamente adatte alle esigenze degli studenti lavoratori nonché di coloro che abbiano difficoltà per la frequenza. Infatti, le modalità di gestione della didattica (sia erogativa che interattiva) consentono agli studenti di poter adeguatamente calibrare i propri impegni avendo la consapevolezza di poter sempre usufruire degli strumenti didattici posti a loro disposizione dall'Ateneo. Tale metodo di studio può peraltro consentire un adeguato approfondimento degli argomenti trattati.

Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari?

Va rilevato che le aule attrezzate e i laboratori sono adeguati al numero di studenti ed alle esigenze formative del CdS. Ciò in ragione del numero di aule in dotazione dell'Ateneo, dell'aula

magna da 250 posti a sedere, delle lavagne multimediali interattive, dal numero di aule in cui sono predisposte videocamere per le attività di streaming nelle quali si svolgono regolarmente, previa calendarizzazione, le attività didattiche integrative riprese e trasmesse in piattaforma. A ciò si aggiunga la possibilità di collegamento simultaneo tra le aule dell' Ateneo.

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	--

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Il CdS ha messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. Ogni docente ha inserito, nella scheda di trasparenza relativa al proprio insegnamento, la puntuale descrizione delle modalità di svolgimento degli esami e degli altri accertamenti, degli obiettivi didattici oggetto di valutazione della prova, attraverso un'attività di raccolta delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?

Sulla base dell'analisi dei questionari relativi al CdS è emersa l'adeguatezza delle modalità d'esame.

Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? Sono valutate le competenze acquisite del laureando?

Così come precedentemente rilevato i tirocini non devono necessariamente essere svolti. Lo studente interessato può comunque sostenere le attività di tirocinio sempreché esse siano autorizzate dal CdS.

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Ogni docente ha inserito, nella scheda di trasparenza relativa al proprio insegnamento, la puntuale descrizione delle modalità di svolgimento della prova finale. Il responsabile del CdS può provvedere (anche in relazione al contenuto delle schede di trasparenza) alle connesse verifiche ed agli eventuali solleciti, ove necessario. Le modalità della prova finale sono peraltro rimesse anche alla specificità delle iniziative intraprese dai docenti dei singoli insegnamenti, fermo restando che non sembra siano emerse criticità manifestate da laureandi e laureati.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale
-----------	---

Nella scheda di monitoraggio annuale (SMA) sono commentati i dati più significativi che evidenziano l'andamento del CdS ?

La CPDS rileva che Il valore di ogni singolo indicatore del CdS (con riferimento all'anno accademico 2024/2025) è stato messo a confronto con i dati medi calcolati per ciascun indicatore (utili ai benchmark) sia relativamente agli Atenei telematici che agli Atenei non telematici a livello nazionale. La SMA è stata redatta avendosi quale riferimento gli specifici dati quantitativi concernenti

la carriera degli studenti, essendosi identificata la soglia critica del 20% di scostamento sfavorevole per il CdS.

Il commento degli indicatori, individuati sulla base dei dati estratti dall'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), tiene conto dei dati aggiornati, sia di CdS che di Ateneo, alle ultime rilevazioni del 4/10/2025. La SMA evidenzia un andamento complessivamente positivo degli indicatori di numerosità. In particolare, il numero totale degli iscritti raggiunge 90 studenti, con un incremento di circa +30% rispetto all'a.a. precedente, mostrando un trend di crescita costante nel biennio più recente; gli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) e gli immatricolati puri (iC00b) risultano stabili nel triennio, con valori assoluti contenuti (inferiori a 10 unità), dato interpretato dal CdS come strutturalmente legato alla natura telematica e alla recente attivazione del corso.

Il CdS non rileva criticità strutturali in questo ambito, ma individua nell'orientamento in entrata una leva strategica di miglioramento.

Gli indicatori di didattica mostrano un progressivo miglioramento nel triennio: aumenta la percentuale di studenti che acquisiscono CFU durante l'anno (indicatori iC01 e iC02); la percentuale di laureati entro la durata normale risulta in crescita rispetto agli anni precedenti; l'indicatore iC03 (iscritti al primo anno provenienti da altre regioni) e l'indicatore iC05 (rapporto studenti/docenti) presentano scostamenti rispetto al benchmark, ma il CdS sottolinea che tali scostamenti sono fortemente condizionati dalla bassa numerosità (denominatori molto ridotti).

Gli indicatori di internazionalizzazione (iC10–iC12) risultano pari a zero, in linea con il dato strutturale dell'Ateneo e con la natura del CdS. Il CdS non considera tali valori come criticità, ma come ambito di sviluppo futuro, da affrontare prevalentemente a livello di Ateneo e in coordinamento con le politiche di orientamento e mobilità.

Alla luce dei dati riportati nella SMA 2024/2025, la CPDS rileva che il CdS L-8 è caratterizzato da indicatori di numerosità e didattica in miglioramento, assenza di criticità rilevanti e un sistema di monitoraggio efficace.

Nel Rapporto ciclico (RCR) disponibile sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

Nel Rapporto ciclico (RCR) disponibile sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS.

Le osservazioni degli studenti e dei laureati risultano prese in carico e regolarmente tenute in conto.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

In un contesto in cui le criticità evidenziate risultano complessivamente molto ridotte, nel Rapporto ciclico disponibile sono state analizzate in modo approfondito le cause dei problemi individuati.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

In un contesto in cui le criticità evidenziate risultano complessivamente molto ridotte e spesso impattate correttamente da un'efficace e preventiva azione degli uffici di Ateneo competenti (quali

ad esempio Ufficio Orientamento e Segreteria Studenti), nel Rapporto ciclico disponibile, le soluzioni ai problemi riscontrati dalla CDPS sono state individuate e spesso condivise.

Le soluzioni riportate nel Rapporto ciclico disponibile per risolvere i problemi individuati in precedenza sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto ciclico disponibile successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?

Nel Rapporto ciclico disponibile si è dato atto della efficace risoluzione delle ridotte problematiche evidenziate dalla CPDS.

Viene analizzato dai Cds nella SMA successiva lo Stato di avanzamento di eventuali azioni correttive previste nella precedente SMA (o RAR) disponibile?

Nella SMA vengono analizzate le azioni correttive e ciò anche con riferimento a quelle in stato di avanzamento

E.	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	---

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS risultano opportunamente compilate

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Le informazioni sono accessibili al pubblico dalla sezione SUA – CdS presente nella pagina dedicata al Corso sul portale dell'Ateneo.



***Relazione Annuale 2025
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
(CPDS)***

Sezione 1

COMPOSIZIONE e SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

La CPDS è stata istituita in data 14.2.2013. Nella sua attuale composizione, la rappresentanza dei docenti è stata effettuata con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Con riguardo alla componente studentesca si provvede alla nomina dei rappresentanti con apposite elezioni.

Attualmente la CPDS è così composta:

Prof. Muddasar Naeem – Corso di Laurea L-8- Componente;
Prof. Fabrizio De Falco – Corso di Laurea L-14 ed L-18 – Componente;
Prof.ssa Tonia Di Giuseppe - Corso di Laurea L-19 – Componente;
Prof.ssa Giulia Bechi Gabrieli – Corso di Laurea L-24 – Componente;
Prof. Domenico Suppa – Corso di Laurea L-28 – Componente;
Prof. Luigi Aruta – Corso di Laurea LM-47 – Componente;
Prof.ssa Mirella Dragone – Corso di Laurea LM-51 – Segretario;
Prof. Domenico Palumbo – Corso di Laurea LM-77 - Presidente;
Prof.ssa Valeria Viola - Corso di Laurea LM/85 – Componente;
Prof. Giancarlo Rando – Corso di Laurea LMG/01 – Componente.

Con riguardo agli studenti, se ne riporta la nomina in base all'ultima comunicazione ufficiale pervenuta, che non tiene conto dell'eventuale conseguimento del titolo di laurea dei rappresentanti:

Sig. Meoli Mario, rappresentante degli studenti per il cds L-8;
Sig. Cocco Emanuel, rappresentante degli studenti per il cds L-14 & L-18;
Sig. Nilo Luca, rappresentante degli studenti per il cds L-19;
Sig.ra Simaldone Emanuela, rappresentante degli studenti per il cds L- 24;
Sig. Mastellone Erminio, rappresentante degli studenti per il cds L-28;
Sig. Rullo Leo, rappresentante degli studenti per il cds LM-47;
Sig.ra De Antoni Federica, rappresentante degli studenti per il cds LM-51;
Sig. Miele Antonio, rappresentante degli studenti per il cds LM-77;

Sig.ra Rossana Avolio, rappresentante degli studenti per il cds LM-85;
Sig.ra Fiorenza Ceniccola, rappresentante degli studenti per il cds LMG/01.

Nel corso del 2025 la CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 30.1.25;
- 2) 1.4.25;
- 3) 5.6.25;
- 4) 27.11.25;
- 5) 22.12.25.

I verbali sono conservati dal Presidente della CPDS e a disposizione, su richiesta, degli OOAA e degli Organismi AQ, oltre ad esser stati trasmessi a mezzo e-mail al PQA ed al Rettorato.

BREVE SINTESI DELLE RIUNIONI

Nel corso dell'anno 2025 la Commissione Paritetica Docenti-Studenti dell'Università Giustino Fortunato ha svolto la propria attività istituzionale attraverso un ciclo articolato di riunioni collegiali, caratterizzate da una partecipazione attiva delle componenti docente e studentesca e da un costante raccordo con gli organi del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Sin dalla prima riunione dell'anno, tenutasi nel mese di gennaio, la Commissione ha posto particolare attenzione alla propria funzione sistemica e propulsiva all'interno dell'organigramma universitario, ribadendo il ruolo centrale della CPDS quale sede privilegiata di confronto strutturato tra docenti e studenti e quale presidio permanente di ascolto, analisi e proposta in materia di qualità della didattica e dei servizi formativi.

In tale occasione, il Presidente ha illustrato in modo ampio e puntuale le attribuzioni della Commissione, sottolineando come l'attività della CPDS non si esaurisca in una funzione meramente ricognitiva, ma si configuri piuttosto come un osservatorio dinamico capace di intercettare criticità emergenti, valorizzare buone pratiche e stimolare processi di miglioramento continuo. Il confronto con il Presidio di Qualità ha ulteriormente rafforzato questa impostazione, evidenziando il valore strategico del contributo studentesco quale fonte primaria di feedback e quale elemento essenziale per una valutazione autenticamente partecipata dei percorsi formativi. In tale contesto è stata altresì richiamata l'imminente visita ANVUR, rispetto alla quale la Commissione ha manifestato piena disponibilità e consapevolezza del proprio ruolo.

Nel prosieguo dei lavori annuali, e in particolare nella riunione del mese di aprile, la Commissione ha consolidato il proprio assetto organizzativo, procedendo all'insediamento di nuovi componenti docenti e alla nomina del nuovo segretario, assicurando così continuità operativa e coerenza funzionale rispetto agli obiettivi assegnati. In tale sede è emersa con chiarezza l'importanza del coordinamento tra i rappresentanti degli studenti dei diversi corsi di studio, anche attraverso strumenti informali di comunicazione, al fine di garantire una circolazione tempestiva delle informazioni e una più efficace raccolta delle istanze provenienti dalla popolazione studentesca.

Particolare rilievo ha assunto, nel corso della medesima riunione, il riscontro sistematico alle segnalazioni formulate nella fase iniziale dell'anno, a dimostrazione di un metodo di lavoro improntato alla responsabilità e alla tracciabilità delle azioni intraprese. Le questioni relative alle modalità di esame, alla pubblicazione dei calendari, alla fruibilità dei materiali didattici e alla dicitura del titolo di laurea sono state affrontate in un'ottica di leale collaborazione istituzionale,

distinguendo con chiarezza i profili di competenza dell'Ateneo da quelli rimessi a decisioni di livello ministeriale o normativo.

La riunione di giugno ha rappresentato un momento particolarmente significativo dell'attività della Commissione, in quanto fortemente orientata alla preparazione della visita di accreditamento ANVUR e all'approfondimento del modello AVA3. In tale contesto, la CPDS ha svolto una funzione di raccordo tra la dimensione valutativa esterna e le dinamiche interne di assicurazione della qualità, prendendo parte a un articolato momento di confronto formativo con il Presidio di Qualità e acquisendo piena consapevolezza del quadro complessivo degli ambiti, degli attori e delle responsabilità coinvolte nel processo di valutazione istituzionale.

Nel corso della medesima seduta, la Commissione ha dato seguito concreto alle proposte provenienti dagli studenti, come nel caso della richiesta di istituzione di nuovi corsi di studio o di una maggiore chiarezza in materia di tirocini, riconoscimento dei crediti e percorsi post-lauream. Tali istanze sono state esaminate valorizzando il dialogo con i responsabili dei corsi di studio e con gli organi di Ateneo competenti, collocandole all'interno di una valutazione più ampia di sostenibilità, coerenza dell'offerta formativa e domanda di formazione sul territorio.

Infine, nella riunione di novembre, la Commissione ha avviato in modo formale la fase conclusiva dei lavori annuali, prendendo atto con soddisfazione degli esiti positivi della valutazione ANVUR in relazione al funzionamento della CPDS e programmando le attività necessarie alla predisposizione della Relazione annuale. In tale sede è stata ribadita la centralità della documentazione di supporto, in particolare delle Schede di Monitoraggio Annuale dei corsi di studio e l'esigenza di un percorso condiviso di elaborazione e approvazione del documento finale, nel rispetto delle scadenze e delle procedure di Ateneo.

Nel loro complesso, le riunioni svolte nel corso del 2025 testimoniano un'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti improntata alla continuità, alla collegialità e a un approccio sostanziale ai temi della qualità della didattica, confermando il ruolo della CPDS quale snodo essenziale del sistema di assicurazione della qualità e quale luogo istituzionale di sintesi tra istanze formative, esigenze organizzative e processi di valutazione.

Visita ANVUR e RUOLO DELLA CPDS

Come emerge da quanto già sopra esposto nel corso dell'anno 2025, l'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è significativamente intrecciata con il processo di accreditamento periodico dell'Ateneo, culminato nella visita istituzionale ANVUR svoltasi nel periodo 16–18 luglio 2025. Tale appuntamento ha rappresentato un passaggio di particolare rilevanza non solo per la complessiva valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, ma anche per la verifica del grado di effettiva integrazione della CPDS all'interno dei processi di governance, pianificazione e monitoraggio della qualità della didattica.

Già nelle fasi preparatorie alla visita, come risulta dai verbali delle riunioni della Commissione, la CPDS è stata direttamente coinvolta nelle attività di informazione, coordinamento e formazione, acquisendo piena consapevolezza del quadro metodologico di riferimento delineato dal modello AVA3 e delle modalità attraverso cui l'ANVUR valuta il funzionamento dei sistemi di assicurazione della qualità. In tale contesto, la Commissione ha operato quale snodo di raccordo tra le istanze provenienti dalla componente studentesca, i corsi di studio e il Presidio di Qualità, contribuendo

alla diffusione di una cultura condivisa della valutazione e del miglioramento continuo, nonché alla preparazione consapevole delle audizioni previste nell'ambito della visita.

La Scheda di valutazione di Sede evidenzia in modo esplicito come l'Ateneo attribuisca un ruolo centrale al coinvolgimento attivo degli studenti nei processi decisionali e valutativi, riconoscendo alla CPDS una funzione strutturale nel sistema di governo e di assicurazione della qualità. In particolare, la Commissione viene valorizzata quale sede istituzionale deputata alla raccolta sistematica delle opinioni degli studenti, alla loro analisi critica e alla traduzione delle evidenze emerse in proposte di miglioramento coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo. Tale impostazione risulta pienamente allineata agli standard europei e alle logiche di autovalutazione e riesame continuo che caratterizzano il modello AVA, nel quale la partecipazione studentesca non assume un ruolo meramente formale, ma sostanziale e sostitutivo di una visione partecipata della qualità.

L'esito della visita ANVUR ha restituito un quadro complessivamente soddisfacente anche con riferimento al funzionamento della Commissione, riconoscendo l'adeguatezza del suo inserimento nei processi di qualità e l'effettività del contributo fornito nel corso dell'anno. Difatti, nel loro insieme, la visita ANVUR e le relative risultanze hanno rappresentato per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti non solo un momento di verifica esterna, ma anche un'occasione di consolidamento della propria identità istituzionale e di rafforzamento del proprio ruolo, quale luogo di sintesi tra osservazione critica, partecipazione studentesca e responsabilità accademica, pienamente integrato nelle dinamiche di pianificazione strategica e di miglioramento continuo dell'Università.

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI ALLA FACOLTÀ (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

Alla Facoltà di Giurisprudenza afferiscono i seguenti CdS:

- Lauree triennali: laurea triennale in Scienze e tecnologie dei trasporti (L-28); laurea triennale interclasse (L-14 ed L-18) in Diritto ed Economia delle Imprese; laurea triennale in Scienze dell'Educazione (L-19); laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche (L-24); laurea triennale in Ingegneria Informatica (L-8); laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie, Sportive e dell'Educazione Psicomotoria (L-22) di nuova attivazione per l'a.a. 2025/2026;
- lauree Magistrali: Laurea magistrale in Economia aziendale (LM-77); Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata (LM-51); Laurea Magistrale in Organizzazione e gestione dei servizi per le attività motorie e per lo sport (LM-47); Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e Neuroscienze Cognitive (classe LM-85); Lauree Magistrali a Ciclo Unico: Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01).

Di seguito, le riflessioni generali sulla gestione dell'attività didattica della Facoltà prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto verranno elencate eventuali criticità emerse, con le conseguenti proposte di miglioramento.

1. La Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi?

La CPDS rileva che il PQA, su indicazione strategica degli organi accademici e di governo, ha stilato delle linee guida per assicurare la qualità della didattica, al fine di garantire allo studente il raggiungimento dei fini formativi. Inoltre, la Facoltà monitora costantemente la qualità della didattica erogata attraverso il coordinatore delle attività, volte all'ottimizzazione della qualità della didattica e al monitoraggio del regolare svolgimento dell'attività didattica in ogni sua forma. A presidio del processo vi sono gli stessi Presidenti dei CDS, che monitorano costantemente l'andamento dei corsi, oltre che il relativo ufficio didattico. Eventuali criticità e/o disallineamenti, pertanto, vengono immediatamente impattati e segnalati.

2. Emergono delle criticità nella gestione dei CCdS da parte della Facoltà?

In via generale, non emergono particolari difficoltà di gestione dei CdS, il dato è confermato anche dai buoni risultati che emergono dall'analisi delle Opinioni Studenti.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata?

In merito i servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS.

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS?

Gli studenti hanno manifestato soddisfazione in merito ai molteplici servizi di supporto forniti, in particolare, hanno apprezzato i laboratori, le esercitazioni/approfondimenti (*e-tivity*) e le lezioni interattive, le attività extra didattiche e di placement.

5. La Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti?

Il Presidio di qualità redige una relazione annuale sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche, nella quale vengono individuate le azioni da intraprendere in funzione del superamento delle eventuali criticità emerse.

Inoltre, gli studenti vengono coinvolti in una conferenza nella quale vengono illustrate le criticità e le valutazioni emerse dai risultati dei questionari e le azioni intraprese per eliminarle, nonché, le proposte di miglioramento.

6. La Facoltà analizza pubblicamente la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, la Facoltà attua azioni correttive/migliorative?

I contenuti della Relazione CPDS sono oggetto di discussione in sede di CdS, nell'ambito del consueto confronto circa le criticità emerse nello svolgimento delle attività in cui ciascun membro del CdS è coinvolto. I contenuti della Relazione sono spunto per iniziative di miglioramento, le quali in alcuni casi hanno ad oggetto l'arricchimento delle funzionalità offerte dalla piattaforma (ad. es: la predisposizione di un canale diretto di comunicazione in via anonima tra studenti e membri della CPDS). Inoltre, su sollecitazione dello stesso PQA, la Facoltà in contraddittorio con gli altri organi di

Ateneo, tra cui la stessa CPDS e i Consigli di CdS si è soffermata sulla necessità di rendere maggiormente consapevole la compagine studentesca relativamente al procedimento di assicurazione della Qualità e al contributo che gli studenti possono dare nel miglioramento dell'Ateneo. A seguito degli incontri, tali funzioni sono state illustrate ai nuovi immatricolati, con particolare sprone a prendere parte alle elezioni studentesche, che, infatti, si sono svolte con maggiore consapevolezza da parte degli studenti.

Sezione 3 **PARTI RELATIVE AI CDS**

Parte relativa al CdS interclasse (L-14 & L-18) in Diritto ed Economia delle imprese **(Redazione a cura del Prof. Fabrizio de Falco)**

RILIEVI PRELIMINARI

Occorre premettere che l'a.a. 2024/2025 è il quinto di attivazione del Corso di studi interclasse in Diritto ed economia delle imprese (L-14 & L-18), essendo in esaurimento l'antecedente e disattivato CdS in Operatore giuridico d'impresa (L-14).

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
----------	--

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica concernenti il CdS L-14 & L-18 sono stati analizzati criticamente nonché pubblicizzati e discussi. A tal fine è stata redatta una relazione sulle opinioni degli studenti contenente l'analisi dei questionari sia in forma aggregata che disaggregata per ciascun insegnamento.

Le opinioni degli studenti hanno dimostrato una marcata prevalenza del grado di soddisfazione relativamente alla generalità degli insegnamenti. La risposta prevalente fornita dagli studenti è stata "decisamente sì". Si evidenzia altresì che (quale seconda risposta) la più numerosa è quella contrassegnata con la dicitura "più sì che no".

Relativamente alle domande con percentuale negativa più alta si segnala, in particolare, la seguente (9% di cui 1% "decisamente no" nonché 8% "più no che sì"): " Il docente espone gli argomenti in modo chiaro ?".

Va peraltro evidenziato che, sul piano generale, il grado di soddisfazione degli studenti può essere opportunamente decifrato anche tramite l'esame del registro reclami (laddove vengano segnalate eventuali criticità da parte dei medesimi) nonché dall'area della piattaforma gestita dai tutor e dall'assistenza tecnica nell'ambito della quale si rende eventualmente possibile rilevare eventuali criticità segnalate dagli studenti.

Ulteriori occasioni di riflessione circa le opinioni degli studenti sono date dal Consiglio del CdS nonché dagli incontri del gruppo AQ e della CPDS la quale effettua verifiche anche informali con gli Uffici per verificare eventuali segnalazioni di criticità.

Al fine di un miglioramento della verifica dei risultati di apprendimento attesi, la Commissione per la Qualità della didattica ha predisposto, nell'a.a. 2024/2025, un questionario da somministrare agli studenti dopo lo svolgimento degli esami di profitto.

Onde agevolarsi il costante confronto docente/studente, nell'ambito della CPDS è previsto l'abbinamento, per ogni singolo corso, tra il docente di riferimento per CdS ed il rappresentante degli studenti il quale può raccogliere eventuali criticità sollevate dai suoi colleghi di CdS comunicandole al docente di riferimento.

B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
----------	---

Secondo gli studenti gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati ?

Avendosi quale riferimento i questionari redatti dagli studenti, va rilevato che gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati potendosi, sul punto, rilevare quanto segue: a) le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame; b) il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto proporzionato ai crediti assegnati; c) il materiale didattico (indicato e disponibile) è ritenuto adeguato per lo studio della materia; d) le modalità di esame sono definite in modo chiaro; e) le attività didattiche on line sono ritenute di facile accesso e utilizzo; f) le attività didattiche diverse dalle lezioni (quali, in particolare, esercitazioni, laboratori, e-tivity e forum) sono state utili ai fini dell'apprendimento della materia. La maggioranza degli studenti ha altresì manifestato giudizi positivi sull'attività svolta dai docenti e dai tutor.

Sul punto va evidenziato che, per la maggioranza degli studenti, i docenti stimolano e motivano l'interesse verso la disciplina ed espongono gli argomenti in modo chiaro essendo effettivamente reperibili per chiarimenti e spiegazioni così come i tutor.

Tra i suggerimenti dati dagli studenti quello con la percentuale maggiore concerne la richiesta di alleggerimento del carico didattico complessivo.

Sul piano generale va rilevato che le aule attrezzate ed i laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS L-14 & L-18. Ciò in ragione del numero di aule in dotazione dell'Ateneo, dell'aula magna da 350 posti a sedere, delle lavagne multimediali interattive (LIM), del numero di aule in cui sono predisposte videocamere per le attività di streaming nelle quali si svolgono regolarmente, previa calendarizzazione, le attività didattiche integrative riprese e trasmesse in piattaforma. A ciò si aggiunga la possibilità di collegamento simultaneo tra le aule dell'Ateneo.

Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

La maggioranza degli studenti ritiene che le attività di esercitazione/laboratorio sono risultate utili all'apprendimento della materia

Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

Il corso di laurea interclasse L-14 & L-18 non prevede crediti dedicati esclusivamente alle attività di tirocinio bensì n. 6 CFU in Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (art.10, comma 5, lettera d del DM 270/2004) che nel piano di studio trovano collocazione con insegnamenti specifici. I tirocini quindi non devono necessariamente essere svolti. Lo studente

interessato può comunque sostenere le attività di tirocinio sempreché esse siano autorizzate dal CdS.

Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

Le complessive connotazioni dei percorsi formativi del CdS si configurano indubbiamente adatte alle esigenze degli studenti lavoratori nonché di coloro che abbiano difficoltà per la frequenza. Ed invero le modalità di gestione della didattica (sia erogativa che interattiva) consentono agli studenti di poter adeguatamente calibrare i propri impegni avendo la consapevolezza di poter sempre usufruire degli strumenti didattici posti a loro disposizione dall'Ateneo. Tale metodo di studio può peraltro consentire un adeguato approfondimento degli argomenti trattati.

Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari?

Va rilevato che le aule attrezzate ed i laboratori sono adeguati al numero di studenti ed alle esigenze formative del CdS. Ciò in ragione del numero di aule in dotazione dell'Ateneo, dell'aula magna da 250 posti a sedere, delle lavagne multimediali interattive, dal numero di aule in cui sono predisposte videocamere per le attività di streaming nelle quali si svolgono regolarmente, previa calendarizzazione, le attività didattiche integrative riprese e trasmesse in piattaforma. A ciò si aggiunga la possibilità di collegamento simultaneo tra le aule dell'Ateneo.

C .	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
----------------------	--

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Il CdS ha messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. Ogni docente ha inserito, nella scheda di trasparenza relativa al proprio insegnamento, la puntuale descrizione delle modalità di svolgimento degli esami e degli altri accertamenti, degli obiettivi didattici oggetto di valutazione della prova, attraverso un'attività di raccolta delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?

Sulla base dell'analisi dei questionari relativi al CdS è emersa l'adeguatezza delle modalità d'esame.

Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? Sono valutate le competenze acquisite del laureando?

Così come precedentemente rilevato i tirocini non devono necessariamente essere svolti. Lo studente interessato può comunque sostenere le attività di tirocinio sempreché esse siano autorizzate dal CdS.

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Ogni docente ha inserito, nella scheda di trasparenza relativa al proprio insegnamento, la puntuale descrizione delle modalità di svolgimento della prova finale.

Il responsabile del CdS può provvedere (anche in relazione al contenuto delle schede di trasparenza) alle connesse verifiche ed agli eventuali solleciti, ove necessario. Le modalità della prova finale sono peraltro rimesse anche alla specificità delle iniziative intraprese dai docenti dei singoli insegnamenti, fermo restando che non sembra siano emerse criticità manifestate da laureandi e laureati.

D .	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale
---------------	---

Nella scheda di monitoraggio annuale (SMA) sono commentati i dati più significativi che evidenziano l'andamento del CdS ?

La CPDS rileva che Il valore di ogni singolo indicatore del CdS (con riferimento all'anno accademico 2024/2025, quinto di attivazione del CdS) è stato messo a confronto con i dati medi calcolati per ciascun indicatore (utili ai benchmark) sia relativamente agli Atenei telematici che agli Atenei non telematici a livello nazionale.

La SMA è stata redatta avendosi quale riferimento gli specifici dati quantitativi concernenti la carriera degli studenti, essendosi identificata la soglia critica del 20% di scostamento sfavorevole per il CdS.

Il commento degli indicatori, individuati sulla base dei dati estratti dall'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), tiene conto dei dati aggiornati, sia di CdS che di Ateneo, alle ultime rilevazioni del 4/10/2025, nonché dei dati forniti dall' Ufficio statistico di Ateneo.

Il numero degli Avvii di carriera al primo anno per l'anno 2024 è pari a 51, di cui 6 per la classe L-14 e 39 per la classe L-18, in aumento rispetto al 2023.

Il numero degli immatricolati puri è pari, per l'anno 2024, a 23, di cui 3 per la classe L-14 e 20 per la classe L- 18. Tale dato è in aumento rispetto a quello del 2023

Gli iscritti per la rilevazione 2024 sono 341. Trattasi di dato in aumento rispetto al 2023.

Si configurano in lievissimo calo (rispetto al 2023) i dati relativi al numero di laureati entro la durata normale del Corso (pari a 66). E' invece in aumento il numero concernente i complessivi laureati (pari a 100) rispetto a quelli del 2023.

Con riferimento alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' anno solare, il dato è in aumento rispetto alle precedenti rilevazioni. Per entrambi le classi il dato è all'interno dei benchmark degli Atenei Telematici.

Per ciò che concerne, invece, la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso relativamente al 2024, essa è pari all'68,4% per la classe L-14 e del 64,5% per la Classe L-18. Il dato è in aumento per la classe L-14 rispetto al 2023 (+12,8%) ma inferiore ancora rispetto al 2021 (-3,4%). Per L-18 il dato è in calo rispetto alle due precedenti annate (-18.6% rispetto al 2023 e -18.8% rispetto al 2022). Il dato, seppur al limite, non risulta critico rispetto al benchmark degli Atenei Telematici (-19,9% su L-14 e -19,5% su L-18).

Nel 2024 la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (IC02BIS) si attesta su valori elevati per entrambe le classi del CdS, pari all'86,8% per la L-14 e al 91,5% per la L-18. Rispetto agli anni precedenti si osserva un calo rispetto al 2023 e al 2022, quando le percentuali risultavano prossime o pari al 100%; tuttavia, la flessione non assume carattere critico. I valori del

CdS restano infatti all'interno del benchmark degli Atenei telematici e risultano nettamente superiori a quelli degli Atenei non telematici. Nel confronto interno, il dato della classe L-14 risulta sostanzialmente in linea con la media di Ateneo, mentre quello della classe L-18 si colloca su livelli più elevati, confermando una buona capacità del CdS di accompagnare gli studenti al conseguimento del titolo entro tempi contenuti.

Il CdS ha riscontrato criticità (rispetto ai benchmark degli Atenei Telematici) con riferimento: a) alla percentuale di CFU conseguiti, relativamente unicamente alla classe L-14, al I anno su CFU da conseguire; b) alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio; c) alla percentuale di studenti, in relazione unicamente alla classe L-14, che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno; d) alla percentuale di studenti, relativamente unicamente alla classe L-14, che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti per il I anno; e) alla percentuale di studenti, in relazione unicamente alla classe L-14, che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU nel I anno; f) alla percentuale di studenti, in relazione unicamente alla classe L-14, che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti per il I anno.

Deve rilevarsi che le indicate criticità, rispetto ai benchmark degli Atenei Telematici, può essere imputabile alle oscillazioni dovute al numero esiguo di immatricolati puri rispetto al totale degli iscritti al CdS. Tenendo conto dei tempi di conseguimento del titolo, la problematica sembra riscontrarsi soltanto in relazione alla categoria degli immatricolati puri rispetto al I anno di iscrizione al CdS.

Con riferimento all'acquisizione di CFU da parte degli iscritti complessivi nel 2023/2024 la percentuale che ha conseguito crediti era del 76%, con una media di 46 CFU per studente mentre nel 2024/2025 (ag. al 2/9/2025), che non tiene conto della sessione autunnale e straordinaria d'esame, il dato parziale è del 69% con una media di 34 CFU per studente.

Pur in presenza di un quadro complessivamente positivo, la CPDS rileva che il CdS, nello spirito del miglioramento continuo, ha ritenuto di individuare specifiche azioni di sostegno a favore degli studenti immatricolati puri, finalizzate al rafforzamento del monitoraggio delle carriere e delle attività di tutorato, con particolare attenzione al primo anno del corso di studi.

La CPDS prende atto positivamente delle azioni migliorative pianificate dal CdS in relazione agli indicatori risultati critici, rilevando come esse siano state definite anche alla luce delle indicazioni formulate dal NdV (Relazione 2025, Raccomandazione D.CDS 2.2). La Commissione evidenzia che l'efficacia di tali interventi potrà essere valutata a partire dall'analisi dei dati consolidati relativi all'a.a. 2024/2025. In particolare, la CPDS valuta favorevolmente la scelta del CdS di proseguire tali azioni anche nell'a.a. 2025/2026, concentrandole sul rafforzamento del monitoraggio delle carriere e delle attività di tutorato degli immatricolati puri, con specifica attenzione al primo anno di corso.

La CPDS rileva inoltre l'impegno del CdS nel potenziare le opportunità di internazionalizzazione rivolte agli studenti, sia attraverso iniziative finalizzate ad ampliarne l'offerta sia mediante attività di sensibilizzazione e diffusione della cultura dell'internazionalizzazione. La Commissione apprezza il fatto che la progettazione e la verifica dell'efficacia di tali azioni siano oggetto di monitoraggio annuale da parte del CdS, sia nell'ambito della SMA – sezione internazionalizzazione – sia attraverso l'analisi delle opinioni di studenti e laureandi.

La CPDS valuta positivamente anche la istituzionalizzazione del confronto sull'internazionalizzazione all'interno delle riunioni del Gruppo AQ e del Consiglio del CdS e prende atto, infine, delle iniziative assunte a livello di Ateneo, in particolare dell'istituzione di una Commissione di Ateneo per

l'internazionalizzazione, che prevede la partecipazione di un Referente per ciascun CdS, rafforzando così il coordinamento e l'efficacia complessiva delle politiche di internazionalizzazione.

Nel Rapporto ciclico (RCR) disponibile sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

Nel Rapporto ciclico (RCR) disponibile sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS.

Le osservazioni degli studenti e dei laureati risultano prese in carico e regolarmente tenute in conto.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

In un contesto in cui le criticità evidenziate risultano complessivamente molto ridotte, nel Rapporto ciclico disponibile sono state analizzate in modo approfondito le cause dei problemi individuati.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

In un contesto in cui le criticità evidenziate risultano complessivamente molto ridotte e spesso impattate correttamente da un'efficace e preventiva azione degli uffici di Ateneo competenti (quali ad esempio Ufficio Orientamento e Segreteria Studenti), nel Rapporto ciclico disponibile e nella bozza di quello in fase di predisposizione, le soluzioni ai problemi riscontrati dalla CPDS sono state individuate e spesso condivise.

Le soluzioni riportate nel Rapporto ciclico disponibile per risolvere i problemi individuati in precedenza sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto ciclico disponibile successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?

Nel Rapporto ciclico disponibile si è dato atto della efficace risoluzione delle ridotte problematiche evidenziate dalla CPDS.

Viene analizzato dai Cds nella SMA successiva lo Stato di avanzamento di eventuali azioni correttive previste nella precedente SMA (o RAR) disponibile?

Nella SMA vengono analizzate le azioni correttive e ciò anche con riferimento a quelle in stato di avanzamento

E.	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
----	---

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Le parti rese pubbliche della SUA – CdS risultano opportunamente compilate

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Le informazioni sono accessibili al pubblico dalla sezione SUA – CdS presente nella pagina dedicata al Corso sul portale dell'Ateneo. Con riguardo al sito University, al suo interno non vengono più pubblicati i contenuti SUA del CdS ma vi è il link all'offerta formativa dell'Ateneo, tramite cui accedere al Corso di Laurea.

***Relazione Annuale 2025
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
(CPDS)***

Sezione 1

COMPOSIZIONE E SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

La CPDS è stata istituita in data 14.2.2013. Nella sua attuale composizione, la rappresentanza dei docenti è stata effettuata con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Con riguardo alla componente studentesca si provvede alla nomina dei rappresentanti con apposite elezioni.

Attualmente la CPDS è così composta:

Prof. Muddasar Naeem – Corso di Laurea L-8- Componente;
Prof. Fabrizio De Falco – Corso di Laurea L-14 ed L-18 – Componente;
Prof.ssa Tonia Di Giuseppe - Corso di Laurea L-19 – Componente;
Prof.ssa Giulia Bechi Gabrieli – Corso di Laurea L-24 – Componente;
Prof. Domenico Suppa – Corso di Laurea L-28 – Componente;
Prof. Luigi Aruta – Corso di Laurea LM-47 – Componente;
Prof.ssa Mirella Dragone – Corso di Laurea LM-51 – Segretario;
Prof. Domenico Palumbo – Corso di Laurea LM-77 - Presidente;
Prof.ssa Valeria Viola - Corso di Laurea LM/85 – Componente;
Prof. Giancarlo Rando – Corso di Laurea LMG/01 – Componente.

Con riguardo agli studenti, se ne riporta la nomina in base all'ultima comunicazione ufficiale pervenuta, che non tiene conto dell'eventuale conseguimento del titolo di laurea dei rappresentanti:

Sig. Meoli Mario, rappresentante degli studenti per il cds L-8;
Sig. Cocco Emanuel, rappresentante degli studenti per il cds L-14 & L-18;
Sig. Nilo Luca, rappresentante degli studenti per il cds L-19;
Sig.ra Simaldone Emanuela, rappresentante degli studenti per il cds L- 24;
Sig. Mastellone Erminio, rappresentante degli studenti per il cds L-28;
Sig. Rullo Leo, rappresentante degli studenti per il cds LM-47;
Sig.ra De Antoni Federica, rappresentante degli studenti per il cds LM-51;
Sig. Miele Antonio, rappresentante degli studenti per il cds LM-77;
Sig.ra Rossana Avolio, rappresentante degli studenti per il cds LM-85;

Sig.ra Fiorenza Ceniccola, rappresentante degli studenti per il cds LMG/01.

Nel corso del 2025 la CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 30.1.25;
- 2) 1.4.25;
- 3) 5.6.25;
- 4) 27.11.25;
- 5) 22.12.25.

I verbali sono conservati dal Presidente della CPDS e a disposizione, su richiesta, degli OOAA e degli Organismi AQ, oltre ad esser stati trasmessi a mezzo e-mail al PQA ed al Rettorato.

BREVE SINTESI DELLE RIUNIONI

Nel corso dell'anno 2025 la Commissione Paritetica Docenti-Studenti dell'Università Giustino Fortunato ha svolto la propria attività istituzionale attraverso un ciclo articolato di riunioni collegiali, caratterizzate da una partecipazione attiva delle componenti docente e studentesca e da un costante raccordo con gli organi del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Sin dalla prima riunione dell'anno, tenutasi nel mese di gennaio, la Commissione ha posto particolare attenzione alla propria funzione sistemica e propulsiva all'interno dell'organigramma universitario, ribadendo il ruolo centrale della CPDS quale sede privilegiata di confronto strutturato tra docenti e studenti e quale presidio permanente di ascolto, analisi e proposta in materia di qualità della didattica e dei servizi formativi.

In tale occasione, il Presidente ha illustrato in modo ampio e puntuale le attribuzioni della Commissione, sottolineando come l'attività della CPDS non si esaurisca in una funzione meramente ricognitiva, ma si configuri piuttosto come un osservatorio dinamico capace di intercettare criticità emergenti, valorizzare buone pratiche e stimolare processi di miglioramento continuo. Il confronto con il Presidio di Qualità ha ulteriormente rafforzato questa impostazione, evidenziando il valore strategico del contributo studentesco quale fonte primaria di feedback e quale elemento essenziale per una valutazione autenticamente partecipata dei percorsi formativi. In tale contesto è stata altresì richiamata l'imminente visita ANVUR, rispetto alla quale la Commissione ha manifestato piena disponibilità e consapevolezza del proprio ruolo.

Nel prosieguo dei lavori annuali, e in particolare nella riunione del mese di aprile, la Commissione ha consolidato il proprio assetto organizzativo, procedendo all'insediamento di nuovi componenti docenti e alla nomina del nuovo segretario, assicurando così continuità operativa e coerenza funzionale rispetto agli obiettivi assegnati. In tale sede è emersa con chiarezza l'importanza del coordinamento tra i rappresentanti degli studenti dei diversi corsi di studio, anche attraverso strumenti informali di comunicazione, al fine di garantire una circolazione tempestiva delle informazioni e una più efficace raccolta delle istanze provenienti dalla popolazione studentesca.

Particolare rilievo ha assunto, nel corso della medesima riunione, il riscontro sistematico alle segnalazioni formulate nella fase iniziale dell'anno, a dimostrazione di un metodo di lavoro improntato alla responsabilità e alla tracciabilità delle azioni intraprese. Le questioni relative alle modalità di esame, alla pubblicazione dei calendari, alla fruibilità dei materiali didattici e alla dicitura del titolo di laurea sono state affrontate in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, distinguendo con chiarezza i profili di competenza dell'Ateneo da quelli rimessi a decisioni di livello ministeriale o normativo.

La riunione di giugno ha rappresentato un momento particolarmente significativo dell'attività della Commissione, in quanto fortemente orientata alla preparazione della visita di accreditamento ANVUR e all'approfondimento del modello AVA3. In tale contesto, la CPDS ha svolto una funzione di raccordo tra la dimensione valutativa esterna e le dinamiche interne di assicurazione della qualità, prendendo parte a un articolato momento di confronto formativo con il Presidio di Qualità e acquisendo piena consapevolezza del quadro complessivo degli ambiti, degli attori e delle responsabilità coinvolte nel processo di valutazione istituzionale.

Nel corso della medesima seduta, la Commissione ha dato seguito concreto alle proposte provenienti dagli studenti, come nel caso della richiesta di istituzione di nuovi corsi di studio o di una maggiore chiarezza in materia di tirocini, riconoscimento dei crediti e percorsi post-lauream. Tali istanze sono state esaminate valorizzando il dialogo con i responsabili dei corsi di studio e con gli organi di Ateneo competenti, collocandole all'interno di una valutazione più ampia di sostenibilità, coerenza dell'offerta formativa e domanda di formazione sul territorio.

Infine, nella riunione di novembre, la Commissione ha avviato in modo formale la fase conclusiva dei lavori annuali, prendendo atto con soddisfazione degli esiti positivi della valutazione ANVUR in relazione al funzionamento della CPDS e programmando le attività necessarie alla predisposizione della Relazione annuale. In tale sede è stata ribadita la centralità della documentazione di supporto, in particolare delle Schede di Monitoraggio Annuale dei corsi di studio e l'esigenza di un percorso condiviso di elaborazione e approvazione del documento finale, nel rispetto delle scadenze e delle procedure di Ateneo.

Nel loro complesso, le riunioni svolte nel corso del 2025 testimoniano un'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti improntata alla continuità, alla collegialità e a un approccio sostanziale ai temi della qualità della didattica, confermando il ruolo della CPDS quale snodo essenziale del sistema di assicurazione della qualità e quale luogo istituzionale di sintesi tra istanze formative, esigenze organizzative e processi di valutazione.

Visita ANVUR e RUOLO DELLA CPDS

Come emerge da quanto già sopra esposto nel corso dell'anno 2025, l'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è significativamente intrecciata con il processo di accreditamento periodico dell'Ateneo, culminato nella visita istituzionale ANVUR svoltasi nel periodo 16–18 luglio 2025. Tale appuntamento ha rappresentato un passaggio di particolare rilevanza non solo per la complessiva valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, ma anche per la verifica del grado di effettiva integrazione della CPDS all'interno dei processi di governance, pianificazione e monitoraggio della qualità della didattica.

Già nelle fasi preparatorie alla visita, come risulta dai verbali delle riunioni della Commissione, la CPDS è stata direttamente coinvolta nelle attività di informazione, coordinamento e formazione, acquisendo piena consapevolezza del quadro metodologico di riferimento delineato dal modello AVA3 e delle modalità attraverso cui l'ANVUR valuta il funzionamento dei sistemi di assicurazione della qualità. In tale contesto, la Commissione ha operato quale snodo di raccordo tra le istanze provenienti dalla componente studentesca, i corsi di studio e il Presidio di Qualità, contribuendo alla diffusione di una cultura condivisa della valutazione e del miglioramento continuo, nonché alla preparazione consapevole delle audizioni previste nell'ambito della visita.

La Scheda di valutazione di Sede evidenzia in modo esplicito come l'Ateneo attribuisca un ruolo centrale al coinvolgimento attivo degli studenti nei processi decisionali e valutativi, riconoscendo alla CPDS una funzione strutturale nel sistema di governo e di assicurazione della qualità. In particolare, la Commissione viene valorizzata quale sede istituzionale deputata alla raccolta sistematica delle opinioni degli studenti, alla loro analisi critica e alla traduzione delle evidenze emerse in proposte di miglioramento coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo. Tale impostazione risulta pienamente allineata agli standard europei e alle logiche di autovalutazione e riesame continuo che caratterizzano il modello AVA, nel quale la partecipazione studentesca non assume un ruolo meramente formale, ma sostanziale e sostitutivo di una visione partecipata della qualità

L'esito della visita ANVUR ha restituito un quadro complessivamente soddisfacente anche con riferimento al funzionamento della Commissione, riconoscendo l'adeguatezza del suo inserimento nei processi di qualità e l'effettività del contributo fornito nel corso dell'anno. Difatti, nel loro insieme, la visita ANVUR e le relative risultanze hanno rappresentato per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti non solo un momento di verifica esterna, ma anche un'occasione di consolidamento della propria identità istituzionale e di rafforzamento del proprio ruolo, quale luogo di sintesi tra osservazione critica, partecipazione studentesca e responsabilità accademica, pienamente integrato nelle dinamiche di pianificazione strategica e di miglioramento continuo dell'Università.

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI ALLA FACOLTÀ (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

Alla Facoltà di Giurisprudenza afferiscono i seguenti CdS:

- Lauree triennali: laurea triennale in Scienze e tecnologie dei trasporti (L-28); laurea triennale interclasse (L-14 ed L-18) in Diritto ed Economia delle Imprese; laurea triennale in Scienze dell'Educazione (L-19); laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche (L-24); laurea triennale in Ingegneria Informatica (L-8); laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie, Sportive e dell'Educazione Psicomotoria (L-22) di nuova attivazione per l'a.a. 2025/2026;
- lauree Magistrali: Laurea magistrale in Economia aziendale (LM-77); Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata (LM-51); Laurea Magistrale in Organizzazione e gestione dei servizi per le attività motorie e per lo sport (LM-47); Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e Neuroscienze Cognitive (classe LM-85); Lauree Magistrali a Ciclo Unico: Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01).

Di seguito, le riflessioni generali sulla gestione dell'attività didattica della Facoltà prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto verranno elencate eventuali criticità emerse, con le conseguenti proposte di miglioramento.

1. La Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi?

La CPDS rileva che il PQA, su indicazione strategica degli organi accademici e di governo, ha stilato delle linee guida per assicurare la qualità della didattica, al fine di garantire allo studente il raggiungimento dei fini formativi. Inoltre, la Facoltà monitora costantemente la qualità della didattica erogata attraverso il coordinatore delle attività, volte all'ottimizzazione della qualità della didattica e al monitoraggio del regolare svolgimento dell'attività didattica in ogni sua forma. A presidio del processo vi sono gli stessi Presidenti dei CDS, che monitorano costantemente l'andamento dei corsi, oltre che il relativo ufficio didattico. Eventuali criticità e/o disallineamenti, pertanto, vengono immediatamente impattati e segnalati.

2. Emergono delle criticità nella gestione dei CCdS da parte della Facoltà?

In via generale, non emergono particolari difficoltà di gestione dei CdS, il dato è confermato anche dai buoni risultati che emergono dall'analisi delle Opinioni Studenti.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata?

In merito i servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS.

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS?

Gli studenti hanno manifestato soddisfazione in merito ai molteplici servizi di supporto forniti, in particolare, hanno apprezzato i laboratori, le esercitazioni/approfondimenti (*e-tivity*) e le lezioni interattive, le attività extra didattiche e di placement.

5. La Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti?

Il Presidio di qualità redige una relazione annuale sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche, nella quale vengono individuate le azioni da intraprendere in funzione del superamento delle eventuali criticità emerse.

Inoltre, gli studenti vengono coinvolti in una conferenza nella quale vengono illustrate le criticità e le valutazioni emerse dai risultati dei questionari e le azioni intraprese per eliminarle, nonché, le proposte di miglioramento.

6. La Facoltà analizza pubblicamente la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, la Facoltà attua azioni correttive/migliorative?

I contenuti della Relazione CPDS sono oggetto di discussione in sede di CdS, nell'ambito del consueto confronto circa le criticità emerse nello svolgimento delle attività in cui ciascun membro del CdS è coinvolto. I contenuti della Relazione sono spunto per iniziative di miglioramento, le quali in alcuni casi hanno ad oggetto l'arricchimento delle funzionalità offerte dalla piattaforma (ad. es: la predisposizione di un canale diretto di comunicazione in via anonima tra studenti e membri della CPDS). Inoltre, su sollecitazione dello stesso PQA, la Facoltà in contraddittorio con gli altri organi di Ateneo, tra cui la stessa CPDS e i Consigli di CdS si è soffermata sulla necessità di rendere

maggiormente consapevole la compagine studentesca relativamente al procedimento di assicurazione della Qualità e al contributo che gli studenti possono dare nel miglioramento dell'Ateneo. A seguito degli incontri, tali funzioni sono state illustrate ai nuovi immatricolati, con particolare sprone a prendere parte alle elezioni studentesche, che, infatti, si sono svolte con maggiore consapevolezza da parte degli studenti.

Sezione 3 **PARTI RELATIVE AI CDS**

PARTE RELATIVA AL CdS L-19 (Redazione a cura della Prof.ssa Tonia De Giuseppe)

A.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento?

Il corso di laurea triennale L-19, attivato nell'A.A. 2018/19, ha iniziato con l'A.A. 2024/25 il primo anno del terzo triennio di attivazione.

Anche quest'anno sono stati acquisiti e analizzati da parte del CdS i dati relativi ai questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti.

Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?

I dati questionari relativi alla valutazione della didattica di ogni singolo insegnamento, elaborati dal gruppo AQ, sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi nel Consiglio del CdS il 29 aprile 2024.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
-----------	---

Secondo gli studenti gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?

Come già evidenziato, il dato medio su tutti i questionari non evidenzia nessuna situazione critica, disegnando uno scenario nettamente migliorato rispetto allo scorso anno accademico.

Con riferimento ai risultati analizzati dal Cds emerge, per L-19, una generale e piena positività (si registra infatti una media delle risposte positive pari a 93.38%, sostanzialmente in linea con i valori degli anni precedenti) con picchi riguardanti le domande:

- n. 4 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"
- n. 5 "Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?"
- n. 9 "Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"
- n. 10 "Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"

che fanno registrare tutte più del 95% delle risposte positive, a dimostrazione della grande e sistematica attenzione rivolta agli studenti nell'accompagnamento allo studio.

Rispetto allo scorso anno accademico, si registra un miglioramento anche per le domande - n. 1 "Le conoscenze preliminari..." (che passa da 88.38% di risposte positive a 98%) e n. 8 "Le attività didattiche diverse dalle lezioni....." (che sale da 89.51% di risposte positive a 93%). Gli ultimi due dati risultano significativi perché, per la domanda n. 1, si dimostra che le azioni correttive previste lo scorso anno (ossia prevedere una revisione delle prime lezioni dei corsi avviativi, adottando modalità didattica di tipo più induttivo che deduttivo) hanno sortito gli effetti sperati. Queste riflessioni si riferiscono alla valutazione espressa nei *confronti degli insegnamenti*, presi singolarmente. Il dato medio su tutti i questionari non evidenzia nessuna situazione critica, disegnando uno scenario nettamente migliorato rispetto allo scorso anno accademico.

Si evidenziano le seguenti situazioni sotto soglia:- 06/01: superano il 20% delle risposte negative le domande nn. 1, 3, 6,7 (con percentuale del 28%).

Lo scorso anno si contavano 2 insegnamenti (diversi da quello emerso nella corrente rilevazione) con una percentuale di risposte negative oltre la soglia di accettazione, mentre l'anno ancora precedente, ben 13 insegnamenti.

Tra i suggerimenti forniti non si rilevano aspetti critici e sono sostanzialmente stabili sia sul fronte dell'alleggerimento del carico didattico (10.57%) e delle prove intermedie (8.88%). Le osservazioni sono generalizzate anche per gli altri cds e sono trattate a livello di ateneo nelle premesse alla presente sezione riservata ai cds. Leggendo i dati in dettaglio delle votazioni medie per insegnamento, viene fuori un voto medio su tutto il CdS pari a 25.7, in perfetta sintonia con la media registrata nel precedente a.a.

Rispetto ai singoli insegnamenti, anche per l'attuale anno accademico non emergono criticità né anomalie, confermandosi un atteggiamento improntato a un adeguato e coerente rigore valutativo, in particolare per gli insegnamenti tradizionalmente considerati più complessi all'interno del CdS, anche in relazione al numero di CFU attribuiti. Dalla SMA, con specifico riferimento alla sezione dedicata al monitoraggio mensile della didattica 2024/2025, si rileva inoltre un significativo miglioramento rispetto all'a.a. 2023/2024, testimoniato da una maggiore completezza e qualità delle pagine dei singoli insegnamenti, a conferma dell'attenzione posta dal CdS al continuo miglioramento dell'offerta formativa.

La CPDS rileva che il Cds individua correttamente punti di forza e debolezza e obiettivi quali interventi correttivi.

Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

Le attività di laboratorio sono previste al terzo anno. Le attività di laboratorio sono state discusse e approvate nel primo semestre in sede di Consiglio di CdS (coinvolgendo direttamente alcuni docenti).

Dal primo semestre del 2020 sono stati attivati i primi laboratori, sottoposti a valutazione tramite la rilevazione delle opinioni studenti ultima disponibile effettuata nel corso del 2025 – riferita all'a.a. 2023/2024 - da cui risulta che alla domanda 8 "Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...) sono state utili all'apprendimento della materia?" si registra un miglioramento (il gradimento degli studenti sale da 89.51% di risposte positive a 93%), il che dimostra che le azioni correttive previste lo scorso anno (ossia prevedere una revisione delle prime lezioni dei corsi avviativi, adottando modalità didattica di tipo più induttivo che deduttivo) hanno sortito gli effetti sperati. Ad una prima analisi effettuata dalla CPDS e membro del CdS L-19, esse si presentano adeguate ad una reale acquisizione di abilità pratiche.

Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

Le attività di tirocinio e stage sono previste al terzo anno. Le attività di tirocinio sono state discusse e approvate nel corso del primo semestre in sede di Consiglio di CdS (coinvolgendo direttamente alcuni docenti). Del primo semestre 2020 sono stati attivati i primi tirocini. Dal documento del cds con cui è stata effettuata la rilevazione delle opinioni studenti, già sopra richiamato, risulta che il 90% dei laureandi valuta positivamente l'esperienza di tirocinio o stage.

Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

Gli insegnamenti vengono erogati mediante videolezioni (alle quali si aggiungono approfondimenti ed esercitazioni in sede, calendarizzati dai docenti e trasmessi in streaming) oltre alla didattica interattiva svolta sulla piattaforma e-learning (forum, e-tivity e lezioni interattive). Pertanto, il modello didattico di ateneo è strutturato per consentire agli studenti lavoratori, o comunque agli studenti con difficoltà di frequenza frontale, di fruire sia del corso teorico che degli approfondimenti e/o esercitazioni, nei tempi e modi compatibili con la propria attività lavorativa.

Con maggior precisione, ciò che emerge dalla SMA triennale di L-19 è che:

- il modello didattico di ateneo è strutturato in modo tale da consentire agli studenti lavoratori, o comunque agli studenti con difficoltà di frequenza frontale, di fruire sia del corso teorico che degli approfondimenti e/o esercitazioni, nei tempi e modi compatibili con la propria attività lavorativa;
- il carico didattico appare appropriato alle esigenze e alla capacità di apprendimento degli studenti;
- i laboratori attivati si presentano adeguati ad una reale acquisizione di abilità pratiche;
- anche il tirocinio obbligatorio in modalità blended ha dato ottimi riscontri in termini di attivazione di nuove convenzioni con strutture presenti su tutto il territorio nazionale ma anche in termini di partecipazione alle attività di tirocinio indiretto.

Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari?

L'Ateneo dispone, di n. 18 di aule con n 30/40 posti a sedere ognuna, n. 1 aula magna da 250 posti a sedere, n.1 aula multimediale da n. 50 posti a sedere, n. 2 lavagne multimediali interattive (LIM), n. 5 aule nelle quali sono state predisposte le videocamere per le attività in streaming, nelle quali si svolgono regolarmente, previa calendarizzazione, le attività didattiche integrative che vengono riprese e trasmesse in piattaforma (lezioni interattive).

La sede è, dunque, fornita di spazi e aule adeguati alla didattica e allo studio personale.

Tuttavia, attraverso il canale del contatto diretto con gli studenti frequentanti del secondo anno del Cds, si sono rilevate alcune esigenze, quali l'allestimento di una biblioteca e di una emeroteca (anche tramite la formula consolidata dello scambio di riviste tra istituzioni) specializzate, relative cioè alle discipline storico-pedagogico-psicologico-didattiche e alla letteratura per l'infanzia.

L'Università è infatti dotata di una biblioteca, ma quasi interamente costituita da testi di natura giuridico-economica. Dallo scorso anno, inoltre, è stato attivato un ricevimento on-line da erogare dopo le 18.00. Da quest'anno, in sostituzione delle web-conference (poco utilizzate dagli studenti), sono state introdotte le E-tivity: due ogni 5 cfu.

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	--

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

La scheda di trasparenza di ogni insegnamento indica chiaramente quali siano le modalità di svolgimento degli esami, gli obiettivi didattici valutati, i punteggi conseguibili. La sezione "Informazioni" di ciascun insegnamento contiene un link che collega alla scheda di trasparenza e che consente allo studente di acquisire le informazioni relative alle modalità di svolgimento dell'esame e alle relative modalità di valutazione.

Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?

Dai questionari si evince che le modalità d'esame sono state spiegate in modo esaustivo.

Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando?

Le attività di tirocinio sono adeguatamente valutate: tutti i docenti del Cds sono impegnati a coadiuvare la Responsabile del Corso nella valutazione dei progetti di tirocinio e nella validazione dei registri dei tirocinanti.

Per quanto riguarda la valutazione delle competenze in uscita, l'Università Giustino Fortunato aderisce (dal 2020) al progetto TECO - Test sulle Competenze Trasversali e disciplinari promosso dall'ANVUR. La proposta consiste nel chiedere agli studenti del III anno del CdS L-19 la disponibilità alla rilevazione delle competenze in ingresso nelle discipline pedagogiche. Tale partecipazione, in quanto volontaria da parte degli studenti, viene premiata attraverso il riconoscimento di un 1 CFU su tre esami dell'area pedagogica.

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Le modalità della prova finale sono adeguate ai risultati di apprendimento attesi e specificate chiaramente nelle linee guida predisposte per il laureando e pubblicate nelle apposite sezioni della segreteria online e della piattaforma. È anche attiva una procedura che consente agli studenti di esprimersi in merito alle prove d'esame. Gli esiti sono analizzati dai cds.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
-----------	---

Nella Scheda di Monitoraggio (SMA) annuale sono commentati i dati più significativi che evidenziano l'andamento del Cds?

Sì, la scheda di monitoraggio annuale (SMA) contiene un sintetico commento agli indicatori, nonché il riconoscimento di criticità. I singoli membri della CPDS hanno preso visione della SMA 2025 del Cds L-19 prima della redazione della presente relazione. Essa è stata trasmessa dal Presidio di qualità di Ateneo.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

Il corso è stato oggetto di Rapporto ciclico. Dal documento, non emergono particolari criticità, essendo un corso che cresce in attrattività e viene percepito positivamente dagli studenti e laureandi. Ciò nonostante, l'attenzione allo studente/laureato nel documento è costante e tutti i processi sono analizzati in base alle sue esigenze.

Le soluzioni riportate nel Rapporto ciclico disponibile per risolvere i problemi individuati in precedenza sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto ciclico disponibile successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?

Pur in assenza di sostanziali criticità, il cds propone e persegue atteggiamenti volti al miglioramento continuo, tenuto conto anche del precedente RCR.

Nel Rapporto ciclico (RCR) disponibile sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

Il Rapporto ciclico analizza le segnalazioni della CPDS. Alle considerazioni della CPDS è assicurata visibilità attraverso il coinvolgimento di docenti e/o strutture dell'Ateneo interessati e tracciamento attraverso specifica discussione in Consiglio di CdS; si riserva, infatti, un punto all'odg in occasione del rilascio della relazione annuale della CPDS. Le osservazioni degli studenti sono analizzate e ove necessario vengono previste correzioni.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

Il cds all'interno del RCR ha previsto obiettivi ed azioni di miglioramento a fronte dei quali sono anche declinate le risorse e previsti tempi di definizione e monitoraggio.

Viene analizzato dai Cds nella SMA successiva lo Stato di avanzamento di eventuali azioni correttive previste nella precedente SMA (o RAR) disponibile?

Complessivamente nella SMA viene fatto riferimento alle azioni correttive intraprese ed all'avanzamento delle stesse.

E.	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	---

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Le parti rese pubbliche della SUA sono opportunamente ed esaustivamente compilate

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University? - Eventuali osservazioni, suggerimenti e analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS

Le informazioni relative agli obiettivi formativi risultano rese pubbliche dal sito di Ateneo, nella pagina di riferimento. Con riguardo al sito University, al suo interno non vengono più pubblicati i contenuti SUA del CdS ma vi è il link all'offerta formativa dell'Ateneo, tramite cui accedere al Corso di Laurea.



***Relazione Annuale 2025
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
(CPDS)***

Sezione 1

COMPOSIZIONE e SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

La CPDS è stata istituita in data 14.2.2013. Nella sua attuale composizione, la rappresentanza dei docenti è stata effettuata con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Con riguardo alla componente studentesca si provvede alla nomina dei rappresentanti con apposite elezioni.

Attualmente la CPDS è così composta:

Prof. Muddasar Naeem – Corso di Laurea L-8- Componente;
Prof. Fabrizio De Falco – Corso di Laurea L-14 ed L-18 – Componente;
Prof.ssa Tonia Di Giuseppe - Corso di Laurea L-19 – Componente;
Prof.ssa Giulia Bechi Gabrieli – Corso di Laurea L-24 – Componente;
Prof. Domenico Suppa – Corso di Laurea L-28 – Componente;
Prof. Luigi Aruta – Corso di Laurea LM-47 – Componente;
Prof.ssa Mirella Dragone – Corso di Laurea LM-51 – Segretario;
Prof. Domenico Palumbo – Corso di Laurea LM-77 - Presidente;
Prof.ssa Valeria Viola - Corso di Laurea LM/85 – Componente;
Prof. Giancarlo Rando – Corso di Laurea LMG/01 – Componente.

Con riguardo agli studenti, se ne riporta la nomina in base all'ultima comunicazione ufficiale pervenuta, che non tiene conto dell'eventuale conseguimento del titolo di laurea dei rappresentanti:

Sig. Meoli Mario, rappresentante degli studenti per il cds L-8;
Sig. Cocco Emanuel, rappresentante degli studenti per il cds L-14 & L-18;
Sig. Nilo Luca, rappresentante degli studenti per il cds L-19;
Sig.ra Simaldone Emanuela, rappresentante degli studenti per il cds L- 24;
Sig. Mastellone Erminio, rappresentante degli studenti per il cds L-28;
Sig. Rullo Leo, rappresentante degli studenti per il cds LM-47;
Sig.ra De Antoni Federica, rappresentante degli studenti per il cds LM-51;
Sig. Miele Antonio, rappresentante degli studenti per il cds LM-77;
Sig.ra Rossana Avolio, rappresentante degli studenti per il cds LM-85;

Sig.ra Fiorenza Ceniccola, rappresentante degli studenti per il cds LMG/01.

Nel corso del 2025 la CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 30.1.25;
- 2) 1.4.25;
- 3) 5.6.25;
- 4) 27.11.25;
- 5) 22.12.25.

I verbali sono conservati dal Presidente della CPDS e a disposizione, su richiesta, degli OOAA e degli Organismi AQ, oltre ad esser stati trasmessi a mezzo e-mail al PQA ed al Rettorato.

BREVE SINTESI DELLE RIUNIONI

Nel corso dell'anno 2025 la Commissione Paritetica Docenti-Studenti dell'Università Giustino Fortunato ha svolto la propria attività istituzionale attraverso un ciclo articolato di riunioni collegiali, caratterizzate da una partecipazione attiva delle componenti docente e studentesca e da un costante raccordo con gli organi del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Sin dalla prima riunione dell'anno, tenutasi nel mese di gennaio, la Commissione ha posto particolare attenzione alla propria funzione sistemica e propulsiva all'interno dell'organigramma universitario, ribadendo il ruolo centrale della CPDS quale sede privilegiata di confronto strutturato tra docenti e studenti e quale presidio permanente di ascolto, analisi e proposta in materia di qualità della didattica e dei servizi formativi.

In tale occasione, il Presidente ha illustrato in modo ampio e puntuale le attribuzioni della Commissione, sottolineando come l'attività della CPDS non si esaurisca in una funzione meramente ricognitiva, ma si configuri piuttosto come un osservatorio dinamico capace di intercettare criticità emergenti, valorizzare buone pratiche e stimolare processi di miglioramento continuo. Il confronto con il Presidio di Qualità ha ulteriormente rafforzato questa impostazione, evidenziando il valore strategico del contributo studentesco quale fonte primaria di feedback e quale elemento essenziale per una valutazione autenticamente partecipata dei percorsi formativi. In tale contesto è stata altresì richiamata l'imminente visita ANVUR, rispetto alla quale la Commissione ha manifestato piena disponibilità e consapevolezza del proprio ruolo.

Nel prosieguo dei lavori annuali, e in particolare nella riunione del mese di aprile, la Commissione ha consolidato il proprio assetto organizzativo, procedendo all'insediamento di nuovi componenti docenti e alla nomina del nuovo segretario, assicurando così continuità operativa e coerenza funzionale rispetto agli obiettivi assegnati. In tale sede è emersa con chiarezza l'importanza del coordinamento tra i rappresentanti degli studenti dei diversi corsi di studio, anche attraverso strumenti informali di comunicazione, al fine di garantire una circolazione tempestiva delle informazioni e una più efficace raccolta delle istanze provenienti dalla popolazione studentesca.

Particolare rilievo ha assunto, nel corso della medesima riunione, il riscontro sistematico alle segnalazioni formulate nella fase iniziale dell'anno, a dimostrazione di un metodo di lavoro improntato alla responsabilità e alla tracciabilità delle azioni intraprese. Le questioni relative alle modalità di esame, alla pubblicazione dei calendari, alla fruibilità dei materiali didattici e alla dicitura del titolo di laurea sono state affrontate in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, distinguendo con chiarezza i profili di competenza dell'Ateneo da quelli rimessi a decisioni di livello ministeriale o normativo.

La riunione di giugno ha rappresentato un momento particolarmente significativo dell'attività della Commissione, in quanto fortemente orientata alla preparazione della visita di accreditamento ANVUR e all'approfondimento del modello AVA3. In tale contesto, la CPDS ha svolto una funzione di raccordo tra la dimensione valutativa esterna e le dinamiche interne di assicurazione della qualità, prendendo parte a un articolato momento di confronto formativo con il Presidio di Qualità e acquisendo piena consapevolezza del quadro complessivo degli ambiti, degli attori e delle responsabilità coinvolte nel processo di valutazione istituzionale.

Nel corso della medesima seduta, la Commissione ha dato seguito concreto alle proposte provenienti dagli studenti, come nel caso della richiesta di istituzione di nuovi corsi di studio o di una maggiore chiarezza in materia di tirocini, riconoscimento dei crediti e percorsi post-lauream. Tali istanze sono state esaminate valorizzando il dialogo con i responsabili dei corsi di studio e con gli organi di Ateneo competenti, collocandole all'interno di una valutazione più ampia di sostenibilità, coerenza dell'offerta formativa e domanda di formazione sul territorio.

Infine, nella riunione di novembre, la Commissione ha avviato in modo formale la fase conclusiva dei lavori annuali, prendendo atto con soddisfazione degli esiti positivi della valutazione ANVUR in relazione al funzionamento della CPDS e programmando le attività necessarie alla predisposizione della Relazione annuale. In tale sede è stata ribadita la centralità della documentazione di supporto, in particolare delle Schede di Monitoraggio Annuale dei corsi di studio e l'esigenza di un percorso condiviso di elaborazione e approvazione del documento finale, nel rispetto delle scadenze e delle procedure di Ateneo.

Nel loro complesso, le riunioni svolte nel corso del 2025 testimoniano un'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti improntata alla continuità, alla collegialità e a un approccio sostanziale ai temi della qualità della didattica, confermando il ruolo della CPDS quale snodo essenziale del sistema di assicurazione della qualità e quale luogo istituzionale di sintesi tra istanze formative, esigenze organizzative e processi di valutazione.

Visita ANVUR e RUOLO DELLA CPDS

Come emerge da quanto già sopra esposto nel corso dell'anno 2025, l'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è significativamente intrecciata con il processo di accreditamento periodico dell'Ateneo, culminato nella visita istituzionale ANVUR svoltasi nel periodo 16–18 luglio 2025. Tale appuntamento ha rappresentato un passaggio di particolare rilevanza non solo per la complessiva valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, ma anche per la verifica del grado di effettiva integrazione della CPDS all'interno dei processi di governance, pianificazione e monitoraggio della qualità della didattica.

Già nelle fasi preparatorie alla visita, come risulta dai verbali delle riunioni della Commissione, la CPDS è stata direttamente coinvolta nelle attività di informazione, coordinamento e formazione, acquisendo piena consapevolezza del quadro metodologico di riferimento delineato dal modello AVA3 e delle modalità attraverso cui l'ANVUR valuta il funzionamento dei sistemi di assicurazione della qualità. In tale contesto, la Commissione ha operato quale snodo di raccordo tra le istanze provenienti dalla componente studentesca, i corsi di studio e il Presidio di Qualità, contribuendo alla diffusione di una cultura condivisa della valutazione e del miglioramento continuo, nonché alla preparazione consapevole delle audizioni previste nell'ambito della visita.

La Scheda di valutazione di Sede evidenzia in modo esplicito come l'Ateneo attribuisca un ruolo centrale al coinvolgimento attivo degli studenti nei processi decisionali e valutativi, riconoscendo alla CPDS una funzione strutturale nel sistema di governo e di assicurazione della qualità. In particolare, la Commissione viene valorizzata quale sede istituzionale deputata alla raccolta sistematica delle opinioni degli studenti, alla loro analisi critica e alla traduzione delle evidenze emerse in proposte di miglioramento coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo. Tale impostazione risulta pienamente allineata agli standard europei e alle logiche di autovalutazione e riesame continuo che caratterizzano il modello AVA, nel quale la partecipazione studentesca non assume un ruolo meramente formale, ma sostanziale e sostitutivo di una visione partecipata della qualità

L'esito della visita ANVUR ha restituito un quadro complessivamente soddisfacente anche con riferimento al funzionamento della Commissione, riconoscendo l'adeguatezza del suo inserimento nei processi di qualità e l'effettività del contributo fornito nel corso dell'anno. Difatti, nel loro insieme, la visita ANVUR e le relative risultanze hanno rappresentato per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti non solo un momento di verifica esterna, ma anche un'occasione di consolidamento della propria identità istituzionale e di rafforzamento del proprio ruolo, quale luogo di sintesi tra osservazione critica, partecipazione studentesca e responsabilità accademica, pienamente integrato nelle dinamiche di pianificazione strategica e di miglioramento continuo dell'Università.

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI ALLA FACOLTÀ (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

Alla Facoltà di Giurisprudenza afferiscono i seguenti CdS:

- Lauree triennali: laurea triennale in Scienze e tecnologie dei trasporti (L-28); laurea triennale interclasse (L-14 ed L-18) in Diritto ed Economia delle Imprese; laurea triennale in Scienze dell'Educazione (L-19); laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche (L-24); laurea triennale in Ingegneria Informatica (L-8); laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie, Sportive e dell'Educazione Psicomotoria (L-22) di nuova attivazione per l'a.a. 2025/2026;
- lauree Magistrali: Laurea magistrale in Economia aziendale (LM-77); Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata (LM-51); Laurea Magistrale in Organizzazione e gestione dei servizi per le attività motorie e per lo sport (LM-47); Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e Neuroscienze Cognitive (classe LM-85); Lauree Magistrali a Ciclo Unico: Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01).

Di seguito, le riflessioni generali sulla gestione dell'attività didattica della Facoltà prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto verranno elencate eventuali criticità emerse, con le conseguenti proposte di miglioramento.

1. La Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi?

La CPDS rileva che il PQA, su indicazione strategica degli organi accademici e di governo, ha stilato delle linee guida per assicurare la qualità della didattica, al fine di garantire allo studente il raggiungimento dei fini formativi. Inoltre, la Facoltà monitora costantemente la qualità della didattica erogata attraverso il coordinatore delle attività, volte all'ottimizzazione della qualità della didattica e al monitoraggio del regolare svolgimento dell'attività didattica in ogni sua forma. A presidio del processo vi sono gli stessi Presidenti dei CDS, che monitorano costantemente l'andamento dei corsi, oltre che il relativo ufficio didattico. Eventuali criticità e/o disallineamenti, pertanto, vengono immediatamente impattati e segnalati.

2. Emergono delle criticità nella gestione dei CCdS da parte della Facoltà?

In via generale, non emergono particolari difficoltà di gestione dei CdS, il dato è confermato anche dai buoni risultati che emergono dall'analisi delle Opinioni Studenti.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata?

In merito i servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS.

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS?

Gli studenti hanno manifestato soddisfazione in merito ai molteplici servizi di supporto forniti, in particolare, hanno apprezzato i laboratori, le esercitazioni/approfondimenti (*e-tivity*) e le lezioni interattive, le attività extra didattiche e di placement.

5. La Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti?

Il Presidio di qualità redige una relazione annuale sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche, nella quale vengono individuate le azioni da intraprendere in funzione del superamento delle eventuali criticità emerse.

Inoltre, gli studenti vengono coinvolti in una conferenza nella quale vengono illustrate le criticità e le valutazioni emerse dai risultati dei questionari e le azioni intraprese per eliminarle, nonché, le proposte di miglioramento.

6. La Facoltà analizza pubblicamente la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, la Facoltà attua azioni correttive/migliorative?

I contenuti della Relazione CPDS sono oggetto di discussione in sede di CdS, nell'ambito del consueto confronto circa le criticità emerse nello svolgimento delle attività in cui ciascun membro del CdS è coinvolto. I contenuti della Relazione sono spunto per iniziative di miglioramento, le quali in alcuni casi hanno ad oggetto l'arricchimento delle funzionalità offerte dalla piattaforma (ad. es: la predisposizione di un canale diretto di comunicazione in via anonima tra studenti e membri della CPDS). Inoltre, su sollecitazione dello stesso PQA, la Facoltà in contraddittorio con gli altri organi di Ateneo, tra cui la stessa CPDS e i Consigli di CdS si è soffermata sulla necessità di rendere

maggiormente consapevole la compagine studentesca relativamente al procedimento di assicurazione della Qualità e al contributo che gli studenti possono dare nel miglioramento dell'Ateneo. A seguito degli incontri, tali funzioni sono state illustrate ai nuovi immatricolati, con particolare sprone a prendere parte alle elezioni studentesche, che, infatti, si sono svolte con maggiore consapevolezza da parte degli studenti.

Sezione 3

PARTI RELATIVE AI CDS

PARTE RELATIVA AL CdS L-24 (Redazione a cura della Prof.ssa Giulia Bechi Gabrielli)

A.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?

La CPDS rileva che il Gruppo AQ del CdS L-24 ha condotto un'analisi approfondita e sistematica dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti, che rappresentano la principale fonte informativa per il monitoraggio della qualità del Corso di Studio.

Dall'esame dei dati emergono sia elementi di consolidata efficacia del percorso formativo sia specifiche criticità, che sono state oggetto di discussione negli organi collegiali del CdS e opportunamente comunicate ai docenti interessati.

Nel corso dell'anno accademico 2023/2024 sono stati compilati 1.075 questionari, a fronte di 1.764 questionari attesi, con un rapporto compilati/attesi pari al 61%. Si evidenzia inoltre che la compilazione del questionario è obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame, garantendo pertanto la copertura integrale della popolazione degli studenti rispondenti.

L'analisi complessiva mostra che non viene mai superata la soglia del 20% di risposte negative, definita dal PQA come livello di attenzione, e che il livello generale di soddisfazione risulta elevato.

Nel dettaglio, sia per l'area dell'insegnamento (domande 1-4) sia per l'area della docenza (domande 5-10), le percentuali di risposte positive risultano ampiamente prevalenti. Tuttavia, a livello di singolo insegnamento, è stata rilevata una criticità per l'insegnamento di Psicometria, con riferimento alla chiarezza espositiva del docente, per la quale le risposte negative raggiungono valori superiori alla soglia del 20%. Tale criticità è stata discussa in sede di Consiglio di CdS e condivisa con la docente, che ha manifestato piena disponibilità ad attuare azioni di miglioramento, in particolare attraverso il potenziamento delle attività di didattica interattiva e di supporto allo studio.

Per quanto riguarda l'insegnamento di Pedagogia speciale e didattica dell'integrazione, i dati dell'a.a. 2023/2024 mostrano che le criticità rilevate negli anni precedenti risultano superate, con percentuali di risposte negative ampiamente al di sotto delle soglie di attenzione. Non emergono pertanto criticità rilevanti per l'anno in esame.

Si rileva inoltre che risultano risolte le problematiche relative ai ritardi nell'erogazione dei materiali didattici (videolezioni, lezioni interattive, forum, test), grazie a un'azione coordinata tra gli Organi di Ateneo, il Responsabile del CdS, il Gruppo AQ e il Consiglio di CdS.

Dalle opinioni dei laureandi (questionari compilati: 44) emerge un quadro complessivamente molto positivo:

43 laureandi su 44 esprimono una valutazione positiva alla domanda "È complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?";

39 laureandi dichiarano che, potendo tornare indietro, si iscriverebbero nuovamente allo stesso Corso di Studio presso l'Università Giustino Fortunato.

Con riferimento ai suggerimenti forniti dagli studenti, anche per il CdS L-24 prevale la voce "non ho suggerimenti" (61%), indicativa di un diffuso livello di soddisfazione. Gli altri suggerimenti

presentano percentuali contenute e inferiori alla soglia di criticità, tra cui l’inserimento di prove intermedie (12,5%) e l’alleggerimento del carico didattico (6,8%).

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
-----------	---

Secondo gli studenti gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?

Dall’analisi dei questionari emerge una valutazione ampiamente positiva dell’adeguatezza dei materiali e degli strumenti didattici:

il 95% degli studenti esprime una valutazione positiva sull’adeguatezza del materiale didattico per lo studio;

il 97% valuta positivamente la facilità di accesso e utilizzo del materiale online;

il 95% ritiene adeguata la proporzione tra carico di studio e CFU assegnati.

Per quanto concerne la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame, le risposte positive si attestano al 92%, confermando un andamento complessivamente positivo. Tale dato, pur non configurando una criticità sistemica, è oggetto di monitoraggio, in particolare con riferimento all’insegnamento di Psicometria, per il quale sono già state avviate azioni di miglioramento concordate con la docente.

Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

Le attività didattiche svolte prevalentemente attraverso laboratori a distanza e attività simulate guidate da docenti e tutor, risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

Il CdS L-24 prevede, a partire dall’a.a. 2022/2023, attività di tirocinio formativo e di orientamento per un totale di 10 CFU, inserite tra le “altre attività” del RAD (Tirocinio pratico-valutativo TPV). Tali attività nell’a.a. 2024/2025 sono state valutate utili ai fini dell’apprendimento nel 92% dei casi, dato stabile rispetto all’anno precedente. La percentuale molto contenuta di studenti che suggerisce un incremento delle attività di supporto didattico (2,6%) conferma l’adeguatezza delle esercitazioni proposte.

Dalle opinioni dei laureandi emerge che **34 su 44** esprimono una valutazione positiva dell’esperienza di tirocinio o stage, confermandone il valore formativo, pur evidenziando la possibilità di ulteriori margini di potenziamento.

Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

Essendo un Ateneo telematico, ogni corso viene impartito attraverso videolezioni, alle quali vengono aggiunti approfondimenti ed esercitazioni in sede, precedentemente pianificati dai docenti e trasmessi in streaming. Inoltre, la didattica interattiva si svolge sulla piattaforma e-learning, utilizzando forum, lezioni interattive, chat e ricevimento online. Il modello didattico dell’Ateneo è progettato per consentire agli studenti lavoratori o a coloro che hanno difficoltà a seguire regolarmente le lezioni frontali di accedere al corso teorico, nonché agli approfondimenti

ed esercitazioni, nei tempi e modi compatibili con le loro attività lavorative. Questa modalità di erogazione si è dimostrata particolarmente utile ed efficace durante il periodo di emergenza sanitaria.

Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari?

L'Università Giustino Fortunato mette a disposizione spazi e strumenti adeguati all'erogazione sia della didattica in modalità telematica che di quella in presenza. Sono infatti disponibili sette aule con una capacità di 30-50 posti a sedere ciascuna, un'aula magna con una capienza di 250 posti, e tre aule per la proiezione di materiali multimediali con 20 posti a sedere ciascuna oltre che una sala lettura da 55 posti a sedere. Inoltre, sono presenti due lavagne multimediali interattive (LIM) e in cinque aule sono state installate videocamere per le attività in streaming. In queste aule, vengono svolte attività didattiche integrate che vengono registrate e trasmesse in streaming sulla piattaforma. Questa dotazione è ritenuta idonea alle esigenze formative del corso di studio.

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
----	--

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Ciascun docente dell'Ateneo specifica, nella propria scheda di progettazione del corso, le modalità di conduzione degli esami. Le modalità di verifica degli apprendimenti sono quindi chiaramente indicate nelle schede degli insegnamenti, pubblicate sul sito di Ateneo e nella SUA-CdS. Il CdS verifica la coerenza delle modalità d'esame con i risultati di apprendimento attesi, richiedendo ai docenti una descrizione dettagliata delle procedure di valutazione.

Dalle opinioni degli studenti emerge che oltre il 94% valuta positivamente la chiarezza delle modalità d'esame. Le attività di tirocinio sono valutate attraverso il monitoraggio dei tutor e la valutazione finale delle competenze acquisite. La prova finale, così come descritta nella SUA-CdS, appare chiara, adeguata e coerente con gli obiettivi formativi del CdS, contribuendo in modo significativo alla valutazione complessiva del percorso di studi.

Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?

Sulla base dei questionari di valutazione della didattica a.a. 2023/2024, gli studenti del CdS esprimono una valutazione ampiamente positiva in merito alla chiarezza delle modalità d'esame. In particolare, oltre il 94% delle risposte risulta positiva (somma delle opzioni "decisamente sì" e "più sì che no"), a conferma del fatto che le modalità di svolgimento delle prove di accertamento sono percepite come chiaramente definite, coerenti con i programmi degli insegnamenti e adeguatamente comunicate agli studenti attraverso le schede di insegnamento e la piattaforma di Ateneo. Le percentuali di risposte negative si mantengono ampiamente al di sotto delle soglie di attenzione individuate dal Presidio della Qualità di Ateneo, senza evidenziare criticità sistemiche o ricorrenti a livello di singolo insegnamento. La CPDS valuta pertanto positivamente la chiarezza delle modalità d'esame previste dal CdS L-24.

Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando?

Il corso di laurea della classe L-24 prevede crediti specifici dedicati alle attività di Tirocinio pratico-valutativo - TPV che si articolano in un totale di 10 CFU destinati a tal fine nell'ambito delle 'altre attività' (articolo 10, comma 5, lettera d del DM 270/2004). Si tratta di attività pratiche indispensabili per la conoscenza esperienziale, guidate e supervisionate da docenti e tutor esperti (con regolare iscrizione all'Ordine degli Psicologi da almeno tre anni), attraverso le quali lo studente, all'interno di un setting gruppale e di co-working, viene posto davanti a problemi pratici da risolvere, sperimentando l'utilizzo di metodologie, pratiche e strumenti applicativi coerenti con le situazioni della vita professionale. Tali attività – coerentemente agli obiettivi di un corso di laurea triennale, alla normativa del D. Interm. n. 654/2022 e alle linee di orientamento nazionale in materia fornite dalla CPA, CNOP e AIP - sono volte allo sviluppo di conoscenze tecnico-operative, abilità procedurali e di iniziale consapevolezza del contesto professionale, propedeutiche e basilari rispetto allo sviluppo delle ulteriori più avanzate competenze professionali. Le attività di TPV possono assumere forma di laboratori, esercitazioni pratiche, simulazioni, discussioni e studio di casi, attività sul campo, osservazione di processi/contesti di interesse professionale e afferiscono maggiormente agli ambiti della psicologia clinica, dello sviluppo e sociale. Rispetto alla valutazione di tali attività, i laureandi hanno riportato nel 72% dei casi una valutazione positiva dell'esperienza di tirocinio o stage.

Le attività di tirocinio formativo e di orientamento, ove previste, sono regolarmente monitorate e valutate attraverso procedure strutturate e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

In particolare, lo studente è seguito da docenti e tutor che accompagnano lo svolgimento delle attività previste, finalizzate allo sviluppo di competenze pratiche e applicative. Le attività di tirocinio sono progettate in modo da porre lo studente di fronte a situazioni operative e problemi applicativi, favorendo l'acquisizione di competenze metodologiche, relazionali e professionali coerenti con il profilo in uscita.

La valutazione delle competenze acquisite avviene attraverso:

il monitoraggio in itinere da parte dei tutor;

la verifica finale delle attività svolte, mediante elaborati, relazioni o attività di restituzione previste dal percorso;

la valutazione complessiva dell'esperienza espressa dallo studente nei questionari OPIS compilati in prossimità della conclusione del percorso.

Dalle opinioni dei laureandi emerge che 34 su 44, pari a circa il 77%, esprimono una valutazione positiva dell'esperienza di tirocinio o stage, confermandone il valore formativo e la coerenza con il percorso di studi.

La CPDS ritiene pertanto che le modalità di valutazione del tirocinio siano adeguate, pur suggerendo di continuare a monitorare tali attività e di valorizzare ulteriormente le occasioni di integrazione tra tirocinio, percorso formativo e prova finale.

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Sul sito di Ateneo e nella SUA-CdS L-24 risulta chiaramente indicato che la prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad apposita commissione, di un tema specifico individuato dallo studente assieme al docente relatore, che lo segue anche nella preparazione di un breve elaborato scritto o di una presentazione multimediale volti a illustrare i punti salienti dell'argomento trattato. Lo studente può chiedere l'assegnazione dell'argomento da trattare in qualsiasi materia attivata presso il CdS indipendentemente dal fatto di averne sostenuto la relativa prova d'esame.

L'assegnazione del tema specifico deve avvenire almeno 3 mesi prima dalla data di discussione. La prova rappresenta un fondamentale momento di perfezionamento e di verifica del percorso di studio: da un lato permettendo al candidato di affrontare lo studio approfondito di un tema specifico e di affinare le proprie capacità di argomentazione su tematiche di interesse del corso di studio anche in forma scritta; dall'altro consentendo alla commissione l'accertamento del grado di maturazione delle capacità di giudizio e di comunicazione dello studente. Il CdS organizza laboratori virtuali metodologici tenuti da docenti del CdS e coordinati dal Presidente del Corso di studio per orientare gli studenti ai fini del sostenimento della prova finale. La valutazione della prova finale contribuisce insieme alla valutazione complessiva del percorso di studi alla determinazione del punteggio di laurea. Ciò premesso, la struttura della prova finale appare chiara nella sua proposta, risultando adeguata e coerente con gli obiettivi di apprendimento da valutare.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
-----------	---

Nella Scheda di Monitoraggio (SMA) annuale sono commentati i dati più significativi che evidenziano l'andamento del CdS?

La scheda di monitoraggio annuale (SMA) contiene un sintetico commento agli indicatori, nonché il riconoscimento di criticità. I membri della CPDS hanno preso visione della SMA del CdS L-24 oggetto del consiglio del 5 dicembre 2025.

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS commenta in modo chiaro e sistematico i dati più significativi che descrivono l'andamento del Corso di Studio.

In particolare, dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) emergono alcuni indicatori ANVUR particolarmente significativi che descrivono l'andamento del CdS Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24).

Gli indicatori relativi all'attrattività del Corso di Studio (iC00a – Avvii di carriera al primo anno; iC00b – Immatricolati puri) evidenziano una buona capacità del CdS di attrarre studenti, con una composizione eterogenea per provenienza geografica e una presenza significativa di immatricolati al primo ingresso nel sistema universitario.

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, gli indicatori iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno), iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) e iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altro Ateneo) mostrano un andamento complessivamente positivo, con una buona capacità degli studenti di acquisire crediti e una limitata incidenza di rallentamenti nel percorso di studi.

Gli indicatori relativi agli abbandoni e alla continuità delle carriere (iC14 – percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS; iC24 – abbandoni del CdS dopo N+1 anni) non evidenziano criticità rilevanti e risultano coerenti con i valori medi di riferimento, confermando la sostenibilità del percorso formativo e l'efficacia delle azioni di accompagnamento e supporto agli studenti.

Con riferimento alla qualità della didattica e al rapporto studenti/docenti, gli indicatori iC05 (rapporto studenti/docenti), iC08 e iC09 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti) evidenziano un quadro di adeguata copertura degli insegnamenti e di progressivo rafforzamento del corpo docente, anche grazie alle recenti assunzioni di professori associati e ricercatori.

Gli indicatori di internazionalizzazione (iC10 – CFU acquisiti all'estero; iC11 – laureati che hanno acquisito CFU all'estero) mostrano valori ancora contenuti, ma in lieve crescita, in coerenza con l'avvio e il potenziamento delle iniziative promosse dall'Ateneo e dal CdS, quali accordi Erasmus e programmi di mobilità internazionale.

Nel complesso, l'analisi degli indicatori ANVUR riportati nella SMA restituisce un quadro complessivamente positivo, caratterizzato dall'assenza di criticità strutturali e da trend coerenti con gli obiettivi di consolidamento e miglioramento continuo del CdS L-24. La CPDS ritiene pertanto adeguato il monitoraggio effettuato e condivisibili le valutazioni espresse nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

Nel Rapporto ciclico (RCR) disponibile sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

Il CdS è stato oggetto di Riesame ciclico nell'a.a. 2024/2025, resosi necessario a seguito delle modifiche ordinamentali introdotte dal DM 1648/2023. Dall'analisi del Rapporto ciclico non emergono criticità strutturali o sistemiche: il CdS presenta indicatori di attrattività in miglioramento ed è caratterizzato da livelli di soddisfazione degli studenti e dei laureandi complessivamente elevati, in coerenza con quanto rilevato attraverso la SMA e le indagini sulle opinioni.

Il Rapporto ciclico evidenzia, inoltre, una costante attenzione alla centralità dello studente e del laureato, con un'analisi articolata dei processi formativi, organizzativi e di supporto condotta in funzione delle loro esigenze. In tale prospettiva, il CdS ha adeguato la propria offerta formativa alle innovazioni normative connesse alla laurea abilitante in Psicologia, introducendo e strutturando le attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) in coerenza con gli orientamenti nazionali e in un'ottica di assicurazione e miglioramento continuo della qualità.

La CPDS valuta pertanto positivamente sia il contenuto della SMA sia il Rapporto di Riesame ciclico, ritenendo adeguata la capacità del CdS di monitorare i propri processi e di intervenire in modo tempestivo e coerente rispetto alle evoluzioni normative e alle esigenze della popolazione studentesca.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

Il Rapporto di Riesame ciclico analizza in modo puntuale e coerente le eventuali aree di attenzione emerse, pur in un contesto caratterizzato dall'assenza di criticità strutturali o sistemiche. Le problematiche individuate risultano di portata limitata e vengono esaminate attraverso un'analisi delle cause che tiene conto sia degli aspetti organizzativi e didattici sia del contesto normativo e istituzionale di riferimento.

Il CdS adotta un approccio improntato al miglioramento continuo, che non si limita a intervenire in presenza di criticità manifeste, ma prevede un'analisi preventiva dei processi, finalizzata a intercettare tempestivamente possibili elementi di vulnerabilità. In tale prospettiva, le cause delle criticità rilevate vengono interpretate in modo convincente e contestualizzato, anche alla luce dei dati forniti dalla SMA, dalle opinioni degli studenti e dai contributi degli organi di Ateneo competenti.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

Nel Rapporto ciclico disponibile, sono individuate soluzioni coerenti, realistiche e proporzionate alla natura e alla portata delle problematiche emerse. Tali soluzioni risultano pienamente compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità attribuite alla Direzione del CdS e agli uffici di Ateneo coinvolti. In particolare, il documento evidenzia come molte delle criticità segnalate risultino già efficacemente mitigate o prevenute grazie all'azione coordinata degli uffici competenti (ad esempio Ufficio Orientamento, Segreteria Studenti, strutture di supporto alla didattica), riducendo l'impatto delle stesse sul percorso formativo degli studenti. Le soluzioni proposte risultano pertanto non solo plausibili, ma anche condivise e integrate nei processi ordinari di funzionamento del CdS e dell'Ateneo.

Le soluzioni riportate nel Rapporto ciclico disponibile per risolvere i problemi individuati in precedenza sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto ciclico disponibile successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?

Nel Rapporto ciclico disponibile è dato riscontro della concreta attuazione delle soluzioni individuate per affrontare le limitate problematiche segnalate dalla CPDS. Il documento evidenzia che tali interventi hanno prodotto risultati coerenti con gli obiettivi prefissati, contribuendo alla risoluzione o alla significativa attenuazione delle criticità rilevate.

Il CdS dimostra inoltre la capacità di valutare l'efficacia delle azioni intraprese, utilizzando come riferimento i dati aggiornati della SMA, le rilevazioni delle opinioni degli studenti e i feedback provenienti dagli organi di Ateneo. Qualora i risultati ottenuti risultino parzialmente diversi da quelli attesi, gli interventi vengono rimodulati in modo flessibile, nel rispetto delle risorse disponibili e in coerenza con le responsabilità gestionali del CdS, confermando un approccio maturo e sistematico ai processi di assicurazione della qualità.

Viene analizzato dai Cds nella SMA successiva lo Stato di avanzamento di eventuali azioni correttive previste nella precedente SMA (o RAR) disponibile?

Complessivamente nella SMA viene fatto riferimento alle azioni correttive intraprese ed all'avanzamento delle stesse.

E.	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	---

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Le parti rese pubbliche della SUA sono opportunamente ed esaustivamente compilate.

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Le informazioni relative agli obiettivi di formazione riportate in dettaglio nella sezione "Corso di studio in breve" della SUA-L-24 risultano rese pubbliche nel sito di Ateneo, nella pagina di riferimento. In tale sezione sono esposti anche il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche. Con riguardo al sito University, al suo interno non vengono più pubblicati i contenuti SUA del CdS ma vi è il link all'offerta formativa dell'Ateneo, tramite cui accedere al Corso di Laurea.



**Relazione Annuale 2025
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
(CPDS)**

Sezione 1

COMPOSIZIONE E SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

La CPDS è stata istituita in data 14.2.2013. Nella sua attuale composizione, la rappresentanza dei docenti è stata effettuata con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Con riguardo alla componente studentesca si provvede alla nomina dei rappresentanti con apposite elezioni.

Attualmente la CPDS è così composta:

Prof. Muddasar Naeem – Corso di Laurea L-8- Componente;
Prof. Fabrizio De Falco – Corso di Laurea L-14 ed L-18 – Componente;
Prof.ssa Tonia Di Giuseppe - Corso di Laurea L-19 – Componente;
Prof.ssa Giulia Bechi Gabrieli – Corso di Laurea L-24 – Componente;
Prof. Domenico Suppa – Corso di Laurea L-28 – Componente;
Prof. Luigi Aruta – Corso di Laurea LM-47 – Componente;
Prof.ssa Mirella Dragone – Corso di Laurea LM-51 – Segretario;
Prof. Domenico Palumbo – Corso di Laurea LM-77 - Presidente;
Prof.ssa Valeria Viola - Corso di Laurea LM/85 – Componente;
Prof. Giancarlo Rando – Corso di Laurea LMG/01 – Componente.

Con riguardo agli studenti, se ne riporta la nomina in base all'ultima comunicazione ufficiale pervenuta, che non tiene conto dell'eventuale conseguimento del titolo di laurea dei rappresentanti:

Sig. Meoli Mario, rappresentante degli studenti per il cds L-8;
Sig. Cocco Emanuel, rappresentante degli studenti per il cds L-14 & L-18;
Sig. Nilo Luca, rappresentante degli studenti per il cds L-19;
Sig.ra Simaldone Emanuela, rappresentante degli studenti per il cds L- 24;
Sig. Mastellone Erminio, rappresentante degli studenti per il cds L-28;
Sig. Rullo Leo, rappresentante degli studenti per il cds LM-47;
Sig.ra De Antoni Federica, rappresentante degli studenti per il cds LM-51;
Sig. Miele Antonio, rappresentante degli studenti per il cds LM-77;
Sig.ra Rossana Avolio, rappresentante degli studenti per il cds LM-85;
Sig.ra Fiorenza Ceniccola, rappresentante degli studenti per il cds LMG/01.

Nel corso del 2025 la CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 30.1.25;
- 2) 1.4.25;
- 3) 5.6.25;
- 4) 27.11.25;
- 5) 22.12.25.

I verbali sono conservati dal Presidente della CPDS e a disposizione, su richiesta, degli OOAA e degli Organismi AQ, oltre ad esser stati trasmessi a mezzo e-mail al PQA ed al Rettorato.

BREVE SINTESI DELLE RIUNIONI

Nel corso dell'anno 2025 la Commissione Paritetica Docenti-Studenti dell'Università Giustino Fortunato ha svolto la propria attività istituzionale attraverso un ciclo articolato di riunioni collegiali, caratterizzate da una partecipazione attiva delle componenti docente e studentesca e da un costante raccordo con gli organi del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Sin dalla prima riunione dell'anno, tenutasi nel mese di gennaio, la Commissione ha posto particolare attenzione alla propria funzione sistemica e propulsiva all'interno dell'organigramma universitario, ribadendo il ruolo centrale della CPDS quale sede privilegiata di confronto strutturato tra docenti e studenti e quale presidio permanente di ascolto, analisi e proposta in materia di qualità della didattica e dei servizi formativi.

In tale occasione, il Presidente ha illustrato in modo ampio e puntuale le attribuzioni della Commissione, sottolineando come l'attività della CPDS non si esaurisca in una funzione meramente ricognitiva, ma si configuri piuttosto come un osservatorio dinamico capace di intercettare criticità emergenti, valorizzare buone pratiche e stimolare processi di miglioramento continuo. Il confronto con il Presidio di Qualità ha ulteriormente rafforzato questa impostazione, evidenziando il valore strategico del contributo studentesco quale fonte primaria di feedback e quale elemento essenziale per una valutazione autenticamente partecipata dei percorsi formativi. In tale contesto è stata altresì richiamata l'imminente visita ANVUR, rispetto alla quale la Commissione ha manifestato piena disponibilità e consapevolezza del proprio ruolo.

Nel prosieguo dei lavori annuali, e in particolare nella riunione del mese di aprile, la Commissione ha consolidato il proprio assetto organizzativo, procedendo all'insediamento di nuovi componenti docenti e alla nomina del nuovo segretario, assicurando così continuità operativa e coerenza funzionale rispetto agli obiettivi assegnati. In tale sede è emersa con chiarezza l'importanza del coordinamento tra i rappresentanti degli studenti dei diversi corsi di studio, anche attraverso strumenti informali di comunicazione, al fine di garantire una circolazione tempestiva delle informazioni e una più efficace raccolta delle istanze provenienti dalla popolazione studentesca.

Particolare rilievo ha assunto, nel corso della medesima riunione, il riscontro sistematico alle segnalazioni formulate nella fase iniziale dell'anno, a dimostrazione di un metodo di lavoro improntato alla responsabilità e alla tracciabilità delle azioni intraprese. Le questioni relative alle modalità di esame, alla pubblicazione dei calendari, alla fruibilità dei materiali didattici e alla dicitura del titolo di laurea sono state affrontate in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, distinguendo con chiarezza i profili di competenza dell'Ateneo da quelli rimessi a decisioni di livello ministeriale o normativo.

La riunione di giugno ha rappresentato un momento particolarmente significativo dell'attività della Commissione, in quanto fortemente orientata alla preparazione della visita di accreditamento ANVUR e all'approfondimento del modello AVA3. In tale contesto, la CPDS ha svolto una funzione di raccordo tra la dimensione valutativa esterna e le dinamiche interne di assicurazione della qualità, prendendo parte a un articolato momento di confronto formativo con il Presidio di Qualità e acquisendo piena consapevolezza del quadro complessivo degli ambiti, degli attori e delle responsabilità coinvolte nel processo di valutazione istituzionale.

Nel corso della medesima seduta, la Commissione ha dato seguito concreto alle proposte provenienti dagli studenti, come nel caso della richiesta di istituzione di nuovi corsi di studio o di una maggiore chiarezza in materia di tirocini, riconoscimento dei crediti e percorsi post-lauream. Tali istanze sono state esaminate valorizzando il dialogo con i responsabili dei corsi di studio e con gli organi di Ateneo competenti, collocandole all'interno di una valutazione più ampia di sostenibilità, coerenza dell'offerta formativa e domanda di formazione sul territorio.

Infine, nella riunione di novembre, la Commissione ha avviato in modo formale la fase conclusiva dei lavori annuali, prendendo atto con soddisfazione degli esiti positivi della valutazione ANVUR in relazione al funzionamento della CPDS e programmando le attività necessarie alla predisposizione della Relazione annuale. In tale sede è stata ribadita la centralità della documentazione di supporto, in particolare delle Schede di Monitoraggio Annuale dei corsi di studio e l'esigenza di un percorso condiviso di elaborazione e approvazione del documento finale, nel rispetto delle scadenze e delle procedure di Ateneo.

Nel loro complesso, le riunioni svolte nel corso del 2025 testimoniano un'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti improntata alla continuità, alla collegialità e a un approccio sostanziale ai temi della qualità della didattica, confermando il ruolo della CPDS quale snodo essenziale del sistema di assicurazione della qualità e quale luogo istituzionale di sintesi tra istanze formative, esigenze organizzative e processi di valutazione.

Visita ANVUR E RUOLO DELLA CPDS

Come emerge da quanto già sopra esposto nel corso dell'anno 2025, l'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è significativamente intrecciata con il processo di accreditamento periodico dell'Ateneo, culminato nella visita istituzionale ANVUR svoltasi nel periodo 16–18 luglio 2025. Tale appuntamento ha rappresentato un passaggio di particolare rilevanza non solo per la complessiva valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, ma anche per la verifica del grado di effettiva integrazione della CPDS all'interno dei processi di governance, pianificazione e monitoraggio della qualità della didattica.

Già nelle fasi preparatorie alla visita, come risulta dai verbali delle riunioni della Commissione, la CPDS è stata direttamente coinvolta nelle attività di informazione, coordinamento e formazione, acquisendo piena consapevolezza del quadro metodologico di riferimento delineato dal modello AVA3 e delle modalità attraverso cui l'ANVUR valuta il funzionamento dei sistemi di assicurazione della qualità. In tale contesto, la Commissione ha operato quale snodo di raccordo tra le istanze provenienti dalla componente studentesca, i corsi di studio e il Presidio di Qualità, contribuendo alla diffusione di una cultura condivisa della valutazione e del miglioramento continuo, nonché alla preparazione consapevole delle audizioni previste nell'ambito della visita.

La Scheda di valutazione di Sede evidenzia in modo esplicito come l'Ateneo attribuisca un ruolo centrale al coinvolgimento attivo degli studenti nei processi decisionali e valutativi, riconoscendo alla CPDS una funzione strutturale nel sistema di governo e di assicurazione della qualità. In particolare, la Commissione viene valorizzata quale sede istituzionale deputata alla raccolta sistematica delle opinioni degli studenti, alla loro analisi critica e alla traduzione delle evidenze emerse in proposte di miglioramento coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo. Tale impostazione risulta pienamente allineata agli standard europei e alle logiche di autovalutazione e riesame continuo che caratterizzano il modello AVA, nel quale la partecipazione studentesca non assume un ruolo meramente formale, ma sostanziale e sostitutivo di una visione partecipata della qualità

L'esito della visita ANVUR ha restituito un quadro complessivamente soddisfacente anche con riferimento al funzionamento della Commissione, riconoscendo l'adeguatezza del suo inserimento nei processi di qualità e l'effettività del contributo fornito nel corso dell'anno. Difatti, nel loro insieme, la visita ANVUR e le relative risultanze hanno rappresentato per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti non solo un momento di verifica esterna, ma anche un'occasione di consolidamento della propria identità istituzionale e di rafforzamento del proprio ruolo, quale luogo di sintesi tra osservazione critica, partecipazione studentesca e responsabilità accademica, pienamente integrato nelle dinamiche di pianificazione strategica e di miglioramento continuo dell'Università.

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI ALLA FACOLTÀ (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

Alla Facoltà di Giurisprudenza afferiscono i seguenti CdS:

- Lauree triennali: laurea triennale in Scienze e tecnologie dei trasporti (L-28); laurea triennale interclasse (L-14 ed L-18) in Diritto ed Economia delle Imprese; laurea triennale in Scienze dell'Educazione (L-19); laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche (L-24); laurea triennale in Ingegneria Informatica (L-8); laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie, Sportive e dell'Educazione Psicomotoria (L-22) di nuova attivazione per l'a.a. 2025/2026;
- lauree Magistrali: Laurea magistrale in Economia aziendale (LM-77); Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata (LM-51); Laurea Magistrale in Organizzazione e gestione dei servizi per le attività motorie e per lo sport (LM-47); Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e Neuroscienze Cognitive (classe LM-85); Lauree Magistrali a Ciclo Unico: Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01).

Di seguito, le riflessioni generali sulla gestione dell'attività didattica della Facoltà prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto verranno elencate eventuali criticità emerse, con le conseguenti proposte di miglioramento.

1. La Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi?

La CPDS rileva che il PQA, su indicazione strategica degli organi accademici e di governo, ha stilato delle linee guida per assicurare la qualità della didattica, al fine di garantire allo studente il raggiungimento dei fini formativi. Inoltre, la Facoltà monitora costantemente la qualità della didattica erogata attraverso il coordinatore delle attività, volte all'ottimizzazione della qualità della didattica e al monitoraggio del regolare svolgimento dell'attività didattica in ogni sua forma. A presidio del processo vi sono gli stessi Presidenti dei CDS, che monitorano costantemente l'andamento dei corsi, oltre che il relativo ufficio didattico. Eventuali criticità e/o disallineamenti, pertanto, vengono immediatamente impattati e segnalati.

2. Emergono delle criticità nella gestione dei CCdS da parte della Facoltà?

In via generale, non emergono particolari difficoltà di gestione dei CdS, il dato è confermato anche dai buoni risultati che emergono dall'analisi delle Opinioni Studenti.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata?

In merito i servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS.

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS?

Gli studenti hanno manifestato soddisfazione in merito ai molteplici servizi di supporto forniti, in particolare, hanno apprezzato i laboratori, le esercitazioni/approfondimenti (*e-tivity*) e le lezioni interattive, le attività extra didattiche e di placement.

5. La Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti?

Il Presidio di qualità redige una relazione annuale sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche, nella quale vengono individuate le azioni da intraprendere in funzione del superamento delle eventuali criticità emerse.

Inoltre, gli studenti vengono coinvolti in una conferenza nella quale vengono illustrate le criticità e le valutazioni emerse dai risultati dei questionari e le azioni intraprese per eliminarle, nonché, le proposte di miglioramento.

6. La Facoltà analizza pubblicamente la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, la Facoltà attua azioni correttive/migliorative?

I contenuti della Relazione CPDS sono oggetto di discussione in sede di CdS, nell'ambito del consueto confronto circa le criticità emerse nello svolgimento delle attività in cui ciascun membro del CdS è coinvolto. I contenuti della Relazione sono spunto per iniziative di miglioramento, le quali in alcuni casi hanno ad oggetto l'arricchimento delle funzionalità offerte dalla piattaforma (ad. es: la predisposizione di un canale diretto di comunicazione in via anonima tra studenti e membri della CPDS). Inoltre, su sollecitazione dello stesso PQA, la Facoltà in contraddittorio con gli altri organi di Ateneo, tra cui la stessa CPDS e i Consigli di CdS si è soffermata sulla necessità di rendere

maggiormente consapevole la compagine studentesca relativamente al procedimento di assicurazione della Qualità e al contributo che gli studenti possono dare nel miglioramento dell'Ateneo. A seguito degli incontri, tali funzioni sono state illustrate ai nuovi immatricolati, con particolare sprone a prendere parte alle elezioni studentesche, che, infatti, si sono svolte con maggiore consapevolezza da parte degli studenti.

Sezione 3
PARTI RELATIVE AI CDS
PARTE RELATIVA AL CdS L-28 (redazione a cura del Prof. Domenico Suppa).

Fonti di dati/ Informazioni:
Relazioni PQA, NdV e Cds su opinioni studenti
SUA-CdS 2024
SMA – Scheda di monitoraggio annuale 2024/2025

Dicembre 2025 – CDPS

A.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati opportunamente pubblicizzati, discussi e analizzati criticamente dal CDS a livello di singolo insegnamento.

Come da relazione del Relazione OPIS – A. A. 2023/24 a cura del Gruppo AQ, nel corso dell'anno accademico 2023/2024 sono stati compilati n. 886 questionari, a fronte dei 720 del precedente anno accademico, con un incremento rispetto al numero di questionari attesi di 14 punti percentuali (dal 55% al 69%). Ciò è stato rilevato al netto degli insegnamenti esclusi dal computo per scarsa significatività del dato: perché hanno collezionato un numero di questionari compilati inferiore a 20. Infatti, alcuni insegnamenti, in particolare quelli opzionali, sono meno rappresentati dalla survey, nel senso che non è possibile valutare il singolo insegnamento solo in base a pochi questionari. Inoltre sono stati esclusi insegnamenti appartenenti a vecchi ordinamenti. Al netto di questa esclusione, sono stati esaminati 677 questionari.

In media le opinioni espresse dagli studenti sono risultate sostanzialmente omogenee. Le risposte positive (Decisamente Sì e Più Sì che No) si attestano in generale ben oltre il 90%. Solo per la domanda "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" le risposte positive si attestano all'88.48%, senza che, a questo livello di aggregazione, possa essere rilevata alcuna criticità.

Le opinioni espresse dagli studenti nei questionari mostrano una diffusa soddisfazione per la generalità degli insegnamenti, confermando l'alta percentuale di gradimento ottenuta dal CdS nell'anno precedente.

Secondo quanto rilevato dal PQA, sono in miglioramento rispetto all'anno precedente le risposte alle due domande: 1. "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", 2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?, 3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?, 4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?, 6. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? Queste valutazioni medie positive superano il 93% dei questionari presi in esame. Raggiungono, in media, elevate percentuali di risposte positive (superiori all'88.48% dei questionari analizzati), ma in leggero calo rispetto all'anno precedente, le domande: 5. Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?, 7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?, 8. Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, e-tivity, forum ecc.) sono state utili all'apprendimento della materia?, 9. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?, 10. Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?, 11. È interessato/a agli

argomenti trattati nell'insegnamento?. Le richieste di alleggerimento del carico didattico si attestano sul 12,8% delle risposte e quelle di migliorare la qualità del materiale didattico su una percentuale lievemente inferiore. In sostanza, alla luce una valutazione comparativa, tali percentuali possono essere considerate del tutto fisiologiche. Questi risultati sono in linea con quanto registrato per gli altri CdS dell'Ateneo e confermano che le azioni intraprese, in base alle rilevazioni degli anni precedenti, hanno incontrato il consenso degli studenti, consentendo di aumentare le percentuali delle valutazioni positive. In ogni caso, le percentuali medie delle risposte negative sono ben al di sotto della soglia del 20%, definita come livello di criticità.

Riguardo ai suggerimenti degli studenti il 56.34% di questi (440 risposte su 781) ultimi dichiara di "Non avere suggerimenti". Tale percentuale risulta in calo rispetto all'anno precedente, per il quale si attestava al 61.5%. L'11.91% dei rispondenti suggerisce di "Alleggerire il carico didattico complessivo", tale percentuale è in calo rispetto all'anno precedente (nel quale si attestava al 12.78%). Il 10.24% degli intervistati suggerisce di "Inserire prove di esame intermedie". Il 9.09% suggerisce di "Migliorare la qualità del materiale didattico". Il 7.17% suggerisce di "Fornire più conoscenze di base". Per le altre proposte di suggerimenti ("Aumentare l'attività di supporto didattico", "Fornire in anticipo il materiale didattico", "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti") si registrano percentuali inferiori al 2.6% sul totale dei 781 questionari rilevati.

Inoltre, secondo quanto rilevato dal PQA, nei 48 questionari somministrati ai laureandi del CdS, questi hanno fornito giudizi più che positivi (98.5% secondo quanto rilevato dal NdV), confermando le alte percentuali di gradimento raccolte negli anni precedenti. In termini generali, il livello di soddisfazione complessivo per il corso di studi è molto elevato. Il dato più significativo riguarda il fatto che 44 rispondenti hanno dichiarato che, potendo tornare indietro, si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso presso lo stesso Ateneo. A conferma di questo gradimento arriva anche dal giudizio complessivo sul corso di studi: 37 laureandi si sono detti decisamente soddisfatti. Riguardo al lavoro di tesi, 42 laureandi hanno dichiarato di essere stati seguiti adeguatamente dal relatore, 38 studenti hanno risposto di essere decisamente soddisfatti del supporto ricevuto durante lo sviluppo della tesi, 36 ritengono che la supervisione della prova finale (tesi o elaborato) sia stata decisamente adeguata, 35 considerano adeguato l'impegno richiesto per la tesi rispetto al corso di studi, 28 ritengono che il lavoro di tesi sia stato compatibile con i crediti previsti, 33 confermano la disponibilità di testi di riferimento sull'argomento della tesi, infine 33 studenti ritengono che le procedure di assegnazione della tesi siano chiare ed efficaci. Resta da accrescere le opportunità di collaborazione con aziende o enti esterni, in quanto 36 laureandi hanno dichiarato di non aver avuto tale possibilità.

Riguardo al rapporto con il relatore di tesi, circa 40 studenti hanno dichiarato di aver potuto approfondire in autonomia nuovi argomenti con la supervisione del relatore. Un solo studente ha risposto "decisamente no", mentre altri 4 hanno fornito una valutazione moderatamente negativa. Per quanto riguarda l'esperienza di tirocinio o stage, 28 laureandi hanno valutato in modo positivo tale esperienza. Di questi, 13 laureandi si sono espressi con un giudizio "più sì che no".

La CPDS nel corso dell'Anno Accademico ha recepito e trasmesso eventuali richieste e difficoltà manifestate dagli studenti, promuovendo le necessarie procedure correttive.

In sintesi, si può esprimere un giudizio ampiamente positivo sulle azioni intraprese nell'ambito del CdS per venire incontro alle richieste palesate dagli studenti attraverso le risposte ai questionari.

B.	Analisi e proposte su materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
----	--

Secondo gli studenti gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?

Le risposte alla domanda “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” permettono di registrare in generale una valutazione ampiamente positiva (93.5% delle risposte), in leggero miglioramento rispetto all’anno precedente.

Per quanto riguarda l’analisi delle valutazioni sui singoli insegnamenti, si segnalano i seguenti corsi, che risultano avere delle criticità, con percentuali di valutazione negativa (“decisamente No” e “più No che Si) da parte degli studenti, maggiori o pari al 20%: SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI, RISK MANAGEMENT, INFORMATICA e SISTEMI DI ELABORAZIONE. In particolare gli studenti chiedono un miglioramento nell’esposizione dei contenuti da parte dei docenti per gli insegnamenti di SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI, RISK MANAGEMENT, INFORMATICA e SISTEMI DI ELABORAZIONE. Dalle opinioni studenti emerge poi uno scarso interesse per l’insegnamento di SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI e la necessità di migliorare le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...) utili all'apprendimento della materia per gli insegnamenti di INFORMATICA e RISK MANAGEMENT. Si rileva che gli insegnamenti che mostravano criticità, seppure lievi, nei rilievi dello scorso A.A. non sono più segnalati dagli studenti, segnale che gli interventi proposti dal Gruppo AQ al CdS e ai singoli docenti sono stati efficaci.

Per quanto riguarda le criticità nell’insegnamenti di SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI e SISTEMI DI ELABORAZIONE si evidenzia che rispetti al monitoraggio per i corsi in oggetto sono stati, rispetto alla rilevazione delle opinioni studenti, riorganizzati e integrati i materiali, sia nella didattica erogativa sia in quella interattive. Tale azione dovrebbe aver risolto le criticità manifestate.

Per l’insegnamento di RISK MANAGEMENT, tra i corsi elettivi del CdS, il Responsabile CdS precederà contattando il docente referente per trovare soluzioni idonee anche con richiesta di intervento mirato alla risoluzione delle criticità, soprattutto con la didattica sincrona (Lezioni interattive).

Per quanto riguarda gli insegnamenti con leggeri disallineamenti, non critici, per l’eseguo numero di questionari (inferiore a 20), il Gruppo AQ ha provveduto comunque all’analisi al fine di non escludere gli insegnamenti che presentino un numero ridotto di studenti frequentanti e ne darà comunicazione ai docenti interessati.

Con queste premesse la CPDS ritiene sufficienti le azioni individuate dal Gruppo AQ e dal Responsabile del CDS, non essendo emerse evidenze contrarie durante i lavori della Commissione stessa.

Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

Dai questionari redatti dagli studenti, con riferimento alla utilità delle attività didattiche diverse dalle lezioni - quali, ad esempio, esercitazioni, e-tivity, forum, videoconferenze, etc. – ai fini dell’apprendimento delle abilità pratiche in relazione alla materia, sono emersi dati positivi in termini di apprezzamento. Vi è una netta prevalenza delle risposte positive. Per tutti i corsi le risposte del tipo “decisamente no” o “più no che si” sono ben al di sotto, anche complessivamente, alla soglia del 20%, tranne che per le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, e-tivity, forum etc...) utili all'apprendimento della materia per gli insegnamenti di INFORMATICA e RISK MANAGEMENT. Riguardo a tali criticità si evidenzia che l’insegnamento di INFORMATICA per l’a.a. 2024/25 è stato assegnato ad un nuovo docente, con conseguente rifacimento dei materiali didattici e delle attività didattiche diverse dalle lezioni. Per

l'insegnamento di RISK MANAGEMENT, caratterizzante del percorso di studi, il Responsabile CdS ha già contattato il docente per trovare soluzioni idonee anche con richiesta di intervento mirato alla risoluzione delle criticità.

Come evidenziato dal PQA, le opinioni studenti dell'a.a. 2020/21 non attribuivano particolare utilità per l'apprendimento alle attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...) nel 12,56% delle risposte ai questionari. Questo dato negativo si è notevolmente ridotto negli anni, attestandosi sull'8.57% nell'ultimo A.A. esaminato.

La CPDS valuta quindi positivamente il percorso formativo progettato, le esercitazioni in itinere proposte e la loro adeguatezza rispetto agli obiettivi del CDS e alle abilità pratico teoriche attese dai laureati. In ogni caso, si propone anche di monitorare con particolare attenzione, e grazie all'interazione con i rappresentanti degli studenti, il buon andamento delle attività didattiche diverse dalle lezioni.

Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

Per quanto riguarda l'esperienza di tirocinio o stage, i dati indicano una tendenza generalmente positiva: 28 laureandi hanno valutato l'esperienza come decisamente positiva. Un numero inferiore, ma comunque rilevante (13 rispondenti), ha dato un giudizio "più sì che no". Solo 1 laureando ha risposto "decisamente no", mentre altri 4 hanno fornito una valutazione moderatamente negativa.

Questi dati mostrano che il tirocinio rappresenta un momento formativo importante, seppur non ancora universale, con potenzialità di ulteriore valorizzazione, magari rendendo più frequente la connessione tra tesi e attività svolte in azienda o ente esterno.

La CPDS valuta quindi positivamente il percorso progettato integrato con il tirocinio.

Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

Lo studente lavoratore, o comunque con difficoltà per la frequenza, ha a disposizione una molteplicità di strumenti didattici, ben più elastici della tradizionale didattica frontale, sia sul piano logistico che temporale.

29 studenti hanno valutato adeguato il carico di studio rispetto alla durata del corso, 28 ritengono che le strutture di Ateneo siano state adeguate per lo svolgimento della tesi.

Alla domanda se il carico di studio fosse eccessivo o insufficiente, ben 41 studenti hanno risposto "nessuna delle due", segnalando un buon equilibrio nella progettazione didattica.

Dal complesso dell'organizzazione didattica attuata dall'Ateneo e, peraltro, insita nella metodologia utilizzata, emerge chiara la possibilità, anche per gli studenti con difficoltà di frequenza, di poter usufruire delle risorse didattiche e di indirizzo e sostegno al fine della preparazione all'esame.

Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari?

L'erogazione della didattica online è ben accolta: 32 studenti hanno seguito più del 75% delle lezioni online, confermando un ampio utilizzo delle risorse digitali, 31 ritengono che gli standard tecnologici della piattaforma siano sempre o quasi sempre adeguati, infine 29 studenti considerano le attrezzature informatiche presenti in numero adeguato.

29 studenti hanno valutato adeguato il carico di studio rispetto alla durata del corso, 28 ritengono che le strutture di Ateneo siano state adeguate per lo svolgimento della tesi.

Alla domanda se il carico di studio fosse eccessivo o insufficiente, ben 41 studenti hanno risposto “nessuna delle due”, segnalando un buon equilibrio nella progettazione didattica.

Inoltre l’Ateneo dispone di spazi e strumenti adeguati all’erogazione sia della didattica in modalità telematica che di quella in presenza. In sede vi sono n. 18 aule con n. 30/50 posti a sedere ognuna, n. 1 aula magna da 350 posti a sedere e dotata di supporto multimediale, n. 1 aule multimediali da n. 50 posti a sedere, n. 1 aula lettura da 55 posti a sedere, n. 2 lavagne multimediali interattive (LIM). Numero 5 aule sono state predisposte delle videocamere per le attività in *streaming*, nelle quali si svolgono regolarmente, previa calendarizzazione, le attività didattiche integrative che vengono riprese e trasmesse in rete attraverso la piattaforma ed altri strumenti informatici ausiliari integrati nella piattaforma di *elearning*.

La sede istituzionale di Benevento è accessibile a persone con disabilità attraverso una rampa priva di barriere architettoniche che conduce alle aule dedicate alla formazione e con ascensore sempre privo di barriere architettoniche che conduce agli studi dei docenti. La sede di esami di Roma è priva di barriere architettoniche in quanto accessibile con ascensore che conduce alle aule dedicate alle prove d’esame e ai locali occupati dal personale preposto all’orientamento. La sede di esami di Milano, sia per quanto riguarda i locali adibiti a prove d’esame e sia ad orientamento studenti, è altrettanto accessibile con soluzioni idonee per persone con disabilità.

In relazione ai singoli portatori di esigenze specifiche, l’Ateneo mette a disposizione un servizio di Counseling destinato ad operare come spazio di ascolto, confronto e supporto (<https://www.unifortunato.eu/servizi-studenti/counseling/>).

La CPDS resta, in ogni caso, particolarmente attenta alle eventuali segnalazioni da parte degli studenti in merito alle loro esigenze specifiche o riguardo agli ostacoli che potrebbero pregiudicare l’accesso ai servizi didattici.

Le strutture SONO ADEGUATE al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari.

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
----	--

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell’apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Risultano ben descritte e pubblicizzate le modalità di verifica intermedie e finali sul sito di Ateneo e nella SUA-CdS. Ogni docente ha indicato, inoltre, nella scheda relativa al proprio insegnamento le modalità di svolgimento degli esami, descrivendo le procedure di accertamento delle conoscenze acquisite, in linea con gli obiettivi di apprendimento. Il CdS, con la collaborazione del gruppo AQ, ha monitorato chiarezza ed esaustività di tali informazioni per la scheda di ciascun insegnamento.

Nella sezione “informazioni” di ciascun insegnamento è stato inserito un link che, rimandando alla scheda di trasparenza, consente allo studente la consultazione di tutte le informazioni relative alle modalità di svolgimento dell’esame e delle relative modalità di valutazione

Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?

Sulla base dell'analisi dei questionari relativi al CdS le modalità d'esame risultano definite adeguatamente per ogni insegnamento.

Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando?

Il tirocinante è affidato ad un Tutor, nominato dall'ente/azienda/professionista ospitante e ad un tutor universitario. Quest'ultimo, interno all'Ateneo, è la persona che si occupa degli aspetti organizzativi e delle relazioni intercorrenti tra l'Università e l'ente/azienda/professionista; monitora l'andamento e verifica l'acquisizione delle competenze. Il tutor può essere individuato sia tra il corpo docente che tra il personale tecnico-amministrativo competente. Al termine del tirocinio il tutor ospitante redige una relazione sull'andamento e la conclusione del tirocinio da inviare all'ufficio competente dell'Ateneo. Il tirocinante è tenuto alla compilazione di una relazione finale di tirocinio. La validazione del tirocinio ed il conseguente eventuale riconoscimento crediti è sottoposto alla validazione del progetto formativo da parte del Consiglio di CdS, che, procede previa acquisizione del parere del Tutor universitario.

Si suggerisce, altresì, la predisposizione di un meccanismo di feedback complessivo da parte delle aziende ospitanti per avere riscontro sulla efficacia nella individuazione del profilo del tirocinante rispetto all'ente ospitante.

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

La prova finale consiste in un sintetico elaborato scritto o ipermediale redatto dallo studente e presentato nelle forme testuali specifiche indicate nel sito del Corso di Laurea ed entro i termini di calendario stabiliti ogni anno dall'Ateneo, che può avere per oggetto la recensione, l'analisi comparativa di saggi o volumi scientifici, il progetto di ricerca, lo studio di caso, su una tematica direttamente inerente il corso di studio e congruente con il numero di crediti previsto. I criteri di giudizio della prova finale sono: la coerenza tra le conoscenze teoriche e la loro applicazione, l'autonomia culturale e la capacità di elaborazione astratta dell'esperienza personale. La valutazione della prova finale concorre insieme alla valutazione dell'intero percorso di studi alla determinazione del punteggio di laurea.

Così come progettata la prova finale appare chiara nella sua proposta, oltre che adeguata e coerente con i risultati di apprendimento da conseguire.

D.	Analisi e proposte su completezza ed efficacia del Riesame annuale e del Riesame ciclico.
----	--

Nella Scheda di Monitoraggio (SMA) annuale sono commentati i dati più significativi che evidenziano l'andamento del Cds?

I dati più significativi della scheda di monitoraggio annuale sono adeguatamente commentati. Riguardo ai dati relativi agli studenti immatricolati, alla acquisizione dei CFU, alla regolarità delle carriere degli studenti, agli abbandoni e ai passaggi ad altri CdS, alla internazionalizzazione, e alla soddisfazione e occupabilità, sono emersi dati complessivamente positivi, in linea con altri Atenei. È da notare che permane l'unicità del CdS tra gli Atenei telematici, pertanto l'esame degli indicatori è effettuato in relazione agli Atenei non telematici. Per inciso, alla luce dei dati, la modalità telematica

di erogazione del corso risulta essere più attrattiva per gli studenti di quella tradizionalmente offerta dagli Atenei non telematici.

Nell'ultimo anno gli iscritti del CdS hanno subito un lieve calo rispetto all'anno precedente, da 196 a 192. Questo risultato, sostanzialmente di stazionarietà, è certamente valutabile in modo positivo, anche in modo comparato rispetto all'andamento degli altri Atenei. Inoltre, si può constatare la regolarità delle carriere e l'assenza di abbandoni significativi. Anche a tale riguardo non emergono criticità di qualche rilievo. Il numero degli avvii di carriera al primo anno e quello degli immatricolati puri, rispetto al precedente riesame, mostra una lieve flessione. Si segnala che analogo andamento si sta verificando anche negli Atenei non telematici; pertanto tale flessione non si evidenzia come critica.

La percentuale degli studenti che hanno acquisito crediti è in crescita rispetto all'anno precedente (82% contro 79% dell'anno precedente). Inoltre il 75% degli immatricolati puri (12) hanno acquisito crediti durante l'anno, in media 49 crediti per studente.

Il numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti del CdS è pari a 17. Nell'anno precedente tale valore è stato pari a 29. Tuttavia, il numero complessivo di crediti conseguiti risulta in aumento così come il numero dei crediti conseguiti dagli studenti regolari.

In base a 46 interviste condotte, la percentuale di laureati che hanno trovato lavoro entro un anno dalla laurea è del 78,6%, una percentuale ben superiore alla media degli Atenei non telematici.

Gli indicatori della didattica sono valutati positivamente, sono in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti e rispetto alla valutazione comparativa con gli altri Atenei. L'offerta didattica e le sue modalità di erogazione sono valutate complessivamente in modo molto positivo dagli studenti. Il numero dei Tutor risulta adeguato rispetto al numero degli studenti.

Nel Rapporto ciclico (RCR) disponibile sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

Nel Rapporto ciclico (RCR) disponibile sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS. Le osservazioni degli studenti e dei laureati risultano prese in carico e regolarmente tenute in conto, come risulta dai verbali delle riunioni della Commissione.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

I problemi emersi nell' RCR disponibile sono stati analizzati, individuandone le cause e fornendo spiegazioni convincenti.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

Nell'RCR disponibile sono state individuate le soluzioni ritenute più efficaci per risolvere i problemi riscontrati, in base alla loro portata, compatibilmente con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate dalla Direzione del CdS.

Le soluzioni riportate nel Rapporto ciclico disponibile per risolvere i problemi individuati in precedenza sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto ciclico disponibile successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?

Nell'RCR disponibile è stata verificata la messa in atto delle misure per la soluzione delle problematiche individuate in precedenza, nell'RCR successivo è stata valutata l'efficacia delle misure adottate e sono stati proposti i dovuti correttivi nel caso di scostamenti dei risultati dalle previsioni.

Viene analizzato dai Cds nella SMA successiva lo Stato di avanzamento di eventuali azioni correttive previste nella precedente SMA (o RAR) disponibile?

Con la SMA il CdS analizza lo stato di avanzamento delle azioni correttive proposte per ogni criticità evidenziata in precedenza.

E.	Analisi e proposte su effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	--

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Le parti rese pubbliche della SUA sono opportunamente e esaustivamente compilate.

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Le informazioni contenute nella Sez. A della SUA-CdS sono adeguatamente presentate, in forma sintetica, nel portale dell'ateneo, e in particolare nella sezione "Il Corso di studi in breve".

Tali informazioni, pertanto, risultano essere facilmente accessibili agli studenti.

Parimenti obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

Inoltre l'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti. Le informazioni relative agli obiettivi formativi risultano rese pubbliche dal sito di Ateneo, nella pagina di riferimento; con riguardo al sito University, al suo interno non vengono più pubblicati i contenuti SUA del CdS ma vi è il link all'offerta formativa dell'Ateneo, tramite cui accedere al Corso di Laurea.



***Relazione Annuale 2025
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
(CPDS)***

Sezione 1

COMPOSIZIONE E SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

La CPDS è stata istituita in data 14.2.2013. Nella sua attuale composizione, la rappresentanza dei docenti è stata effettuata con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Con riguardo alla componente studentesca si provvede alla nomina dei rappresentanti con apposite elezioni.

Attualmente la CPDS è così composta:

Prof. Muddasar Naeem – Corso di Laurea L-8- Componente;
Prof. Fabrizio De Falco – Corso di Laurea L-14 ed L-18 – Componente;
Prof.ssa Tonia Di Giuseppe - Corso di Laurea L-19 – Componente;
Prof.ssa Giulia Bechi Gabrieli – Corso di Laurea L-24 – Componente;
Prof. Domenico Suppa – Corso di Laurea L-28 – Componente;
Prof. Luigi Aruta – Corso di Laurea LM-47 – Componente;
Prof.ssa Mirella Dragone – Corso di Laurea LM-51 – Segretario;
Prof. Domenico Palumbo – Corso di Laurea LM-77 - Presidente;
Prof.ssa Valeria Viola - Corso di Laurea LM/85 – Componente;
Prof. Giancarlo Rando – Corso di Laurea LMG/01 – Componente.

Con riguardo agli studenti, se ne riporta la nomina in base all'ultima comunicazione ufficiale pervenuta, che non tiene conto dell'eventuale conseguimento del titolo di laurea dei rappresentanti:

Sig. Meoli Mario, rappresentante degli studenti per il cds L-8;
Sig. Cocco Emanuel, rappresentante degli studenti per il cds L-14 & L-18;
Sig. Nilo Luca, rappresentante degli studenti per il cds L-19;
Sig.ra Simaldone Emanuela, rappresentante degli studenti per il cds L- 24;
Sig. Mastellone Erminio, rappresentante degli studenti per il cds L-28;
Sig. Rullo Leo, rappresentante degli studenti per il cds LM-47;
Sig.ra De Antoni Federica, rappresentante degli studenti per il cds LM-51;
Sig. Miele Antonio, rappresentante degli studenti per il cds LM-77;
Sig.ra Rossana Avolio, rappresentante degli studenti per il cds LM-85;

Sig.ra Fiorenza Ceniccola, rappresentante degli studenti per il cds LMG/01.

Nel corso del 2025 la CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 30.1.25;
- 2) 1.4.25;
- 3) 5.6.25;
- 4) 27.11.25;
- 5) 22.12.25.

I verbali sono conservati dal Presidente della CPDS e a disposizione, su richiesta, degli OOAA e degli Organismi AQ, oltre ad esser stati trasmessi a mezzo e-mail al PQA ed al Rettorato.

BREVE SINTESI DELLE RIUNIONI

Nel corso dell'anno 2025 la Commissione Paritetica Docenti-Studenti dell'Università Giustino Fortunato ha svolto la propria attività istituzionale attraverso un ciclo articolato di riunioni collegiali, caratterizzate da una partecipazione attiva delle componenti docente e studentesca e da un costante raccordo con gli organi del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Sin dalla prima riunione dell'anno, tenutasi nel mese di gennaio, la Commissione ha posto particolare attenzione alla propria funzione sistemica e propulsiva all'interno dell'organigramma universitario, ribadendo il ruolo centrale della CPDS quale sede privilegiata di confronto strutturato tra docenti e studenti e quale presidio permanente di ascolto, analisi e proposta in materia di qualità della didattica e dei servizi formativi.

In tale occasione, il Presidente ha illustrato in modo ampio e puntuale le attribuzioni della Commissione, sottolineando come l'attività della CPDS non si esaurisca in una funzione meramente ricognitiva, ma si configuri piuttosto come un osservatorio dinamico capace di intercettare criticità emergenti, valorizzare buone pratiche e stimolare processi di miglioramento continuo. Il confronto con il Presidio di Qualità ha ulteriormente rafforzato questa impostazione, evidenziando il valore strategico del contributo studentesco quale fonte primaria di feedback e quale elemento essenziale per una valutazione autenticamente partecipata dei percorsi formativi. In tale contesto è stata altresì richiamata l'imminente visita ANVUR, rispetto alla quale la Commissione ha manifestato piena disponibilità e consapevolezza del proprio ruolo.

Nel prosieguo dei lavori annuali, e in particolare nella riunione del mese di aprile, la Commissione ha consolidato il proprio assetto organizzativo, procedendo all'insediamento di nuovi componenti docenti e alla nomina del nuovo segretario, assicurando così continuità operativa e coerenza funzionale rispetto agli obiettivi assegnati. In tale sede è emersa con chiarezza l'importanza del coordinamento tra i rappresentanti degli studenti dei diversi corsi di studio, anche attraverso strumenti informali di comunicazione, al fine di garantire una circolazione tempestiva delle informazioni e una più efficace raccolta delle istanze provenienti dalla popolazione studentesca.

Particolare rilievo ha assunto, nel corso della medesima riunione, il riscontro sistematico alle segnalazioni formulate nella fase iniziale dell'anno, a dimostrazione di un metodo di lavoro improntato alla responsabilità e alla tracciabilità delle azioni intraprese. Le questioni relative alle modalità di esame, alla pubblicazione dei calendari, alla fruibilità dei materiali didattici e alla dicitura del titolo di laurea sono state affrontate in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, distinguendo con chiarezza i profili di competenza dell'Ateneo da quelli rimessi a decisioni di livello ministeriale o normativo.

La riunione di giugno ha rappresentato un momento particolarmente significativo dell'attività della Commissione, in quanto fortemente orientata alla preparazione della visita di accreditamento ANVUR e all'approfondimento del modello AVA3. In tale contesto, la CPDS ha svolto una funzione di raccordo tra la dimensione valutativa esterna e le dinamiche interne di assicurazione della qualità, prendendo parte a un articolato momento di confronto formativo con il Presidio di Qualità e acquisendo piena consapevolezza del quadro complessivo degli ambiti, degli attori e delle responsabilità coinvolte nel processo di valutazione istituzionale.

Nel corso della medesima seduta, la Commissione ha dato seguito concreto alle proposte provenienti dagli studenti, come nel caso della richiesta di istituzione di nuovi corsi di studio o di una maggiore chiarezza in materia di tirocini, riconoscimento dei crediti e percorsi post-lauream. Tali istanze sono state esaminate valorizzando il dialogo con i responsabili dei corsi di studio e con gli organi di Ateneo competenti, collocandole all'interno di una valutazione più ampia di sostenibilità, coerenza dell'offerta formativa e domanda di formazione sul territorio.

Infine, nella riunione di novembre, la Commissione ha avviato in modo formale la fase conclusiva dei lavori annuali, prendendo atto con soddisfazione degli esiti positivi della valutazione ANVUR in relazione al funzionamento della CPDS e programmando le attività necessarie alla predisposizione della Relazione annuale. In tale sede è stata ribadita la centralità della documentazione di supporto, in particolare delle Schede di Monitoraggio Annuale dei corsi di studio e l'esigenza di un percorso condiviso di elaborazione e approvazione del documento finale, nel rispetto delle scadenze e delle procedure di Ateneo.

Nel loro complesso, le riunioni svolte nel corso del 2025 testimoniano un'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti improntata alla continuità, alla collegialità e a un approccio sostanziale ai temi della qualità della didattica, confermando il ruolo della CPDS quale snodo essenziale del sistema di assicurazione della qualità e quale luogo istituzionale di sintesi tra istanze formative, esigenze organizzative e processi di valutazione.

Visita ANVUR e RUOLO DELLA CPDS

Come emerge da quanto già sopra esposto nel corso dell'anno 2025, l'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è significativamente intrecciata con il processo di accreditamento periodico dell'Ateneo, culminato nella visita istituzionale ANVUR svoltasi nel periodo 16–18 luglio 2025. Tale appuntamento ha rappresentato un passaggio di particolare rilevanza non solo per la complessiva valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, ma anche per la verifica del grado di effettiva integrazione della CPDS all'interno dei processi di governance, pianificazione e monitoraggio della qualità della didattica.

Già nelle fasi preparatorie alla visita, come risulta dai verbali delle riunioni della Commissione, la CPDS è stata direttamente coinvolta nelle attività di informazione, coordinamento e formazione, acquisendo piena consapevolezza del quadro metodologico di riferimento delineato dal modello AVA3 e delle modalità attraverso cui l'ANVUR valuta il funzionamento dei sistemi di assicurazione della qualità. In tale contesto, la Commissione ha operato quale snodo di raccordo tra le istanze provenienti dalla componente studentesca, i corsi di studio e il Presidio di Qualità, contribuendo alla diffusione di una cultura condivisa della valutazione e del miglioramento continuo, nonché alla preparazione consapevole delle audizioni previste nell'ambito della visita.

La Scheda di valutazione di Sede evidenzia in modo esplicito come l'Ateneo attribuisca un ruolo centrale al coinvolgimento attivo degli studenti nei processi decisionali e valutativi, riconoscendo alla CPDS una funzione strutturale nel sistema di governo e di assicurazione della qualità. In particolare, la Commissione viene valorizzata quale sede istituzionale deputata alla raccolta sistematica delle opinioni degli studenti, alla loro analisi critica e alla traduzione delle evidenze emerse in proposte di miglioramento coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo. Tale impostazione risulta pienamente allineata agli standard europei e alle logiche di autovalutazione e riesame continuo che caratterizzano il modello AVA, nel quale la partecipazione studentesca non assume un ruolo meramente formale, ma sostanziale e sostitutivo di una visione partecipata della qualità

L'esito della visita ANVUR ha restituito un quadro complessivamente soddisfacente anche con riferimento al funzionamento della Commissione, riconoscendo l'adeguatezza del suo inserimento nei processi di qualità e l'effettività del contributo fornito nel corso dell'anno. Difatti, nel loro insieme, la visita ANVUR e le relative risultanze hanno rappresentato per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti non solo un momento di verifica esterna, ma anche un'occasione di consolidamento della propria identità istituzionale e di rafforzamento del proprio ruolo, quale luogo di sintesi tra osservazione critica, partecipazione studentesca e responsabilità accademica, pienamente integrato nelle dinamiche di pianificazione strategica e di miglioramento continuo dell'Università.

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI ALLA FACOLTÀ (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

Alla Facoltà di Giurisprudenza afferiscono i seguenti CdS:

- Lauree triennali: laurea triennale in Scienze e tecnologie dei trasporti (L-28); laurea triennale interclasse (L-14 ed L-18) in Diritto ed Economia delle Imprese; laurea triennale in Scienze dell'Educazione (L-19); laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche (L-24); laurea triennale in Ingegneria Informatica (L-8); laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie, Sportive e dell'Educazione Psicomotoria (L-22) di nuova attivazione per l'a.a. 2025/2026;
- lauree Magistrali: Laurea magistrale in Economia aziendale (LM-77); Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata (LM-51); Laurea Magistrale in Organizzazione e gestione dei servizi per le attività motorie e per lo sport (LM-47); Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e Neuroscienze Cognitive (classe LM-85); Lauree Magistrali a Ciclo Unico: Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01).

Di seguito, le riflessioni generali sulla gestione dell'attività didattica della Facoltà prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto verranno elencate eventuali criticità emerse, con le conseguenti proposte di miglioramento.

1. La Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi?

La CPDS rileva che il PQA, su indicazione strategica degli organi accademici e di governo, ha stilato delle linee guida per assicurare la qualità della didattica, al fine di garantire allo studente il raggiungimento dei fini formativi. Inoltre, la Facoltà monitora costantemente la qualità della didattica erogata attraverso il coordinatore delle attività, volte all'ottimizzazione della qualità della didattica e al monitoraggio del regolare svolgimento dell'attività didattica in ogni sua forma. A presidio del processo vi sono gli stessi Presidenti dei CDS, che monitorano costantemente l'andamento dei corsi, oltre che il relativo ufficio didattico. Eventuali criticità e/o disallineamenti, pertanto, vengono immediatamente impattati e segnalati.

2. Emergono delle criticità nella gestione dei CCdS da parte della Facoltà?

In via generale, non emergono particolari difficoltà di gestione dei CdS, il dato è confermato anche dai buoni risultati che emergono dall'analisi delle Opinioni Studenti.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata?

In merito i servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS.

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS?

Gli studenti hanno manifestato soddisfazione in merito ai molteplici servizi di supporto forniti, in particolare, hanno apprezzato i laboratori, le esercitazioni/approfondimenti (*e-tivity*) e le lezioni interattive, le attività extra didattiche e di placement.

5. La Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti?

Il Presidio di qualità redige una relazione annuale sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche, nella quale vengono individuate le azioni da intraprendere in funzione del superamento delle eventuali criticità emerse.

Inoltre, gli studenti vengono coinvolti in una conferenza nella quale vengono illustrate le criticità e le valutazioni emerse dai risultati dei questionari e le azioni intraprese per eliminarle, nonché, le proposte di miglioramento.

6. La Facoltà analizza pubblicamente la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, la Facoltà attua azioni correttive/migliorative?

I contenuti della Relazione CPDS sono oggetto di discussione in sede di CdS, nell'ambito del consueto confronto circa le criticità emerse nello svolgimento delle attività in cui ciascun membro del CdS è coinvolto. I contenuti della Relazione sono spunto per iniziative di miglioramento, le quali in alcuni casi hanno ad oggetto l'arricchimento delle funzionalità offerte dalla piattaforma (ad. es: la predisposizione di un canale diretto di comunicazione in via anonima tra studenti e membri della CPDS). Inoltre, su sollecitazione dello stesso PQA, la Facoltà in contraddittorio con gli altri organi di Ateneo, tra cui la stessa CPDS e i Consigli di CdS si è soffermata sulla necessità di rendere

maggiormente consapevole la compagine studentesca relativamente al procedimento di assicurazione della Qualità e al contributo che gli studenti possono dare nel miglioramento dell'Ateneo. A seguito degli incontri, tali funzioni sono state illustrate ai nuovi immatricolati, con particolare sprone a prendere parte alle elezioni studentesche, che, infatti, si sono svolte con maggiore consapevolezza da parte degli studenti.

Sezione 3
PARTI RELATIVE AI CDS

PARTE RELATIVA AL CdS LM-47 (redazione a cura del Prof. Luigi Aruta)

Dicembre 2025 – CDPS

A.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica per il Corso di Studio LM-47 sono stati analizzati criticamente, discussi e pubblicizzati in modo capillare, come documentato nella Relazione OPIS A.A. 2023/2024 e confermato dai verbali del Gruppo AQ. Specificamente, nell'anno accademico 2023/2024, il CdS ha gestito un volume di 338 questionari relativi a 17 insegnamenti. Il dato aggregato rivela un grado di soddisfazione estremamente elevato: il 94,6% degli studenti frequentanti e il 90,2% dei non frequentanti ha espresso un giudizio ampiamente positivo (risposte “Più sì che no” e “Decisamente sì”). Sotto il profilo analitico, il CdS non si è limitato a una lettura collettiva degli esiti, ma ha esaminato le performance dei singoli moduli riscontrando un dato scientificamente rilevante: il punteggio medio ottenuto per la chiarezza espositiva dei docenti e la capacità di stimolare l'interesse, li vede entrambi su una media superiore a 9,2/10. Questi numeri non sono solo indici di gradimento, ma riflettono l'efficacia della strategia didattica adottata per la LM-47, che si conferma capace di mantenere alta l'attenzione e il gradimento attraverso un'efficiente attività didattica digitale.

Per quanto riguarda la pubblicizzazione e la discussione, i risultati sono stati presentati nelle sedute del Consiglio di Corso e resi accessibili tramite il portale di Ateneo nella sezione dedicata all'Assicurazione Qualità. Il CdS ha operato una riflessione metodologica sugli insegnamenti che hanno raccolto meno di 20 questionari (principalmente gli opzionali), decidendo di considerarli per un monitoraggio qualitativo supplementare per evitare che la scarsa significatività statistica potesse oscurare eventuali aree di miglioramento. Dalla discussione, emergono riflessioni confermate circa le attuali modalità di erogazione, individuando nel consueto monitoraggio mensile dei materiali (erogativi e interattivi) la chiave per mantenere tali standard di eccellenza.

B.	Analisi e proposte su materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

Secondo gli studenti gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?

Nelle OPIS c'è un dato quantitativo estremamente solido, a conferma dell'adeguatezza di strumenti e materiali didattici: il 92,6% degli studenti ritiene che il carico di studio sia proporzionato ai CFU, presupponendo una corretta strutturazione dei materiali di supporto. Tale percezione positiva riferisce non solo alla quantità, ma è estendibile anche alla reperibilità: i dati evidenziano medie di punteggio superiori a 9/10 per la disponibilità e la chiarezza dei materiali forniti. Il CdS ha istituzionalizzato un monitoraggio mensile sistematico per garantire che i file (erogativi e interattivi) siano caricati tempestivamente sulla piattaforma, eliminando i ritardi che in passato potevano rallentare il percorso. Questa “continuità didattica digitale” è senza dubbio il

pilastro che ha permesso alla coorte di raggiungere una media di 59 CFU acquisiti per studente, valore record che attesta l'efficacia degli ausili didattici.

Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

La didattica interattiva, i laboratori virtuali e i webinar, previsti per la formazione prettamente in ambito motorio e gestionale, aree scientifiche caratterizzanti il corso, rappresentano lo strumento di erogazione didattica delle abilità pratiche. La qualità di tali attività è confermata dal tasso di superamento degli esami durante i quali gli studenti dimostrano di aver acquisito abilità pratiche nella progettazione di servizi sportivi, come dimostrato dall'elevata incidenza di votazioni eccellenti (18 laureati nel 2024, di cui il 33% con lode). Inoltre, il monitoraggio della SMA evidenzia che il numero di ore dedicato alle attività interattive è coerente con la programmazione della SUA-CdS.

Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

I 5 CFU di tirocinio previsti sono realizzati con qualità grazie alla rete di convenzioni con enti sportivi e federazioni. Tale qualità emerge anche dalla relazione del Nucleo di Valutazione che sottolinea la coerenza tra le attività stagistiche e gli sbocchi occupazionali previsti. Con riguardo specifico alla loro organizzazione, non sono segnalate criticità nei commenti liberi delle OPIS, segno che il coordinamento Ateneo/enti convenzionati è di grande efficacia. La stessa durata dei tirocini è ritenuta congrua e funzionale all'acquisizione di competenze gestionali operative.

Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

L'analisi anagrafica degli iscritti rivela che il 58% degli studenti ha un'età compresa tra i 31 e i 45 anni, target tipicamente composto da lavoratori professionisti del settore sportivo. Questo dato risponde a quanto richiesto: l'impianto didattico del corso risulta pratico e flessibile, garantisce continuità di studio e rendimento come emerge dal numero di rinunce, ossia zero. L'offerta formativa risulta essere quindi assolutamente tarata sulle esigenze di chi deve conciliare studio e lavoro.

Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari?

La popolazione studentesca riguardo la LM-47 è cresciuta da 60 a 166 unità: questo è senza dubbio indice di adeguatezza delle infrastrutture fisico/digitali dell'Ateneo e, più in generale, del loro ruolo nell'attrattività dell'offerta formativa; che, svolgendosi prevalentemente in modalità telematica, vede la qualità delle proprie aule nell'efficienza della piattaforma e-learning d'Ateneo. Il PQA, con riguardo anche alle aule fisiche, sottolinea come siano rispettate le esigenze particolari degli studenti con disabilità motorie. Per studenti con disturbi dell'apprendimento, invece, l'utilizzo di interfacce inclusive e il supporto personalizzato dei tutor garantiscono attenzione, tutela e cura. In tal senso, si chiarisce quanto l'aumento delle unità non abbia tolto nulla alla qualità dell'interazione individuale, grazie al consolidamento docenti/tutor, sia nei numeri in organico che nel coordinamento didattico e operativo. Ciò garantisce una risposta formativa equa e di alto livello per tutti gli iscritti.

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
----	--

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Il Gruppo AQ del CdS verifica e monitora sistematicamente la compilazione delle schede insegnamento. Un dato significativo è rappresentato dall'88% degli studenti che progredisce senza ritardi significativi, dimostrando regolarità nell'avanzamento delle carriere. Le modalità di accertamento dell'apprendimento sono evidentemente efficaci nel promuovere la graduale acquisizione delle competenze previste dal CdS. Le prove intermedie, i cui criteri valutativi sono stati validati dal Senato Accademico e dal PQA, non puntano alla verifica nozionistica, ma a valutare abilità gestionali e manageriali. Come confermato dalla SMA 2024/2025 e dalla Relazione del Nucleo di Valutazione, l'Ateneo impone la pubblicazione delle modalità d'esame prima dell'inizio delle attività didattiche. La loro adeguatezza è provata dalla coerenza con i Descrittori di Dublino inseriti nella SUA-Cds.

Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?

Il grado di chiarezza percepito dagli studenti è estremamente elevato e rappresenta uno dei pilastri della soddisfazione del CdS LM-47. I dati OPIS confermano questa tendenza con evidenze numeriche molto positive: le risposte si attestano stabilmente su una percentuale positiva (somma di "Decisamente Sì" e "Più Sì che No") pari al 97,9% per quanto riguarda l'item sulla chiarezza delle modalità d'esame. In particolare, la deviazione standard molto contenuta indica che tale chiarezza è uniforme tra i 17 insegnamenti analizzati. Questo dato è di fondamentale importanza scientifica, ancor di più per un Ateneo telematico: la trasparenza preventiva dei criteri di valutazione riduce l'ansia da prestazione e permette agli studenti lavoratori (che rappresentano il 58% degli iscritti) di pianificare lo studio in modo efficiente. Tutto ciò trova ulteriore valore nella verificata disponibilità dei docenti nel fornire chiarimenti (anch'essa valutata con punteggi su percentuali di risposte positive superiori al 90%) che, grazie ad un rapporto di vicinanza con lo studente, garantisce, integra e rafforza la comprensione dei metodi di valutazione.

Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando?

I 5 CFU di tirocinio previsti dalla LM-47 sono valutati con un sistema integrato di valutazione che coinvolge sia il tutor aziendale che il tutor accademico. Il Libretto di Tirocinio e una Relazione Finale sono gli strumenti indispensabili per la documentazione delle abilità pratiche acquisite e confermano, come descritto nella SUA-Cds e monitorato nella SMA, che lo stage non è mera presenza, ma è pratica e azione. La valutazione avviene attraverso l'espressione di un giudizio di idoneità che tiene conto della capacità del laureando di applicare modelli gestionali a contesti sportivi reali (enti, federazioni, società). Il dato qualitativo offerto dal NdV evidenzia che il monitoraggio delle competenze acquisite è coerente con gli sbocchi occupazionali previsti. Tale valutazione è confermata dal successo nei percorsi di tesi di laurea, di cui spesso l'esperienza di tirocinio ne diviene il contenuto scientifico, e in molti casi, anche un'attività di portfolio spendibile nel proprio CV professionale.

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

La prova finale è disciplinata da un Regolamento di Tesi chiaramente consultabile e coerente con gli obiettivi formativi magistrali. I dati del 2024 mostrano un rendimento complessivamente molto elevato: nessun laureato ha ottenuto un punteggio inferiore a 91/110, e l'80% dei candidati si è collocato nella fascia di eccellenza (101-110 e lode). Questi numeri confermano che la redazione della tesi, esito del contributo del docente, con il suo rigore scientifico, e del laureando, che ha scelto il docente per coerenza e sensibilità con il personale percorso formativo, segue prassi operazionali efficaci e funzionali. Soprattutto, questi numeri chiariscono quanto i laureandi arrivano a compimento del percorso con un alto grado di maturazione delle competenze previste dal CdS. Ciò è dovuto anche alla chiarezza delle procedure burocratiche e alla reperibilità dei docenti per la supervisione.

D.	Analisi e proposte su completezza ed efficacia del Riesame annuale e del Riesame ciclico.
-----------	--

Nella Scheda di Monitoraggio (SMA) annuale sono commentati i dati più significativi che evidenziano l'andamento del Cds?

La SMA 2024/2025 del Corso LM-47 presenta un'analisi puntuale e critica dei principali indicatori. Il CdS non si limita a riportare i numeri, ma ne interpreta le variazioni. Viene commentato con enfasi il dato sull'attrattività: la popolazione studentesca è passata da 60 a 166 iscritti, un incremento superiore al 170% che testimonia la validità del progetto formativo. Viene inoltre analizzato criticamente l'andamento dell'acquisizione dei CFU, che si attesta all'88% per l'A.A. 2023/24 e all'80% per l'A.A. 2024/25. Il CdS ha individuato tale scostamento non come un calo qualitativo, ma come un effetto fisiologico dell'ampliamento della coorte, che ha portato a una maggiore eterogeneità dei profili in ingresso. Tale profondità di analisi non rende il monitoraggio un mero atto burocratico, ma un vero e proprio strumento di governo della didattica.

Nel Rapporto ciclico (RCR) disponibile sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

Non vi è alcun RCR disponibile in quanto il CdS è stato attivato nell'a.a. 2023/2024.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

Non vi è alcun RCR disponibile in quanto il CdS è stato attivato nell'a.a. 2023/2024.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

Non vi è alcun RCR disponibile in quanto il CdS è stato attivato nell'a.a. 2023/2024.

Le soluzioni riportate nel Rapporto ciclico disponibile per risolvere i problemi individuati in precedenza sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto ciclico disponibile successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?

Non vi è alcun RCR disponibile in quanto il CdS è stato attivato nell'a.a. 2023/2024.

Viene analizzato dai Cds nella SMA successiva lo Stato di avanzamento di eventuali azioni correttive previste nella precedente SMA (o RAR) disponibile?

La SMA 2024/2025 dedica una sezione specifica al monitoraggio delle azioni pregresse e le azioni relative al "Tutoraggio e orientamento in itinere" e al "Monitoraggio mensile dei materiali" sono indicate come consolidate. Il CdS riporta che non essendo state individuate nuove criticità strutturali, l'attenzione si è spostata sul mantenimento dei livelli di eccellenza raggiunti. La CPDS sottolinea che questo monitoraggio sistematico è ciò che garantisce al Corso LM-47 di mantenere un grado di soddisfazione degli studenti del 94,6%, valore che testimonia l'efficacia nel tempo delle politiche di assicurazione della qualità adottate.

E.	Analisi e proposte su effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
----	--

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

La Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) per l'anno 2024 risulta compilata in ogni sua parte obbligatoria con un elevato grado di dettaglio. Il controllo effettuato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e la verifica della CPDS confermano che i quadri relativi all'offerta formativa, agli obiettivi specifici e ai risultati di apprendimento attesi sono stati redatti con un linguaggio chiaro e privo di ambiguità. In particolare, la descrizione del profilo professionale del "Manager dello Sport" è coerente con gli insegnamenti inseriti nel piano di studi. Specificamente, la completezza della SUA-CdS è il presupposto per il corretto orientamento dello studente: l'assenza di campi vuoti o di descrizioni generiche assicura che il potenziale iscritto abbia un quadro esaustivo delle competenze che andrà ad acquisire, riducendo il rischio di asimmetrie informative tra Ateneo e utenti.

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Le informazioni della Sezione A (Obiettivi della formazione, Profili professionali, Requisiti di ammissione) sono pubblicate nel portale di Ateneo nella sezione "Il Corso di studi in breve". Gli obiettivi formativi sono declinati per aree di apprendimento (giuridica, economica, motoria) in modo identico su entrambe le piattaforme. Esiste, dunque, una piena convergenza e accessibilità delle informazioni su tutti i canali ufficiali. La CPDS rileva che tale coerenza è fondamentale per la reputazione scientifica del Corso: il fatto che l'offerta formativa sia presentata in modo unitario garantisce la trasparenza del "patto formativo". Inoltre, l'elevata attrattività del corso (passato da 60 a 166 iscritti) è indirettamente un indicatore del fatto che le informazioni pubbliche sono non

solo accessibili, ma anche efficaci nel comunicare il valore del percorso magistrale in LM-47. Con riguardo al sito University, al suo interno non vengono più pubblicati i contenuti SUA del CdS ma vi è il link all'offerta formativa dell'Ateneo, tramite cui accedere al Corso di Laurea.



***Relazione Annuale 2025
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
(CPDS)***

Sezione 1

COMPOSIZIONE E SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

La CPDS è stata istituita in data 14.2.2013. Nella sua attuale composizione, la rappresentanza dei docenti è stata effettuata con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Con riguardo alla componente studentesca si provvede alla nomina dei rappresentanti con apposite elezioni.

Attualmente la CPDS è così composta:

Prof. Muddasar Naeem – Corso di Laurea L-8- Componente;
Prof. Fabrizio De Falco – Corso di Laurea L-14 ed L-18 – Componente;
Prof.ssa Tonia Di Giuseppe - Corso di Laurea L-19 – Componente;
Prof.ssa Giulia Bechi Gabrieli – Corso di Laurea L-24 – Componente;
Prof. Domenico Suppa – Corso di Laurea L-28 – Componente;
Prof. Luigi Aruta – Corso di Laurea LM-47 – Componente;
Prof.ssa Mirella Dragone – Corso di Laurea LM-51 – Segretario;
Prof. Domenico Palumbo – Corso di Laurea LM-77 - Presidente;
Prof.ssa Valeria Viola - Corso di Laurea LM/85 – Componente;
Prof. Giancarlo Rando – Corso di Laurea LMG/01 – Componente.

Con riguardo agli studenti, se ne riporta la nomina in base all'ultima comunicazione ufficiale pervenuta, che non tiene conto dell'eventuale conseguimento del titolo di laurea dei rappresentanti:

Sig. Meoli Mario, rappresentante degli studenti per il cds L-8;
Sig. Cocco Emanuel, rappresentante degli studenti per il cds L-14 & L-18;
Sig. Nilo Luca, rappresentante degli studenti per il cds L-19;
Sig.ra Simaldone Emanuela, rappresentante degli studenti per il cds L- 24;
Sig. Mastellone Erminio, rappresentante degli studenti per il cds L-28;
Sig. Rullo Leo, rappresentante degli studenti per il cds LM-47;
Sig.ra De Antoni Federica, rappresentante degli studenti per il cds LM-51;
Sig. Miele Antonio, rappresentante degli studenti per il cds LM-77;

Sig.ra Rossana Avolio, rappresentante degli studenti per il cds LM-85;
Sig.ra Fiorenza Ceniccola, rappresentante degli studenti per il cds LMG/01.

Nel corso del 2025 la CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 30.1.25;
- 2) 1.4.25;
- 3) 5.6.25;
- 4) 27.11.25;
- 5) 22.12.25.

I verbali sono conservati dal Presidente della CPDS e a disposizione, su richiesta, degli OOAA e degli Organismi AQ, oltre ad esser stati trasmessi a mezzo e-mail al PQA ed al Rettorato.

BREVE SINTESI DELLE RIUNIONI

Nel corso dell'anno 2025 la Commissione Paritetica Docenti-Studenti dell'Università Giustino Fortunato ha svolto la propria attività istituzionale attraverso un ciclo articolato di riunioni collegiali, caratterizzate da una partecipazione attiva delle componenti docente e studentesca e da un costante raccordo con gli organi del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Sin dalla prima riunione dell'anno, tenutasi nel mese di gennaio, la Commissione ha posto particolare attenzione alla propria funzione sistemica e propulsiva all'interno dell'organigramma universitario, ribadendo il ruolo centrale della CPDS quale sede privilegiata di confronto strutturato tra docenti e studenti e quale presidio permanente di ascolto, analisi e proposta in materia di qualità della didattica e dei servizi formativi.

In tale occasione, il Presidente ha illustrato in modo ampio e puntuale le attribuzioni della Commissione, sottolineando come l'attività della CPDS non si esaurisca in una funzione meramente ricognitiva, ma si configuri piuttosto come un osservatorio dinamico capace di intercettare criticità emergenti, valorizzare buone pratiche e stimolare processi di miglioramento continuo. Il confronto con il Presidio di Qualità ha ulteriormente rafforzato questa impostazione, evidenziando il valore strategico del contributo studentesco quale fonte primaria di feedback e quale elemento essenziale per una valutazione autenticamente partecipata dei percorsi formativi. In tale contesto è stata altresì richiamata l'imminente visita ANVUR, rispetto alla quale la Commissione ha manifestato piena disponibilità e consapevolezza del proprio ruolo.

Nel prosieguo dei lavori annuali, e in particolare nella riunione del mese di aprile, la Commissione ha consolidato il proprio assetto organizzativo, procedendo all'insediamento di nuovi componenti docenti e alla nomina del nuovo segretario, assicurando così continuità operativa e coerenza funzionale rispetto agli obiettivi assegnati. In tale sede è emersa con chiarezza l'importanza del coordinamento tra i rappresentanti degli studenti dei diversi corsi di studio, anche attraverso strumenti informali di comunicazione, al fine di garantire una circolazione tempestiva delle informazioni e una più efficace raccolta delle istanze provenienti dalla popolazione studentesca.

Particolare rilievo ha assunto, nel corso della medesima riunione, il riscontro sistematico alle segnalazioni formulate nella fase iniziale dell'anno, a dimostrazione di un metodo di lavoro improntato alla responsabilità e alla tracciabilità delle azioni intraprese. Le questioni relative alle modalità di esame, alla pubblicazione dei calendari, alla fruibilità dei materiali didattici e alla dicitura del titolo di laurea sono state affrontate in un'ottica di leale collaborazione istituzionale,

distinguendo con chiarezza i profili di competenza dell'Ateneo da quelli rimessi a decisioni di livello ministeriale o normativo.

La riunione di giugno ha rappresentato un momento particolarmente significativo dell'attività della Commissione, in quanto fortemente orientata alla preparazione della visita di accreditamento ANVUR e all'approfondimento del modello AVA3. In tale contesto, la CPDS ha svolto una funzione di raccordo tra la dimensione valutativa esterna e le dinamiche interne di assicurazione della qualità, prendendo parte a un articolato momento di confronto formativo con il Presidio di Qualità e acquisendo piena consapevolezza del quadro complessivo degli ambiti, degli attori e delle responsabilità coinvolte nel processo di valutazione istituzionale.

Nel corso della medesima seduta, la Commissione ha dato seguito concreto alle proposte provenienti dagli studenti, come nel caso della richiesta di istituzione di nuovi corsi di studio o di una maggiore chiarezza in materia di tirocini, riconoscimento dei crediti e percorsi post-lauream. Tali istanze sono state esaminate valorizzando il dialogo con i responsabili dei corsi di studio e con gli organi di Ateneo competenti, collocandole all'interno di una valutazione più ampia di sostenibilità, coerenza dell'offerta formativa e domanda di formazione sul territorio.

Infine, nella riunione di novembre, la Commissione ha avviato in modo formale la fase conclusiva dei lavori annuali, prendendo atto con soddisfazione degli esiti positivi della valutazione ANVUR in relazione al funzionamento della CPDS e programmando le attività necessarie alla predisposizione della Relazione annuale. In tale sede è stata ribadita la centralità della documentazione di supporto, in particolare delle Schede di Monitoraggio Annuale dei corsi di studio e l'esigenza di un percorso condiviso di elaborazione e approvazione del documento finale, nel rispetto delle scadenze e delle procedure di Ateneo.

Nel loro complesso, le riunioni svolte nel corso del 2025 testimoniano un'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti improntata alla continuità, alla collegialità e a un approccio sostanziale ai temi della qualità della didattica, confermando il ruolo della CPDS quale snodo essenziale del sistema di assicurazione della qualità e quale luogo istituzionale di sintesi tra istanze formative, esigenze organizzative e processi di valutazione.

Visita ANVUR e RUOLO DELLA CPDS

Come emerge da quanto già sopra esposto nel corso dell'anno 2025, l'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è significativamente intrecciata con il processo di accreditamento periodico dell'Ateneo, culminato nella visita istituzionale ANVUR svoltasi nel periodo 16–18 luglio 2025. Tale appuntamento ha rappresentato un passaggio di particolare rilevanza non solo per la complessiva valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, ma anche per la verifica del grado di effettiva integrazione della CPDS all'interno dei processi di governance, pianificazione e monitoraggio della qualità della didattica.

Già nelle fasi preparatorie alla visita, come risulta dai verbali delle riunioni della Commissione, la CPDS è stata direttamente coinvolta nelle attività di informazione, coordinamento e formazione, acquisendo piena consapevolezza del quadro metodologico di riferimento delineato dal modello AVA3 e delle modalità attraverso cui l'ANVUR valuta il funzionamento dei sistemi di assicurazione della qualità. In tale contesto, la Commissione ha operato quale snodo di raccordo tra le istanze provenienti dalla componente studentesca, i corsi di studio e il Presidio di Qualità, contribuendo

alla diffusione di una cultura condivisa della valutazione e del miglioramento continuo, nonché alla preparazione consapevole delle audizioni previste nell'ambito della visita.

La Scheda di valutazione di Sede evidenzia in modo esplicito come l'Ateneo attribuisca un ruolo centrale al coinvolgimento attivo degli studenti nei processi decisionali e valutativi, riconoscendo alla CPDS una funzione strutturale nel sistema di governo e di assicurazione della qualità. In particolare, la Commissione viene valorizzata quale sede istituzionale deputata alla raccolta sistematica delle opinioni degli studenti, alla loro analisi critica e alla traduzione delle evidenze emerse in proposte di miglioramento coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo. Tale impostazione risulta pienamente allineata agli standard europei e alle logiche di autovalutazione e riesame continuo che caratterizzano il modello AVA, nel quale la partecipazione studentesca non assume un ruolo meramente formale, ma sostanziale e sostitutivo di una visione partecipata della qualità.

L'esito della visita ANVUR ha restituito un quadro complessivamente soddisfacente anche con riferimento al funzionamento della Commissione, riconoscendo l'adeguatezza del suo inserimento nei processi di qualità e l'effettività del contributo fornito nel corso dell'anno. Difatti, nel loro insieme, la visita ANVUR e le relative risultanze hanno rappresentato per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti non solo un momento di verifica esterna, ma anche un'occasione di consolidamento della propria identità istituzionale e di rafforzamento del proprio ruolo, quale luogo di sintesi tra osservazione critica, partecipazione studentesca e responsabilità accademica, pienamente integrato nelle dinamiche di pianificazione strategica e di miglioramento continuo dell'Università.

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI ALLA FACOLTÀ (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

Alla Facoltà di Giurisprudenza afferiscono i seguenti CdS:

- Lauree triennali: laurea triennale in Scienze e tecnologie dei trasporti (L-28); laurea triennale interclasse (L-14 ed L-18) in Diritto ed Economia delle Imprese; laurea triennale in Scienze dell'Educazione (L-19); laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche (L-24); laurea triennale in Ingegneria Informatica (L-8); laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie, Sportive e dell'Educazione Psicomotoria (L-22) di nuova attivazione per l'a.a. 2025/2026;
- lauree Magistrali: Laurea magistrale in Economia aziendale (LM-77); Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata (LM-51); Laurea Magistrale in Organizzazione e gestione dei servizi per le attività motorie e per lo sport (LM-47); Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e Neuroscienze Cognitive (classe LM-85); Lauree Magistrali a Ciclo Unico: Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01).

Di seguito, le riflessioni generali sulla gestione dell'attività didattica della Facoltà prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto verranno elencate eventuali criticità emerse, con le conseguenti proposte di miglioramento.

1. La Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi?

La CPDS rileva che il PQA, su indicazione strategica degli organi accademici e di governo, ha stilato delle linee guida per assicurare la qualità della didattica, al fine di garantire allo studente il raggiungimento dei fini formativi. Inoltre, la Facoltà monitora costantemente la qualità della didattica erogata attraverso il coordinatore delle attività, volte all'ottimizzazione della qualità della didattica e al monitoraggio del regolare svolgimento dell'attività didattica in ogni sua forma. A presidio del processo vi sono gli stessi Presidenti dei CDS, che monitorano costantemente l'andamento dei corsi, oltre che il relativo ufficio didattico. Eventuali criticità e/o disallineamenti, pertanto, vengono immediatamente impattati e segnalati.

2. Emergono delle criticità nella gestione dei CCdS da parte della Facoltà?

In via generale, non emergono particolari difficoltà di gestione dei CdS, il dato è confermato anche dai buoni risultati che emergono dall'analisi delle Opinioni Studenti.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata?

In merito i servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS.

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS?

Gli studenti hanno manifestato soddisfazione in merito ai molteplici servizi di supporto forniti, in particolare, hanno apprezzato i laboratori, le esercitazioni/approfondimenti (*e-tivity*) e le lezioni interattive, le attività extra didattiche e di placement.

5. La Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti?

Il Presidio di qualità redige una relazione annuale sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche, nella quale vengono individuate le azioni da intraprendere in funzione del superamento delle eventuali criticità emerse.

Inoltre, gli studenti vengono coinvolti in una conferenza nella quale vengono illustrate le criticità e le valutazioni emerse dai risultati dei questionari e le azioni intraprese per eliminarle, nonché, le proposte di miglioramento.

6. La Facoltà analizza pubblicamente la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, la Facoltà attua azioni correttive/migliorative?

I contenuti della Relazione CPDS sono oggetto di discussione in sede di CdS, nell'ambito del consueto confronto circa le criticità emerse nello svolgimento delle attività in cui ciascun membro del CdS è coinvolto. I contenuti della Relazione sono spunto per iniziative di miglioramento, le quali in alcuni casi hanno ad oggetto l'arricchimento delle funzionalità offerte dalla piattaforma (ad. es: la predisposizione di un canale diretto di comunicazione in via anonima tra studenti e membri della CPDS). Inoltre, su sollecitazione dello stesso PQA, la Facoltà in contraddittorio con gli altri organi di

Ateneo, tra cui la stessa CPDS e i Consigli di CdS si è soffermata sulla necessità di rendere maggiormente consapevole la compagine studentesca relativamente al procedimento di assicurazione della Qualità e al contributo che gli studenti possono dare nel miglioramento dell'Ateneo. A seguito degli incontri, tali funzioni sono state illustrate ai nuovi immatricolati, con particolare sprone a prendere parte alle elezioni studentesche, che, infatti, si sono svolte con maggiore consapevolezza da parte degli studenti.

Sezione 3

PARTI RELATIVE AI CDS

PARTE RELATIVA AL CdS LM-51 (Redazione a cura della Prof.ssa Mirella Dragone)

Fonti di dati/ Informazioni Relazioni PQA, NdV e Cds su opinioni studenti

SUA-CdS 2024

SMA – Scheda di monitoraggio annuale 2024/2025

A.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?

La CPDS constata che il Gruppo AQ del CdS LM-51 ha effettuato un'analisi approfondita delle schede compilate dagli studenti. Queste schede costituiscono la principale fonte di valutazione del CdS in questione, offrendo le opinioni degli studenti su ciascun insegnamento. Dall'esame delle schede emergono sia le azioni strategiche da intraprendere che un'analisi delle criticità rilevate opportunamente pubblicizzate e discusse. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati opportunamente pubblicizzati, discussi e analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento. Questo processo si basa sulla compilazione di 2400 questionari con una media del 95% di soddisfazione, in linea con gli anni precedenti, in tutti gli ambiti indagati.

Il numero totale dei questionari relativi ai suggerimenti è di 2668 e risulta maggiore rispetto al numero totale dei questionari compilati (n. 2400) in quanto ogni rispondente ha la possibilità di proporre più suggerimenti se lo ritiene opportuno. Inoltre, il 61.5% dei rispondenti non ha suggerimenti da proporre e nessuna indicazione raggiunge il valore soglia del 20% stabilito dal Presidio di Qualità, pertanto, il livello di valutazione complessivo viene considerato molto soddisfacente. Sono stati esclusi quei corsi con un numero di questionari poco significativo e sono stati considerati i soli corsi che hanno totalizzato più di 20 questionari (n. 16 corsi su 20). In linea generale, i dati confermano un andamento positivo e di crescita nel corso degli anni. Si evidenzia l'attrattività del CdS come confermato dal costante aumento del numero degli iscritti che nell'a.a. 2023-2024 è salito a 671 (rispetto a 643 del precedente anno accademico).

Il gruppo AQ rileva, inoltre, un'altra nota positiva relativa al superamento delle criticità emerse lo scorso anno. In particolare, le conoscenze preliminari degli studenti risultano adeguate per affrontare gli argomenti da studiare, così come il carico didattico risulta percepito come proporzionato ai CFU dell'insegnamento e il materiale didattico integrativo ed interattivo conforme alle lezioni.

Nel dettaglio, l'unico insegnamento che mostra delle criticità è quello di Teoria dei Test Psicologici che registra il 34% di risposte negative per quanto riguarda la chiarezza dell'esposizione degli argomenti. In tutti gli altri casi, i dati non raggiungono mai il valore soglia di criticità stabilito dal Presidio di Qualità.

In generale, invece, per ciascun insegnamento, il docente e il tutor si impegnano a potenziare ulteriormente l'offerta didattica integrativa al fine di renderla più chiara, accessibile e mirata alla preparazione dell'esame, in tempi adeguati per consentire un efficace studio. L'aggiunta del testo delle lezioni a supporto delle video lezioni oltreché il potenziamento dei forum e dell'e-tivity sono state mirate in tal senso.

Andando nel dettaglio dei vari ambiti, sia per quanto riguarda l'insegnamento (domande da 1 a 4) che per la docenza (domande da 5 a 10) non viene raggiunta la soglia del 10% di valutazioni negative eccetto che per la domanda relativa alla chiarezza espositiva del docente (a conferma di quanto detto in precedenza per l'unico insegnamento che desta alcune criticità).

Andando nel dettaglio dei singoli insegnamenti, è stata registrata una criticità per quanto attiene all'insegnamento di *Teoria dei Test Psicologici* che registra il 34% di risposte negative per quanto riguarda la chiarezza dell'esposizione degli argomenti. In termini di azioni di miglioramento relative all'unico insegnamento che mostra delle criticità relativamente alla non soddisfacente chiarezza espositiva del docente relativa ai contenuti dell'insegnamento, sia nel corso delle lezioni interattive, che dei ricevimenti studenti, che degli interventi sul Forum didattico, sono state svolte diverse azioni volte a migliorare la chiarezza dei contenuti suddetti.

Infine, da quanto emerso dalle opinioni dei laureandi (n questionari compilati = 267, in aumento rispetto agli ultimi tre anni, pari rispettivamente a 213, 163 e 196), si rileva una diffusa soddisfazione per il CdS LM-51, con una percentuale di risposte positive che si attesta al 100% relativamente alla domanda chiave *"E' completamente soddisfatto/a del corso di studi?"* e il 99% se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'Università Giustino Fortunato.

Tuttavia emergono aspetti di criticità o che possono essere migliorati, per quanto riguarda il periodo di studio all'estero che per il 97% della popolazione studentesca non è stato effettuato e l'utilizzo dei servizi di biblioteca che risulta assente per il 55% del campione.

Inoltre, sul piano degli indicatori di Internazionalizzazione, sebbene il numero di CFU conseguiti all'Estero sia aumentato in confronto agli scorsi anni raggiungendo i 20 cfu nell'a.a. 2023-2024, il Gruppo AQ continuerà a proporre agli OOAA iniziative volte a favorire l'Internazionalizzazione.

Con riferimento ai suggerimenti forniti dagli studenti, analogamente a tutti i Cds, anche per il CdS LM-51 prevale la sezione *"Non ho suggerimenti"* (61.5%), dato che si può leggere in termini di piena soddisfazione rispetto a quanto già erogato dall'Ateneo. Tutti gli altri suggerimenti fanno registrare valori percentuali nettamente inferiori alla soglia del 20% di criticità con l'11.3% degli studenti che ha suggerito l'inserimento di eventuali prove intermedie ed il 10.3% che ha suggerito la necessità di un alleggerimento del carico didattico.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
-----------	---

Secondo gli studenti gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?

I dati emersi dall'analisi dei questionari redatti dagli studenti in relazione alla adeguatezza dei materiali didattici offerti per la trattazione degli argomenti al fine della preparazione e del superamento degli esami (96% di risposte positive) e alla facilità di accesso e utilizzo del materiale didattico online (93% di risposte positive) confermano l'adeguatezza e facile accessibilità degli strumenti e materiali didattici, così come ulteriormente testimoniato dalla bassa percentuale di studenti che hanno indicato come suggerimento quello di migliorare la qualità del materiale didattico (il 5% dei rispondenti).

Anche rispetto alla proporzione e congruenza tra carico di studio e CFU di ogni singolo esame, emerge una netta maggioranza di risposte positive (97%).

Per ciò che concerne la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, vi è sempre una prevalenza di risposte positive, che si attestano al 98%.

Tali risultati confermano l'efficacia delle misure adottate alla luce delle scorse rilevazioni, per cui le conoscenze preliminari degli studenti risultano adeguate per affrontare gli argomenti da studiare, così come il carico didattico risulta percepito come proporzionato ai CFU dell'insegnamento e il materiale didattico integrativo ed interattivo conforme alle lezioni.

Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

Gli studenti hanno valutato le attività didattiche interattive di supporto (esercitazioni, laboratori, e-tivity, forum ecc.) utili all'apprendimento della materia nel 92% dei casi. Tale dato è ulteriormente confermato dalla percentuale molto bassa (2,5%) di studenti che ha indicato, tra i suggerimenti, la necessità di aumentare l'attività di supporto didattico.

L'importanza di tali strumenti nel sostenere l'apprendimento degli studenti è tenuta in debita considerazione, con il proposito di potenziare il coordinamento tra tutor e docenti nel migliorare chiarezza, fruibilità e coerenza dei materiali didattici con gli argomenti d'esame. Si ritiene che tali attività siano idonee a fornire un'appropriata acquisizione di abilità pratiche.

Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

Con riferimento al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), le attività di stage/tirocinio previste dal CdS LM-51 risultano adeguate per numero, durata e qualità ai fini di una reale acquisizione di abilità pratiche. Il TPV, introdotto in attuazione della Legge 163/2021, è parte integrante e qualificante del percorso formativo abilitante e consente allo studente di sviluppare competenze professionali coerenti con il profilo dello psicologo, attraverso attività svolte presso enti, strutture o servizi convenzionati. Il percorso è strutturato secondo un progetto formativo approvato, prevede la supervisione congiunta di un tutor universitario e di un tutor della struttura ospitante, e si conclude con una valutazione formale delle competenze acquisite, necessaria ai fini del riconoscimento del TPV. L'adeguatezza del TPV è confermata dalle opinioni dei laureandi, che esprimono una valutazione positiva dell'esperienza di tirocinio o stage in circa l'80% dei casi, evidenziandone l'utilità rispetto alla preparazione professionale e all'inserimento nel mondo del lavoro e consentendo alla CPDS di rilevare che il TPV si configura come uno strumento formativo efficace, coerente con gli obiettivi di apprendimento del CdS e adeguato a garantire una solida preparazione pratica e professionalizzante degli studenti.

Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

Essendo un Ateneo telematico, ogni corso viene impartito attraverso videolezioni, alle quali vengono aggiunti approfondimenti ed esercitazioni in sede, precedentemente pianificati dai docenti e trasmessi in streaming. Inoltre, la didattica interattiva si svolge sulla piattaforma e-learning, utilizzando forum, lezioni interattive e ricevimento online. Il modello didattico dell'Ateneo è progettato per consentire agli studenti lavoratori o a coloro che hanno difficoltà a seguire regolarmente le lezioni frontali di accedere al corso teorico, nonché agli approfondimenti ed esercitazioni, nei tempi e modi compatibili con le loro attività lavorative così da favorire l'autonoma fruizione dei materiali didattici da parte dello studente.

Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari?

L'Università Giustino Fortunato mette a disposizione spazi e strumenti adeguati all'erogazione sia della didattica in modalità telematica che di quella in presenza. Sono infatti disponibili sette aule con una capacità di 30-50 posti a sedere ciascuna, un'aula magna con una capienza di 250 posti, e tre aule per la proiezione di materiali multimediali con 20 posti a sedere ciascuna oltre che una sala lettura da 55 posti a sedere. Inoltre, sono presenti due lavagne multimediali interattive (LIM) e in cinque aule sono state installate videocamere per le attività in streaming. In queste aule, vengono svolte attività didattiche integrate che vengono registrate e trasmesse in streaming sulla piattaforma. Questa dotazione è ritenuta idonea alle esigenze formative del corso di studio. Inoltre, il CdS LM-51 favorisce l'accessibilità ed il supporto per tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici, così come rilevato dalla valutazione della CEV dell'ANVUR (si veda la Scheda di Valutazione del CEV).

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
----	--

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono adeguatamente descritte nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti rese visibili attraverso il sito web di Ateneo. Il controllo della coerenza delle schede degli insegnamenti con il progetto formativo è svolto annualmente dal Coordinatore del CdS con il supporto del gruppo AQ ed è sottoposto a monitoraggio tramite le analisi OPIS. Nel dettaglio, ciascun docente dell'Ateneo ha specificato, nella propria scheda di progettazione del corso, le modalità di conduzione degli esami. Il Comitato di Coordinamento del Corso di Studio (CDS) ha esaminato attentamente questa sezione delle schede di progettazione, chiedendo ai docenti di fornire dettagli approfonditi sulle modalità di esame. Si è richiesto di andare oltre la semplice distinzione tra prova scritta e orale, chiedendo di descrivere in modo accurato come vengono valutate le conoscenze acquisite. La revisione delle schede di progettazione mira anche a verificare che le modalità di valutazione siano adeguate e coerenti con gli obiettivi di apprendimento da valutare. Tali schede risultano ben descritte e pubblicizzate sia sul sito di Ateneo che nella SUA-CdS LM-51. Pertanto, si ritiene che le modalità di svolgimento degli esami e delle verifiche siano appropriate e in linea con gli obiettivi di apprendimento da valutare.

Ad ulteriore conferma di quanto descritto, si rileva, rispetto a tale punto, una valutazione soddisfacente da parte della CEV dell'ANVUR che, lo scorso luglio 2025, ha evidenziato che le modalità di svolgimento degli esami e della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti tramite la piattaforma e-learning, come confermato dai colloqui con gli studenti (si veda la Scheda di Valutazione del CEV).

Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?

Dall'analisi dei questionari è emersa un'ottima soddisfazione sullo svolgimento delle modalità d'esame e sulla loro definizione nelle schede di progettazione di corsi, con quasi il 96% dei questionari riportanti una valutazione positiva.

Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando?

È prevista la possibilità di svolgere tirocini curriculari ed extra-curriculari, mediante la stipula di una convenzione tra l'Ateneo e l'ente/azienda/professionista ospitante. Il tirocinante viene guidato da un Tutor nominato dall'ente/azienda/professionista ospitante e da un tutor universitario, interno all'Ateneo, che si occupa degli aspetti organizzativi, monitora l'andamento e verifica l'acquisizione delle competenze. Al termine del tirocinio il tutor ospitante redige una relazione sull'andamento e la conclusione del tirocinio da inviare all'ufficio competente dell'Ateneo. La validazione del tirocinio ed il conseguente eventuale riconoscimento crediti è sottoposto alla validazione del progetto formativo da parte del Consiglio di CdS, che procede previa acquisizione del parere del Tutor universitario. Nell'a.a. di riferimento, è stato incrementato il numero di convenzioni per l'anticipazione della pratica professionale e per attività di tirocinio di orientamento e formazione non curriculari.

Il Corso di studio ha attivato un sistema di rilevamento delle opinioni di enti e aziende che hanno ospitato studenti per i tirocini ma allo stato non si sono concluse le relative operazioni. Appare significativo che le aziende convenzionate con l'Ateneo continuino a rendersi disponibili ad ospitare gli studenti e i laureandi.

Rispetto alla valutazione di efficacia del tirocinio, essa viene valutata mediante un questionario predisposto dal Presidio di Qualità a settembre 2023 da somministrarsi annualmente durante il mese di febbraio in occasione della rilevazione OPIS. Per quanto concerne le opinioni dei laureandi, è emerso per l'80% dei casi una valutazione positiva dell'esperienza di tirocinio o stage.

In relazione alla specificità del cds nella classe LM-51, in quanto corso di studio abilitante alla professione di psicologo, è previsto, in aderenza alla normativa vigente, il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) che si presenta adeguato, sia per consistenza numerica e durata sia per qualità, al fine di garantire un'effettiva acquisizione di competenze pratiche. Il TPV, introdotto in attuazione della Legge 163/2021, costituisce una componente fondamentale e qualificante del percorso formativo abilitante, consentendo agli studenti di sviluppare competenze professionali coerenti con il profilo dello psicologo attraverso esperienze svolte presso enti, strutture o servizi convenzionati.

Il percorso è definito da un progetto formativo approvato e prevede la supervisione congiunta di un tutor universitario e di un tutor appartenente alla struttura ospitante; si conclude inoltre con una valutazione formale delle competenze maturate, indispensabile ai fini del riconoscimento del TPV. L'adeguatezza del tirocinio è ulteriormente confermata dalle opinioni dei laureandi, che in circa l'80% dei casi esprimono un giudizio positivo sull'esperienza, riconoscendone l'utilità sia per la preparazione professionale sia per l'inserimento nel mondo del lavoro. Tali evidenze permettono alla CPDS di rilevare che il TPV rappresenta uno strumento formativo efficace, coerente con gli obiettivi di apprendimento del CdS e idoneo a garantire una solida preparazione pratica e professionalizzante degli studenti.

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Coerentemente con quanto rilevato dal CEV dell'ANVUR in occasione della valutazione per l'accreditamento periodico dell'Ateneo (luglio 2025), le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite ed illustrate agli studenti nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e rese visibili attraverso il sito web di Ateneo e nella SUA-CdS LM-51. In quest'ultima, risulta chiaramente indicato che la prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto nell'ambito di uno o più settori disciplinari del corso, sotto la supervisione di un Relatore che

indirizza il candidato sia sul versante metodologico, che su quello sostanziale. La tesi consta di una ricerca empirica oppure di una rielaborazione della letteratura scientifica, secondo le caratteristiche della Comunità Scientifica Psicologica. L'assegnazione del tema specifico deve avvenire almeno 6 mesi prima dalla data di discussione. L'assegnazione dei 12 CFU della prova finale e l'attribuzione della votazione sono stabilite da una commissione nominata secondo le procedure previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, che esprime la sua valutazione in riferimento all'intero percorso di studi, alla coerenza tra obiettivi formativi e obiettivi professionali, all'analisi critica dell'eventuale esperienza di tirocinio svolta.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
-----------	---

Nella Scheda di Monitoraggio (SMA) annuale sono commentati i dati più significativi che evidenziano l'andamento del Cds?

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS LM-51 discussa e approvata dal gruppo AQ in data 20/11/2025 e approvata mediante scambio documentale dal CCdS in data 5 dicembre 2025 analizza gli indicatori e riporta le eventuali criticità riscontrate. I membri della CPDS hanno preso visione della SMA del CdS LM-51 in occasione della stesura della presente relazione.

Nel complesso, dalla SMA si evince un generale buono stato di salute del CdS non risultando presenti indicatori particolarmente critici, ovvero con valori negativi pari o superiori al 20% della media degli altri Atenei telematici.

Esaminando nel dettaglio i vari raggruppamenti di indicatori emerge che, rispetto all'indicatore di numerosità, gli avvii di carriera al primo anno sono 176, in crescita rispetto all'anno precedente (128), con un numero di immatricolati puri di 76 (sul totale dei 651 iscritti regolari). I laureati sono 265 di cui 197 (74%) entro la durata regolare del corso di studi. Tutti questi dati, riferiti all'anno 2024, sono in costante crescita rispetto agli anni precedenti, in linea con gli Atenei telematici e non telematici.

Per quanto riguarda gli indicatori di didattica, dalla SMA si evince complessivamente un buono stato di salute del CdS che si mantiene stabile nel corso degli anni, ad eccezione del rapporto docenti incardinati - studenti, per il quale l'Ateneo ha previsto un piano di raggiungimento per il prossimo anno accademico (2026-2027).

Relativamente agli indicatori di internazionalizzazione, nonostante essi siano pari a zero, nel corrente anno accademico 2025/2026, quattro studenti iscritti al CdS hanno preso parte a programmi di mobilità nell'ambito dei programmi BIP banditi dal nostro Ateneo per cui il dato dovrebbe crescere in prospettiva. Inoltre, sono stati acquisiti 20 cfu all'Esteri denotando quindi un graduale miglioramento del processo di internazionalizzazione. Resta sicuramente un aspetto migliorabile, pur se non è da considerarsi critico in senso stretto, soprattutto perché in linea con gli altri CdS di Ateneo e con gli altri Atenei Telematici. Come si evince dalla SMA il cds ha individuato, azioni di miglioramento volte alla sensibilizzazione degli studenti verso l'importanza dello svolgimento di periodi di studio all'Esteri.

Tra gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, quello relativo alla percentuale di conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13) si attesta al 52% (in flessione rispetto allo scorso anno, 58%), senza tuttavia uno scostamento significativo dagli altri Atenei telematici (60%). Relativamente alle azioni di miglioramento da perseguire, dalla SMA emerge la necessità di attuare un'azione congiunta con la Commissione Didattica ed il costante supporto del tutor di orientamento per ottimizzare la pianificazione degli esami da sostenere al primo anno in modo tale

che lo studente affronti le prove d'esame secondo una modalità crescente di difficoltà in un'ottica pianificata sul singolo studente al fine di raggiungere un sostanziale allineamento con il benchmark di riferimento.

L'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS si attesta all'82,5%, in lieve crescita dal precedente anno e in linea con gli altri Atenei telematici (85%). L'indicatore è stabile nel tempo ed in linea con il benchmark di riferimento. L'indicatore iC15 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno) evidenzia un valore pari al 65% mentre per gli altri Atenei Telematici il valore è pari al 72%. Da sottolineare come la maggior parte dei nostri studenti si iscrivano direttamente al secondo anno con crediti formativi già acquisiti. Stesso andamento e discorso per l'indicatore iC15BIS.

Analogo andamento e osservazione per l'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno). Infatti, il valore si dimezza abbassandosi al 27,5% rispetto all'anno precedente (54%), mentre per gli altri Atenei non Telematici si attestano al 50%, rappresentando quindi una criticità. Identico andamento dell'indicatore iC16BIS, ossia percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU del primo anno, con stessi valori dell'indicatore precedente sia per il nostro Ateneo che per gli altri non Telematici.

L'indicatore iC17 ossia la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso nello stesso corso di studi è pari al 54,8%, in lieve calo rispetto allo scorso anno (62,5%), versus il 73% degli altri atenei telematici e pertanto non rappresenta una ulteriore criticità, anche se il dato deve essere monitorato e tuttavia deve comunque essere letto nell'ottica delle osservazioni precedenti. Infine, l'indicatore iC18, ossia la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS cresce al 97%, in linea con gli anni precedenti e contrariamente dagli altri Atenei non Telematici.

Nessun insegnamento evidenzia criticità specifiche in termini di votazioni medie relative agli esiti degli esami ovvero alle opinioni degli studenti. L'unico insegnamento che evidenzia criticità in termini di contenuti didattici disponibili in Piattaforma nonché di reperibilità del docente come Relatore per le tesi di laurea è l'insegnamento di Scienze Psichiatriche (Prof. Steardo). Nel corso dell'Anno Accademico 2025-2026, l'insegnamento è stato spostato come attività a scelta per limitare l'impatto negativo derivante dalle lacune evidenziate. Per tale insegnamento viene raccomandata e sottolineata nella SMA la figura del tutor di disciplina.

In occasione della redazione della SMA il cds quindi analizza sistematicamente gli indicatori, vengono evidenziati sia i punti di forza sia le aree di attenzione, distinguendo tra criticità vere e proprie e aspetti migliorabili, sono riportate azioni di miglioramento già individuate (es. piano sul rapporto docenti/studenti, azioni di supporto al primo anno, sensibilizzazione sull'internazionalizzazione).

Alla luce dell'analisi condotta, la CPDS ritiene che la SMA del CdS LM-51 fornisca una rappresentazione accurata e completa dell'andamento del corso di studi, condividendone le valutazioni complessive e le azioni di miglioramento individuate, e conferma l'assenza di criticità tali da richiedere interventi correttivi urgenti.

Nel Rapporto ciclico (RCR) disponibile sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

Nel Rapporto di riesame ciclico (RCR) disponibile (2019/2024) sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS. Le osservazioni degli studenti e dei

laureati risultano prese in carico e regolarmente tenute in conto. Nel dettaglio, come evidenziato nel RCR 2019/2024 che fa riferimento alla SMA 2023-2024, tutti gli indicatori sono positivi ovvero non raggiungono il benchmark di criticità, fuorché l'indicatore telematico iC13T (percentuale di CFU acquisiti al primo anno su CFU da acquisire), il quale è critico con uno scostamento negativo rispetto agli altri atenei telematici. Il dato può essere almeno parzialmente spiegato con un aumento costante degli iscritti nel corso del tempo e con il dato per cui la maggior parte degli stessi iscritti non prosegue in continuità dalla triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche, bensì proviene da altro percorso di studi di primo livello e si iscrive al CdS superando requisiti di accesso. Una riorganizzazione mirata in termini di orientamento sugli esami da sostenere al primo anno da svolgersi eventualmente d'intesa con la Commissione Didattica e gli altri CdS per una gestione complessiva di Ateneo potrebbe rappresentare una possibile soluzione. Analogamente, come già evidenziato, viene segnalata la necessità di azioni migliorative in merito ai processi di internazionalizzazione che richiedono azioni strategiche a livello di Ateneo. Ulteriormente, l'attenzione allo studente/laureato nel documento è costante e tutti i processi sono analizzati in base alle sue esigenze.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

Pur in assenza di sostanziali criticità, nel Rapporto ciclico disponibile sono state analizzate in modo approfondito le cause dei problemi individuati nell'ottica di un miglioramento continuo.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

In un contesto in cui le criticità evidenziate risultano complessivamente molto ridotte e spesso impattate correttamente da un'efficace e preventiva azione degli uffici di Ateneo competenti (quali ad esempio Ufficio Orientamento e Segreteria Studenti), nel Rapporto ciclico disponibile, le soluzioni ai problemi riscontrati dalla CDPS sono state individuate e spesso condivise.

Le soluzioni riportate nel Rapporto ciclico disponibile per risolvere i problemi individuati in precedenza sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto ciclico disponibile successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?

Nel Rapporto ciclico disponibile, si è dato atto della efficace risoluzione delle ridotte problematiche evidenziate dalla CPDS.

Viene analizzato dai Cds nella SMA successiva lo Stato di avanzamento di eventuali azioni correttive previste nella precedente SMA (o RAR) disponibile?

Complessivamente nella SMA viene fatto riferimento alle azioni correttive intraprese ed all'avanzamento delle stesse.

E.	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
----	---

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Le parti rese pubbliche della SUA sono opportunamente ed esaustivamente compilate.

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University? - Eventuali osservazioni, suggerimenti e analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS

Le informazioni relative agli obiettivi di formazione riportate in dettaglio nella sezione “Corso di studio in breve” della SUA-LM-51 sono rese pubbliche sul sito di Ateneo, nella pagina di riferimento. In tale sezione sono esposti anche il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata. In maniera coerente con i profili professionali individuati dal CdS, infatti, gli obiettivi formativi e i risultati attesi mirano a sviluppare competenze professionalizzanti formando lo studente dal punto di vista concettuale e metodologico nell'ambito delle applicazioni della Psicologia comportamentale e cognitiva, come per esempio nelle aree dell'invecchiamento cognitivo, della neuropsicologia, dell'apprendimento e dei suoi disturbi, della riabilitazione cognitiva, degli interventi terapeutici e riabilitativi rivolti alla persona e del potenziamento comportamentale e cognitivo della persona.

Gli obiettivi formativi sono maturati da opportune consultazioni con le Parti Interessate (rappresentanti di istituzioni e settori attivi sul territorio - stakeholders). In particolare, in relazione all’offerta formativa dell’a.a. 2024/2025 vi è stato un ampliamento delle PI consultate rispetto al precedente a.a. 2023/2024 con il coinvolgimento di tre PI Internazionali, una Nazionale, oltre alla consultazione del CdS triennale L-24 dell’Ateneo, di cui il CdS LM-51 rappresenta la naturale continuità e al Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Equity, Diversity, and Inclusion con sede amministrativa l’UniPegaso, con il quale l’Ateneo è consociato (si veda il documento di Planning e gli esiti delle consultazioni).

Inoltre, viene specificato che il CdS LM-51 promuove lo sviluppo di competenze trasversali in linea con gli obiettivi della classe LM-51 definiti dal DM 1649/2023, tra cui:

- Capacità di comunicazione efficace in ambito professionale e interdisciplinare;
- Analisi critica e approccio problem-solving nell’affrontare casi complessi;
- Lavoro di squadra e collaborazione in contesti interdisciplinari;
- Valutazione critica dell’efficacia degli interventi e delle metodologie applicate.

Nella sezione della SUA-LM-51 vengono espone con chiarezza le potenzialità occupazionali dei laureati del CdS LM-51 in contesti di promozione della salute e del benessere in ambito comunitario, lavorativo e scolastico, oltre che in contesti sanitari ed ospedalieri, in accordo con le linee di indirizzo nazionali per la salute mentale e i piani regionali socio-sanitari. La laurea magistrale, resa abilitante dalla Legge 163/21 e successivi Decreti Interministeriali 567/22 e 654/22, consente l’esercizio della professione di Psicologo. Viene, inoltre, riportata chiaramente la prospettiva di formazione post-universitaria di ricercatore e l’opportunità di svolgere l’attività psicoterapeutica integrando la laurea magistrale con una formazione post-laurea abilitante all’esercizio della psicoterapia presso una scuola di specializzazione riconosciuta dal MIUR (ai sensi della Legge 56/89, e per gli sbocchi professionali della Legge 31 del 28 febbraio 2008), o una scuola di specializzazione universitaria abilitante alla psicoterapia (ex DM 24 luglio 2006).

Le abilità tecnico scientifiche e le competenze di un laureato in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata vengono descritte e dettagliate sia per quanto riguarda l'ambito della valutazione che dell'intervento e risultano professionalizzanti e adeguate agli sbocchi occupazionali connessi.

In maniera coerente con i profili professionali individuati dal Cds, infatti, gli obiettivi formativi e i risultati attesi mirano a dotare lo studente di una conoscenza di base nei settori che caratterizzano la Psicologia comportamentale e cognitiva, per poi approfondire le varie aree di apprendimento specificamente connesse alle competenze applicative della materia.

Con riguardo al sito University, al suo interno non vengono più pubblicati i contenuti SUA del CdS ma vi è il link all'offerta formativa dell'Ateneo, tramite cui accedere al Corso di Laurea.



**Relazione Annuale 2025
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
(CPDS)**

Sezione 1

COMPOSIZIONE E SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

La CPDS è stata istituita in data 14.2.2013. Nella sua attuale composizione, la rappresentanza dei docenti è stata effettuata con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Con riguardo alla componente studentesca si provvede alla nomina dei rappresentanti con apposite elezioni.

Attualmente la CPDS è così composta:

Prof. Muddasar Naeem – Corso di Laurea L-8- Componente;
Prof. Fabrizio De Falco – Corso di Laurea L-14 ed L-18 – Componente;
Prof.ssa Tonia Di Giuseppe - Corso di Laurea L-19 – Componente;
Prof.ssa Giulia Bechi Gabrieli – Corso di Laurea L-24 – Componente;
Prof. Domenico Suppa – Corso di Laurea L-28 – Componente;
Prof. Luigi Aruta – Corso di Laurea LM-47 – Componente;
Prof.ssa Mirella Dragone – Corso di Laurea LM-51 – Segretario;
Prof. Domenico Palumbo – Corso di Laurea LM-77 - Presidente;
Prof.ssa Valeria Viola - Corso di Laurea LM/85 – Componente;
Prof. Giancarlo Rando – Corso di Laurea LMG/01 – Componente.

Con riguardo agli studenti, se ne riporta la nomina in base all'ultima comunicazione ufficiale pervenuta, che non tiene conto dell'eventuale conseguimento del titolo di laurea dei rappresentanti:

Sig. Meoli Mario, rappresentante degli studenti per il cds L-8;
Sig. Cocco Emanuel, rappresentante degli studenti per il cds L-14 & L-18;
Sig. Nilo Luca, rappresentante degli studenti per il cds L-19;
Sig.ra Simaldone Emanuela, rappresentante degli studenti per il cds L- 24;
Sig. Mastellone Erminio, rappresentante degli studenti per il cds L-28;
Sig. Rullo Leo, rappresentante degli studenti per il cds LM-47;
Sig.ra De Antoni Federica, rappresentante degli studenti per il cds LM-51;
Sig. Miele Antonio, rappresentante degli studenti per il cds LM-77;
Sig.ra Rossana Avolio, rappresentante degli studenti per il cds LM-85;
Sig.ra Fiorenza Ceniccola, rappresentante degli studenti per il cds LMG/01.

Nel corso del 2025 la CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 30.1.25;
- 2) 1.4.25;
- 3) 5.6.25;
- 4) 27.11.25;
- 5) 22.12.25.

I verbali sono conservati dal Presidente della CPDS e a disposizione, su richiesta, degli OOAA e degli Organismi AQ, oltre ad esser stati trasmessi a mezzo e-mail al PQA ed al Rettorato.

BREVE SINTESI DELLE RIUNIONI

Nel corso dell'anno 2025 la Commissione Paritetica Docenti-Studenti dell'Università Giustino Fortunato ha svolto la propria attività istituzionale attraverso un ciclo articolato di riunioni collegiali, caratterizzate da una partecipazione attiva delle componenti docente e studentesca e da un costante raccordo con gli organi del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Sin dalla prima riunione dell'anno, tenutasi nel mese di gennaio, la Commissione ha posto particolare attenzione alla propria funzione sistemica e propulsiva all'interno dell'organigramma universitario, ribadendo il ruolo centrale della CPDS quale sede privilegiata di confronto strutturato tra docenti e studenti e quale presidio permanente di ascolto, analisi e proposta in materia di qualità della didattica e dei servizi formativi.

In tale occasione, il Presidente ha illustrato in modo ampio e puntuale le attribuzioni della Commissione, sottolineando come l'attività della CPDS non si esaurisca in una funzione meramente ricognitiva, ma si configuri piuttosto come un osservatorio dinamico capace di intercettare criticità emergenti, valorizzare buone pratiche e stimolare processi di miglioramento continuo. Il confronto con il Presidio di Qualità ha ulteriormente rafforzato questa impostazione, evidenziando il valore strategico del contributo studentesco quale fonte primaria di feedback e quale elemento essenziale per una valutazione autenticamente partecipata dei percorsi formativi. In tale contesto è stata altresì richiamata l'imminente visita ANVUR, rispetto alla quale la Commissione ha manifestato piena disponibilità e consapevolezza del proprio ruolo.

Nel prosieguo dei lavori annuali, e in particolare nella riunione del mese di aprile, la Commissione ha consolidato il proprio assetto organizzativo, procedendo all'insediamento di nuovi componenti docenti e alla nomina del nuovo segretario, assicurando così continuità operativa e coerenza funzionale rispetto agli obiettivi assegnati. In tale sede è emersa con chiarezza l'importanza del coordinamento tra i rappresentanti degli studenti dei diversi corsi di studio, anche attraverso strumenti informali di comunicazione, al fine di garantire una circolazione tempestiva delle informazioni e una più efficace raccolta delle istanze provenienti dalla popolazione studentesca.

Particolare rilievo ha assunto, nel corso della medesima riunione, il riscontro sistematico alle segnalazioni formulate nella fase iniziale dell'anno, a dimostrazione di un metodo di lavoro improntato alla responsabilità e alla tracciabilità delle azioni intraprese. Le questioni relative alle modalità di esame, alla pubblicazione dei calendari, alla fruibilità dei materiali didattici e alla dicitura del titolo di laurea sono state affrontate in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, distinguendo con chiarezza i profili di competenza dell'Ateneo da quelli rimessi a decisioni di livello ministeriale o normativo.

La riunione di giugno ha rappresentato un momento particolarmente significativo dell'attività della Commissione, in quanto fortemente orientata alla preparazione della visita di accreditamento ANVUR e all'approfondimento del modello AVA3. In tale contesto, la CPDS ha svolto una funzione di raccordo tra la dimensione valutativa esterna e le dinamiche interne di assicurazione della qualità, prendendo parte a un articolato momento di confronto formativo con il Presidio di Qualità e acquisendo piena consapevolezza del quadro complessivo degli ambiti, degli attori e delle responsabilità coinvolte nel processo di valutazione istituzionale.

Nel corso della medesima seduta, la Commissione ha dato seguito concreto alle proposte provenienti dagli studenti, come nel caso della richiesta di istituzione di nuovi corsi di studio o di una maggiore chiarezza in materia di tirocini, riconoscimento dei crediti e percorsi post-lauream. Tali istanze sono state esaminate valorizzando il dialogo con i responsabili dei corsi di studio e con gli organi di Ateneo competenti, collocandole all'interno di una valutazione più ampia di sostenibilità, coerenza dell'offerta formativa e domanda di formazione sul territorio.

Infine, nella riunione di novembre, la Commissione ha avviato in modo formale la fase conclusiva dei lavori annuali, prendendo atto con soddisfazione degli esiti positivi della valutazione ANVUR in relazione al funzionamento della CPDS e programmando le attività necessarie alla predisposizione della Relazione annuale. In tale sede è stata ribadita la centralità della documentazione di supporto, in particolare delle Schede di Monitoraggio Annuale dei corsi di studio e l'esigenza di un percorso condiviso di elaborazione e approvazione del documento finale, nel rispetto delle scadenze e delle procedure di Ateneo.

Nel loro complesso, le riunioni svolte nel corso del 2025 testimoniano un'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti improntata alla continuità, alla collegialità e a un approccio sostanziale ai temi della qualità della didattica, confermando il ruolo della CPDS quale snodo essenziale del sistema di assicurazione della qualità e quale luogo istituzionale di sintesi tra istanze formative, esigenze organizzative e processi di valutazione.

Visita ANVUR e RUOLO DELLA CPDS

Come emerge da quanto già sopra esposto nel corso dell'anno 2025, l'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è significativamente intrecciata con il processo di accreditamento periodico dell'Ateneo, culminato nella visita istituzionale ANVUR svoltasi nel periodo 16–18 luglio 2025. Tale appuntamento ha rappresentato un passaggio di particolare rilevanza non solo per la complessiva valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, ma anche per la verifica del grado di effettiva integrazione della CPDS all'interno dei processi di governance, pianificazione e monitoraggio della qualità della didattica.

Già nelle fasi preparatorie alla visita, come risulta dai verbali delle riunioni della Commissione, la CPDS è stata direttamente coinvolta nelle attività di informazione, coordinamento e formazione, acquisendo piena consapevolezza del quadro metodologico di riferimento delineato dal modello AVA3 e delle modalità attraverso cui l'ANVUR valuta il funzionamento dei sistemi di assicurazione della qualità. In tale contesto, la Commissione ha operato quale snodo di raccordo tra le istanze provenienti dalla componente studentesca, i corsi di studio e il Presidio di Qualità, contribuendo alla diffusione di una cultura condivisa della valutazione e del miglioramento continuo, nonché alla preparazione consapevole delle audizioni previste nell'ambito della visita.

La Scheda di valutazione di Sede evidenzia in modo esplicito come l'Ateneo attribuisca un ruolo centrale al coinvolgimento attivo degli studenti nei processi decisionali e valutativi, riconoscendo alla CPDS una funzione strutturale nel sistema di governo e di assicurazione della qualità. In particolare, la Commissione viene valorizzata quale sede istituzionale deputata alla raccolta sistematica delle opinioni degli studenti, alla loro analisi critica e alla traduzione delle evidenze emerse in proposte di miglioramento coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo. Tale impostazione risulta pienamente allineata agli standard europei e alle logiche di autovalutazione e riesame continuo che caratterizzano il modello AVA, nel quale la partecipazione studentesca non assume un ruolo meramente formale, ma sostanziale e sostitutivo di una visione partecipata della qualità

L'esito della visita ANVUR ha restituito un quadro complessivamente soddisfacente anche con riferimento al funzionamento della Commissione, riconoscendo l'adequatezza del suo inserimento nei processi di qualità e l'effettività del contributo fornito nel corso dell'anno. Difatti, nel loro insieme, la visita ANVUR e le relative risultanze hanno rappresentato per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti non solo un momento di verifica esterna, ma anche un'occasione di consolidamento della propria identità istituzionale e di rafforzamento del proprio ruolo, quale luogo di sintesi tra osservazione critica, partecipazione studentesca e responsabilità accademica, pienamente integrato nelle dinamiche di pianificazione strategica e di miglioramento continuo dell'Università.

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI ALLA FACOLTÀ (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

Alla Facoltà di Giurisprudenza afferiscono i seguenti CdS:

- Lauree triennali: laurea triennale in Scienze e tecnologie dei trasporti (L-28); laurea triennale interclasse (L-14 ed L-18) in Diritto ed Economia delle Imprese; laurea triennale in Scienze dell'Educazione (L-19); laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche (L-24); laurea triennale in Ingegneria Informatica (L-8); laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie, Sportive e dell'Educazione Psicomotoria (L-22) di nuova attivazione per l'a.a. 2025/2026;
- lauree Magistrali: Laurea magistrale in Economia aziendale (LM-77); Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata (LM-51); Laurea Magistrale in Organizzazione e gestione dei servizi per le attività motorie e per lo sport (LM-47); Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e Neuroscienze Cognitive (classe LM-85); Lauree Magistrali a Ciclo Unico: Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01).

Di seguito, le riflessioni generali sulla gestione dell'attività didattica della Facoltà prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto verranno elencate eventuali criticità emerse, con le conseguenti proposte di miglioramento.

1. La Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi?

La CPDS rileva che il PQA, su indicazione strategica degli organi accademici e di governo, ha stilato delle linee guida per assicurare la qualità della didattica, al fine di garantire allo studente il

raggiungimento dei fini formativi. Inoltre, la Facoltà monitora costantemente la qualità della didattica erogata attraverso il coordinatore delle attività, volte all'ottimizzazione della qualità della didattica e al monitoraggio del regolare svolgimento dell'attività didattica in ogni sua forma. A presidio del processo vi sono gli stessi Presidenti dei CDS, che monitorano costantemente l'andamento dei corsi, oltre che il relativo ufficio didattico. Eventuali criticità e/o disallineamenti, pertanto, vengono immediatamente impattati e segnalati.

2. Emergono delle criticità nella gestione dei CCdS da parte della Facoltà?

In via generale, non emergono particolari difficoltà di gestione dei CdS, il dato è confermato anche dai buoni risultati che emergono dall'analisi delle Opinioni Studenti.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata?

In merito i servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS.

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS?

Gli studenti hanno manifestato soddisfazione in merito ai molteplici servizi di supporto forniti, in particolare, hanno apprezzato i laboratori, le esercitazioni/approfondimenti (*e-tivity*) e le lezioni interattive, le attività extra didattiche e di placement.

5. La Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti?

Il Presidio di qualità redige una relazione annuale sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche, nella quale vengono individuate le azioni da intraprendere in funzione del superamento delle eventuali criticità emerse.

Inoltre, gli studenti vengono coinvolti in una conferenza nella quale vengono illustrate le criticità e le valutazioni emerse dai risultati dei questionari e le azioni intraprese per eliminarle, nonché, le proposte di miglioramento.

6. La Facoltà analizza pubblicamente la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, la Facoltà attua azioni correttive/migliorative?

I contenuti della Relazione CPDS sono oggetto di discussione in sede di CdS, nell'ambito del consueto confronto circa le criticità emerse nello svolgimento delle attività in cui ciascun membro del CdS è coinvolto. I contenuti della Relazione sono spunto per iniziative di miglioramento, le quali in alcuni casi hanno ad oggetto l'arricchimento delle funzionalità offerte dalla piattaforma (ad. es: la predisposizione di un canale diretto di comunicazione in via anonima tra studenti e membri della CPDS). Inoltre, su sollecitazione dello stesso PQA, la Facoltà in contraddittorio con gli altri organi di Ateneo, tra cui la stessa CPDS e i Consigli di CdS si è soffermata sulla necessità di rendere maggiormente consapevole la compagine studentesca relativamente al procedimento di assicurazione della Qualità e al contributo che gli studenti possono dare nel miglioramento

dell'Ateneo. A seguito degli incontri, tali funzioni sono state illustrate ai nuovi immatricolati, con particolare sprone a prendere parte alle elezioni studentesche, che, infatti, si sono svolte con maggiore consapevolezza da parte degli studenti.

Sezione 3
PARTI RELATIVE AI CDS

PARTE RELATIVA AL CdS – LM- 77 (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

A.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati oggetto di un'analisi approfondita e sistematica da parte del Corso di Studio, sia in una prospettiva complessiva sia con riferimento ai singoli insegnamenti. Le risultanze delle rilevazioni sono state opportunamente condivise all'interno degli organi del CdS e portate a conoscenza dei docenti interessati, consentendo una riflessione consapevole sull'andamento della didattica e sulle eventuali aree di miglioramento. Dall'analisi emerge un quadro di diffusa soddisfazione degli studenti, con percentuali di risposte positive stabilmente molto elevate e valori negativi contenuti entro soglie fisiologiche e largamente inferiori al livello di attenzione individuato dal Presidio di Qualità. I docenti hanno ricevuto i report analitici relativi ai propri insegnamenti e sono stati coinvolti in un processo di restituzione volto al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Dall'analisi emerge in modo chiaro un quadro di diffusa soddisfazione da parte degli studenti. Le risposte positive, riconducibili alle opzioni "decisamente sì" e "più sì che no", si attestano stabilmente su valori molto elevati, pari mediamente al 95% nel complesso dei questionari esaminati, confermando un trend positivo e sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti. Le risposte negative risultano contenute entro percentuali fisiologiche e comunque largamente inferiori alla soglia di attenzione del 20% individuata dal Presidio di Qualità.

Le rare criticità segnalate dagli studenti riguardano, in misura marginale, la chiarezza espositiva di alcuni insegnamenti e l'utilità percepita delle attività didattiche diverse dalle lezioni frontali. Tali rilievi, tuttavia, non assumono carattere sistemico né incidono in modo significativo sulla valutazione complessiva del Corso di Studio. I docenti interessati hanno ricevuto i report analitici relativi ai propri insegnamenti e sono stati coinvolti in un processo di restituzione e riflessione finalizzato al miglioramento continuo della qualità della didattica.

La Commissione ritiene pertanto che i questionari rappresentino uno strumento effettivamente utilizzato e valorizzato dal CdS, non solo ai fini del monitoraggio, ma anche quale leva per l'innalzamento progressivo della qualità dell'offerta formativa.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
-----------	---

Secondo gli studenti gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?

Con riferimento all'adeguatezza dei materiali didattici e degli strumenti di supporto all'apprendimento, le opinioni espresse dagli studenti evidenziano un giudizio ampiamente positivo. I materiali messi a disposizione risultano complessivamente idonei alla comprensione degli argomenti trattati e coerenti con i programmi d'esame, consentendo agli studenti una preparazione efficace e strutturata. Anche il rapporto tra carico di studio e crediti formativi

assegnati viene valutato in modo sostanzialmente favorevole, pur permanendo, in misura limitata, una percezione di carico didattico impegnativo, che appare tuttavia fisiologica per un corso di laurea magistrale orientato a fornire competenze avanzate.

Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

Ai fini dell'apprendimento delle abilità, anche pratiche, in relazione agli obiettivi del CDS, la CPDS valuta positivamente, utili ed adeguate le attività didattiche diverse dalle lezioni - quali, ad esempio, esercitazioni, chat, forum.

Anche dai questionari redatti dagli studenti, sono emersi dati positivi in termini di apprezzamento, con prevalenza in percentuale di risposte positive.

Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

Nel piano di studi del corso non ci sono crediti dedicati esclusivamente alle attività di tirocinio, bensì CFU dedicati ad Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (art.10, comma 5, lettera d del DM 270/2004) che comportano il sostenimento di laboratori all'interno dell'Ateneo. I tirocini quindi non devono necessariamente essere svolti e di conseguenza risultano essere fisiologicamente non numerosi. È possibile che lo studente sostenga attività di tirocinio autorizzate dal Cds in sostituzione dei laboratori previsti nel piano o per anticipazione della pratica professionale.

Pertanto, pur non essendo molto numerosi, gli studenti che hanno partecipato alle attività di tirocinio hanno valutato positiva l'esperienza e non sono giunte osservazioni dalla CPDS tramite i rappresentanti degli studenti.

L'attività, quindi, risulta adeguata.

Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

Lo studente lavoratore, o comunque con difficoltà per la frequenza, ha a disposizione una molteplicità di strumenti didattici, ben più elastici della tradizionale didattica frontale, sia sul piano logistico che temporale.

Dal complesso dell'organizzazione didattica attuata dall'Ateneo e, peraltro, insita nella metodologia utilizzata, emerge chiara la possibilità, anche per gli studenti con difficoltà di frequenza, di poter usufruire delle risorse didattiche e di indirizzo e sostegno al fine della preparazione all'esame.

Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari?

L'Ateneo dispone di n. 18 aule con n. 30/50 posti a sedere ognuna, n. 1 aula magna da 250 posti a sedere, n. 1 aula multimediale da n. 50 posti a sedere, n. 2 lavagne multimediali interattive (LIM) in n. 5 aule sono state predisposte delle videocamere per le attività in streaming, nelle quali si svolgono regolarmente, previa calendarizzazione, le attività didattiche integrative che vengono riprese e trasmesse in piattaforma in streaming.

La CPDS valuta che le strutture siano adeguate rispetto al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari.

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
----	--

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Nella scheda di trasparenza ciascun docente ha provveduto a indicare in modo analitico le modalità di accertamento dell'apprendimento previste per il proprio insegnamento, specificando la struttura delle prove d'esame e degli eventuali accertamenti intermedi, nonché gli obiettivi formativi oggetto di valutazione e i criteri adottati per l'attribuzione del punteggio. Il Responsabile del Corso di Studio, in raccordo con il Gruppo di Assicurazione della Qualità, ha curato la ricognizione complessiva delle schede di trasparenza, verificandone la completezza e la coerenza e intervenendo, ove necessario, con puntuali richieste di integrazione o aggiornamento. Le informazioni validate sono rese agevolmente accessibili agli studenti mediante collegamento diretto alla scheda di trasparenza, inserito nella sezione informativa di ciascun insegnamento. Ne consegue che le modalità di verifica dell'apprendimento, sia intermedie sia finali, risultano chiaramente esplicitate e adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo e nella SUA-CdS, consentendo al CdS un monitoraggio costante e consapevole dell'esaustività delle informazioni fornite.

Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?

Dai questionari redatti dagli studenti, con riferimento alla chiarezza della definizione delle modalità di esame, è emersa una significativa prevalenza di risposte positive.

Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando?

Come detto, nel piano di studi del corso non ci sono crediti dedicati esclusivamente alle attività di tirocinio, bensì CFU dedicati ad Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (art.10, comma 5, lettera d del DM 270/2004) che comportano il sostenimento di laboratori all'interno dell'Ateneo. Non sono quindi previste valutazioni.

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Ogni docente ha inserito, nella scheda di trasparenza relativa al proprio insegnamento, la puntuale descrizione delle modalità di svolgimento della prova finale. Il responsabile del CDS, con la collaborazione del gruppo AQ, ha provveduto ad una attività di raccolta delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, ed alle relative verifiche, e ad eventuali solleciti, ove necessario. E nella sezione "Informazioni" di ciascun insegnamento è stato inserito un link che, rimandando alla scheda di trasparenza, consente allo studente la consultazione di tutte le informazioni relative alle modalità di svolgimento della prova finale.

La CPDS ritiene quindi che le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
----	---

Nella Scheda di Monitoraggio (SMA) annuale sono commentati i dati più significativi che evidenziano l'andamento del Cds?

Sì. Riguardo ai dati relativi agli studenti immatricolati, alla acquisizione dei CFU, alla regolarità delle carriere degli studenti, agli abbandoni e ai passaggi ad altri CDS, alla internazionalizzazione, e alla soddisfazione e occupabilità, sono emersi dati complessivamente positivi.

In particolare, nella scheda si fa rilevare che:

Il Corso di laurea magistrale in Economia Aziendale (LM-77) è uno dei quattro CdS della stessa classe attivi presso gli atenei telematici in Italia.

Esso, istituito nell'anno accademico 2013-14, ha visto crescere i suoi iscritti di anno in anno, ha maturato una spiccata attrattività, che può desumersi anche dalla regolarità delle carriere e dall'assenza di abbandoni significativi.

Nel Rapporto ciclico (RCR) disponibile sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

Nel Rapporto ciclico (RCR) disponibile sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS.

Le osservazioni degli studenti e dei laureati risultano prese in carico e regolarmente tenute in conto.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

In un contesto in cui le criticità evidenziate risultano complessivamente molto ridotte, nel Rapporto ciclico disponibile sono state analizzate in modo approfondito le cause dei problemi individuati.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del Cds)?

In un contesto in cui le criticità evidenziate risultano complessivamente molto ridotte e spesso impattate correttamente da un'efficace e preventiva azione degli uffici di Ateneo competenti (quali ad esempio Ufficio Orientamento e Segreteria Studenti), nel Rapporto ciclico disponibile, le soluzioni ai problemi riscontrati dalla CDPS sono state individuate e spesso condivise.

Le soluzioni riportate nel Rapporto ciclico disponibile per risolvere i problemi individuati in precedenza sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto ciclico disponibile successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?

Nel Rapporto ciclico disponibile e nella bozza di quello in fase di predisposizione, si è dato atto della efficace risoluzione delle ridotte problematiche evidenziate dalla CPDS.

Viene analizzato dai Cds nella SMA successiva lo stato di avanzamento di eventuali azioni correttive previste nella precedente SMA (o RAR) disponibile?

Complessivamente nelle SMA viene fatto riferimento alle azioni correttive intraprese ed all'avanzamento delle stesse. Le azioni correttive individuate nelle precedenti SMA risultano, nella maggior parte dei casi, attuate e oggetto di verifica nella documentazione successiva, a conferma dell'effettivo funzionamento del ciclo di miglioramento continuo.

Viene analizzato dai Cds nella SMA successiva lo Stato di avanzamento di eventuali azioni correttive previste nella precedente SMA (o RAR) disponibile?

Dalla SMA si evince il superamento di alcuni punti critici segnalati nel precedente rapporto, nonché un miglioramento complessivo dell'attività didattica svolta.

E.	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	---

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Le parti rese pubbliche della SUA sono opportunamente e esaustivamente compilate

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Le informazioni relative agli obiettivi di formazione contenute nella sezione A della SUA CDS risultano rese pubbliche dal sito di Ateneo, nella pagina del Corso magistrale in Economia aziendale; con riferimento al sito University, vi è il link all'offerta formativa dell'Ateneo Giustino Fortunato, tramite cui accedere al Corso di Laurea magistrale, ed in cui gli obiettivi di formazione sono descritti nell'ambito della pagina "Corso di studio in breve", e risultano coerenti con quanto descritto nel sito di Ateneo.

Con riguardo al sito University, al suo interno non vengono più pubblicati i contenuti SUA del CdS ma vi è il link all'offerta formativa dell'Ateneo, tramite cui accedere al Corso di Laurea.

***Relazione Annuale 2025
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
(CPDS)***

Sezione 1

COMPOSIZIONE E SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

La CPDS è stata istituita in data 14.2.2013. Nella sua attuale composizione, la rappresentanza dei docenti è stata effettuata con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Con riguardo alla componente studentesca si provvede alla nomina dei rappresentanti con apposite elezioni.

Attualmente la CPDS è così composta:

Prof. Muddasar Naeem – Corso di Laurea L-8- Componente;
Prof. Fabrizio De Falco – Corso di Laurea L-14 ed L-18 – Componente;
Prof.ssa Tonia Di Giuseppe - Corso di Laurea L-19 – Componente;
Prof.ssa Giulia Bechi Gabrieli – Corso di Laurea L-24 – Componente;
Prof. Domenico Suppa – Corso di Laurea L-28 – Componente;
Prof. Luigi Aruta – Corso di Laurea LM-47 – Componente;
Prof.ssa Mirella Dragone – Corso di Laurea LM-51 – Segretario;
Prof. Domenico Palumbo – Corso di Laurea LM-77 - Presidente;
Prof.ssa Valeria Viola - Corso di Laurea LM/85 – Componente;
Prof. Giancarlo Rando – Corso di Laurea LMG/01 – Componente.

Con riguardo agli studenti, se ne riporta la nomina in base all'ultima comunicazione ufficiale pervenuta, che non tiene conto dell'eventuale conseguimento del titolo di laurea dei rappresentanti:

Sig. Meoli Mario, rappresentante degli studenti per il cds L-8;
Sig. Cocco Emanuel, rappresentante degli studenti per il cds L-14 & L-18;
Sig. Nilo Luca, rappresentante degli studenti per il cds L-19;
Sig.ra Simaldone Emanuela, rappresentante degli studenti per il cds L- 24;
Sig. Mastellone Erminio, rappresentante degli studenti per il cds L-28;
Sig. Rullo Leo, rappresentante degli studenti per il cds LM-47;
Sig.ra De Antoni Federica, rappresentante degli studenti per il cds LM-51;
Sig. Miele Antonio, rappresentante degli studenti per il cds LM-77;
Sig.ra Rossana Avolio, rappresentante degli studenti per il cds LM-85;

Sig.ra Fiorenza Ceniccola, rappresentante degli studenti per il cds LMG/01.

Nel corso del 2025 la CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 30.1.25;
- 2) 1.4.25;
- 3) 5.6.25;
- 4) 27.11.25;
- 5) 22.12.25.

I verbali sono conservati dal Presidente della CPDS e a disposizione, su richiesta, degli OOAA e degli Organismi AQ, oltre ad esser stati trasmessi a mezzo e-mail al PQA ed al Rettorato.

BREVE SINTESI DELLE RIUNIONI

Nel corso dell'anno 2025 la Commissione Paritetica Docenti-Studenti dell'Università Giustino Fortunato ha svolto la propria attività istituzionale attraverso un ciclo articolato di riunioni collegiali, caratterizzate da una partecipazione attiva delle componenti docente e studentesca e da un costante raccordo con gli organi del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Sin dalla prima riunione dell'anno, tenutasi nel mese di gennaio, la Commissione ha posto particolare attenzione alla propria funzione sistemica e propulsiva all'interno dell'organigramma universitario, ribadendo il ruolo centrale della CPDS quale sede privilegiata di confronto strutturato tra docenti e studenti e quale presidio permanente di ascolto, analisi e proposta in materia di qualità della didattica e dei servizi formativi.

In tale occasione, il Presidente ha illustrato in modo ampio e puntuale le attribuzioni della Commissione, sottolineando come l'attività della CPDS non si esaurisca in una funzione meramente ricognitiva, ma si configuri piuttosto come un osservatorio dinamico capace di intercettare criticità emergenti, valorizzare buone pratiche e stimolare processi di miglioramento continuo. Il confronto con il Presidio di Qualità ha ulteriormente rafforzato questa impostazione, evidenziando il valore strategico del contributo studentesco quale fonte primaria di feedback e quale elemento essenziale per una valutazione autenticamente partecipata dei percorsi formativi. In tale contesto è stata altresì richiamata l'imminente visita ANVUR, rispetto alla quale la Commissione ha manifestato piena disponibilità e consapevolezza del proprio ruolo.

Nel prosieguo dei lavori annuali, e in particolare nella riunione del mese di aprile, la Commissione ha consolidato il proprio assetto organizzativo, procedendo all'insediamento di nuovi componenti docenti e alla nomina del nuovo segretario, assicurando così continuità operativa e coerenza funzionale rispetto agli obiettivi assegnati. In tale sede è emersa con chiarezza l'importanza del coordinamento tra i rappresentanti degli studenti dei diversi corsi di studio, anche attraverso strumenti informali di comunicazione, al fine di garantire una circolazione tempestiva delle informazioni e una più efficace raccolta delle istanze provenienti dalla popolazione studentesca.

Particolare rilievo ha assunto, nel corso della medesima riunione, il riscontro sistematico alle segnalazioni formulate nella fase iniziale dell'anno, a dimostrazione di un metodo di lavoro improntato alla responsabilità e alla tracciabilità delle azioni intraprese. Le questioni relative alle modalità di esame, alla pubblicazione dei calendari, alla fruibilità dei materiali didattici e alla dicitura del titolo di laurea sono state affrontate in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, distinguendo con chiarezza i profili di competenza dell'Ateneo da quelli rimessi a decisioni di livello ministeriale o normativo.

La riunione di giugno ha rappresentato un momento particolarmente significativo dell'attività della Commissione, in quanto fortemente orientata alla preparazione della visita di accreditamento ANVUR e all'approfondimento del modello AVA3. In tale contesto, la CPDS ha svolto una funzione di raccordo tra la dimensione valutativa esterna e le dinamiche interne di assicurazione della qualità, prendendo parte a un articolato momento di confronto formativo con il Presidio di Qualità e acquisendo piena consapevolezza del quadro complessivo degli ambiti, degli attori e delle responsabilità coinvolte nel processo di valutazione istituzionale.

Nel corso della medesima seduta, la Commissione ha dato seguito concreto alle proposte provenienti dagli studenti, come nel caso della richiesta di istituzione di nuovi corsi di studio o di una maggiore chiarezza in materia di tirocini, riconoscimento dei crediti e percorsi post-lauream. Tali istanze sono state esaminate valorizzando il dialogo con i responsabili dei corsi di studio e con gli organi di Ateneo competenti, collocandole all'interno di una valutazione più ampia di sostenibilità, coerenza dell'offerta formativa e domanda di formazione sul territorio.

Infine, nella riunione di novembre, la Commissione ha avviato in modo formale la fase conclusiva dei lavori annuali, prendendo atto con soddisfazione degli esiti positivi della valutazione ANVUR in relazione al funzionamento della CPDS e programmando le attività necessarie alla predisposizione della Relazione annuale. In tale sede è stata ribadita la centralità della documentazione di supporto, in particolare delle Schede di Monitoraggio Annuale dei corsi di studio e l'esigenza di un percorso condiviso di elaborazione e approvazione del documento finale, nel rispetto delle scadenze e delle procedure di Ateneo.

Nel loro complesso, le riunioni svolte nel corso del 2025 testimoniano un'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti improntata alla continuità, alla collegialità e a un approccio sostanziale ai temi della qualità della didattica, confermando il ruolo della CPDS quale snodo essenziale del sistema di assicurazione della qualità e quale luogo istituzionale di sintesi tra istanze formative, esigenze organizzative e processi di valutazione.

Visita ANVUR e RUOLO DELLA CPDS

Come emerge da quanto già sopra esposto nel corso dell'anno 2025, l'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è significativamente intrecciata con il processo di accreditamento periodico dell'Ateneo, culminato nella visita istituzionale ANVUR svoltasi nel periodo 16–18 luglio 2025. Tale appuntamento ha rappresentato un passaggio di particolare rilevanza non solo per la complessiva valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, ma anche per la verifica del grado di effettiva integrazione della CPDS all'interno dei processi di governance, pianificazione e monitoraggio della qualità della didattica.

Già nelle fasi preparatorie alla visita, come risulta dai verbali delle riunioni della Commissione, la CPDS è stata direttamente coinvolta nelle attività di informazione, coordinamento e formazione, acquisendo piena consapevolezza del quadro metodologico di riferimento delineato dal modello AVA3 e delle modalità attraverso cui l'ANVUR valuta il funzionamento dei sistemi di assicurazione della qualità. In tale contesto, la Commissione ha operato quale snodo di raccordo tra le istanze provenienti dalla componente studentesca, i corsi di studio e il Presidio di Qualità, contribuendo alla diffusione di una cultura condivisa della valutazione e del miglioramento continuo, nonché alla preparazione consapevole delle audizioni previste nell'ambito della visita.

La Scheda di valutazione di Sede evidenzia in modo esplicito come l'Ateneo attribuisca un ruolo centrale al coinvolgimento attivo degli studenti nei processi decisionali e valutativi, riconoscendo alla CPDS una funzione strutturale nel sistema di governo e di assicurazione della qualità. In particolare, la Commissione viene valorizzata quale sede istituzionale deputata alla raccolta sistematica delle opinioni degli studenti, alla loro analisi critica e alla traduzione delle evidenze emerse in proposte di miglioramento coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo. Tale impostazione risulta pienamente allineata agli standard europei e alle logiche di autovalutazione e riesame continuo che caratterizzano il modello AVA, nel quale la partecipazione studentesca non assume un ruolo meramente formale, ma sostanziale e sostitutivo di una visione partecipata della qualità

L'esito della visita ANVUR ha restituito un quadro complessivamente soddisfacente anche con riferimento al funzionamento della Commissione, riconoscendo l'adeguatezza del suo inserimento nei processi di qualità e l'effettività del contributo fornito nel corso dell'anno. Difatti, nel loro insieme, la visita ANVUR e le relative risultanze hanno rappresentato per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti non solo un momento di verifica esterna, ma anche un'occasione di consolidamento della propria identità istituzionale e di rafforzamento del proprio ruolo, quale luogo di sintesi tra osservazione critica, partecipazione studentesca e responsabilità accademica, pienamente integrato nelle dinamiche di pianificazione strategica e di miglioramento continuo dell'Università.

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI ALLA FACOLTÀ (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

Alla Facoltà di Giurisprudenza afferiscono i seguenti CdS:

- Lauree triennali: laurea triennale in Scienze e tecnologie dei trasporti (L-28); laurea triennale interclasse (L-14 ed L-18) in Diritto ed Economia delle Imprese; laurea triennale in Scienze dell'Educazione (L-19); laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche (L-24); laurea triennale in Ingegneria Informatica (L-8); laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie, Sportive e dell'Educazione Psicomotoria (L-22) di nuova attivazione per l'a.a. 2025/2026;
- lauree Magistrali: Laurea magistrale in Economia aziendale (LM-77); Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata (LM-51); Laurea Magistrale in Organizzazione e gestione dei servizi per le attività motorie e per lo sport (LM-47); Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e Neuroscienze Cognitive (classe LM-85); Lauree Magistrali a Ciclo Unico: Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01).

Di seguito, le riflessioni generali sulla gestione dell'attività didattica della Facoltà prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto verranno elencate eventuali criticità emerse, con le conseguenti proposte di miglioramento.

1. La Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi?

La CPDS rileva che il PQA, su indicazione strategica degli organi accademici e di governo, ha stilato delle linee guida per assicurare la qualità della didattica, al fine di garantire allo studente il raggiungimento dei fini formativi. Inoltre, la Facoltà monitora costantemente la qualità della didattica erogata attraverso il coordinatore delle attività, volte all'ottimizzazione della qualità della didattica e al monitoraggio del regolare svolgimento dell'attività didattica in ogni sua forma. A presidio del processo vi sono gli stessi Presidenti dei CDS, che monitorano costantemente l'andamento dei corsi, oltre che il relativo ufficio didattico. Eventuali criticità e/o disallineamenti, pertanto, vengono immediatamente impattati e segnalati.

2. Emergono delle criticità nella gestione dei CCdS da parte della Facoltà?

In via generale, non emergono particolari difficoltà di gestione dei CdS, il dato è confermato anche dai buoni risultati che emergono dall'analisi delle Opinioni Studenti.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata?

In merito i servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS.

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS?

Gli studenti hanno manifestato soddisfazione in merito ai molteplici servizi di supporto forniti, in particolare, hanno apprezzato i laboratori, le esercitazioni/approfondimenti (*e-tivity*) e le lezioni interattive, le attività extra didattiche e di placement.

5. La Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti?

Il Presidio di qualità redige una relazione annuale sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche, nella quale vengono individuate le azioni da intraprendere in funzione del superamento delle eventuali criticità emerse.

Inoltre, gli studenti vengono coinvolti in una conferenza nella quale vengono illustrate le criticità e le valutazioni emerse dai risultati dei questionari e le azioni intraprese per eliminarle, nonché, le proposte di miglioramento.

6. La Facoltà analizza pubblicamente la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, la Facoltà attua azioni correttive/migliorative?

I contenuti della Relazione CPDS sono oggetto di discussione in sede di CdS, nell'ambito del consueto confronto circa le criticità emerse nello svolgimento delle attività in cui ciascun membro del CdS è coinvolto. I contenuti della Relazione sono spunto per iniziative di miglioramento, le quali in alcuni casi hanno ad oggetto l'arricchimento delle funzionalità offerte dalla piattaforma (ad. es: la predisposizione di un canale diretto di comunicazione in via anonima tra studenti e membri della CPDS). Inoltre, su sollecitazione dello stesso PQA, la Facoltà in contraddittorio con gli altri organi di Ateneo, tra cui la stessa CPDS e i Consigli di CdS si è soffermata sulla necessità di rendere

maggiormente consapevole la compagine studentesca relativamente al procedimento di assicurazione della Qualità e al contributo che gli studenti possono dare nel miglioramento dell'Ateneo. A seguito degli incontri, tali funzioni sono state illustrate ai nuovi immatricolati, con particolare sprone a prendere parte alle elezioni studentesche, che, infatti, si sono svolte con maggiore consapevolezza da parte degli studenti.

Sezione 3

PARTI RELATIVE AI CDS

PARTE RELATIVA AL CdS – LM85 (Redazione a cura della Prof.ssa Valeria Viola)

A.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?

Per l'a.a. 2023/2024 non sono disponibili dati OPIS riferibili al CdS LM-85, in quanto il Corso di Studio è stato attivato a partire dall'a.a. 2024/2025.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
-----------	---

Secondo gli studenti gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?

Per l'a.a. 2023/2024 non sono disponibili dati OPIS riferibili al CdS LM-85, in quanto il Corso di Studio è stato attivato a partire dall'a.a. 2024/2025.

Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

La CPDS valuta le attività didattiche previste all'interno della piattaforma e-learning come funzionali all'acquisizione delle abilità pratiche, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.

Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

L'assetto organizzativo della piattaforma e-learning favorisce la flessibilità del percorso formativo, consentendo a tutti gli studenti, e in particolare a quelli lavoratori, di conciliare efficacemente lo studio con le proprie esigenze personali e professionali. La piattaforma e-learning costituisce il principale ambiente di riferimento per l'erogazione e la fruizione dei contenuti e delle attività didattiche previste per ciascun insegnamento del CdS, assicurando un accesso continuo e privo di vincoli temporali.

Gli insegnamenti, articolati in videolezioni online, e-tivity, forum di discussione, test di autovalutazione e attività didattiche svolte in presenza presso la sede di Ateneo, consentono un'ampia e flessibile fruizione delle attività formative. Il monitoraggio **costante** delle attività e delle comunicazioni da parte dei docenti e dei tutor assicura riscontri tempestivi e una continuità nell'interazione con gli studenti.

Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari?

La sede fisica dell'Ateneo dispone di spazi e dotazioni adeguati a supportare efficacemente l'erogazione della didattica sia in modalità telematica sia in presenza. L'Ateneo dispone di 18 aule con capienza compresa tra 30 e 50 posti a sedere, di un'aula magna con 250 posti e di un'aula multimediale con 50 posti. Le aule sono attrezzate con lavagne multimediali interattive (LIM) e, in cinque aule, con sistemi di ripresa video che consentono la trasmissione in streaming delle attività

didattiche svolte in presenza. Tali attività, regolarmente calendarizzate, vengono registrate e rese disponibili sulla piattaforma e-learning, in coerenza con il modello formativo dell'Ateneo.

La CPDS ritiene che le strutture e le dotazioni disponibili siano complessivamente adeguate rispetto al numero degli studenti e alle esigenze formative del CdS, risultando funzionali alle esigenze organizzative e didattiche degli studenti, anche in presenza di bisogni speciali.

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	--

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti sono riportate le modalità di svolgimento degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento, con l'indicazione degli obiettivi formativi oggetto di valutazione e dei relativi criteri. Tali informazioni consentono di verificare la coerenza tra le modalità di valutazione adottate e i risultati di apprendimento attesi. Le schede di trasparenza sono oggetto di raccolta e verifica nell'ambito delle procedure di Assicurazione della Qualità del CdS e risultano accessibili agli studenti tramite collegamenti dedicati presenti nelle pagine dei singoli insegnamenti.

Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?

Per l'a.a. 2023/2024 non sono disponibili dati OPIS riferibili al CdS LM-85, in quanto il Corso di Studio è stato attivato a partire dall'a.a. 2024/2025.

Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? Sono valutate le competenze acquisite del laureando?

Le attività di tirocinio previste dal CdS LM-85 sono oggetto di verifica ai fini del riconoscimento dei CFU, sulla base dello svolgimento delle attività formative previste e sotto la supervisione dei docenti e delle figure di riferimento delle strutture ospitanti. Le competenze acquisite dal laureando sono considerate nell'ambito del percorso formativo complessivo e trovano ulteriore riscontro nella prova finale, anche in relazione all'esperienza di tirocinio svolta.

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Le modalità della prova finale sono esplicitate nella SUA-CdS in modo chiaro e coerente con l'impianto formativo del Corso. Le informazioni disponibili consentono di verificare l'allineamento tra le caratteristiche della prova finale e i risultati di apprendimento attesi.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
-----------	---

Nella Scheda di Monitoraggio (SMA) annuale sono commentati i dati più significativi che evidenziano l'andamento del Cds?

Nella Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS LM-85 sono commentati i principali indicatori disponibili relativi alla numerosità e all'attrattività degli studenti, al rapporto studenti/docenti e tutor/studenti e all'internazionalizzazione, anche in riferimento ai benchmark degli Atenei

telematici e non telematici. La SMA evidenzia che il CdS, attivato nell'a.a. 2024/2025, presenta un quadro iniziale complessivamente positivo, coerente con la recente istituzione del Corso e con la sua natura specialistica, pur segnalando l'assenza di alcuni dati riconducibile al primo anno di attivazione

Nel Rapporto ciclico (RCR) disponibile sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

Il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) non è disponibile per il CdS LM-85, essendo il corso di recente attivazione (a.a. 2024/2025).

Nel Rapporto ciclico disponibile sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

Il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) non è disponibile per il CdS LM-85, essendo il corso di recente attivazione (a.a. 2024/2025).

Nel Rapporto ciclico disponibile sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

Il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) non è disponibile per il CdS LM-85, essendo il corso di recente attivazione (a.a. 2024/2025).

Le soluzioni riportate nel Rapporto ciclico disponibile per risolvere i problemi individuati in precedenza sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto ciclico disponibile successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?

Il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) non è disponibile per il CdS LM-85, essendo il corso di recente attivazione (a.a. 2024/2025).

Viene analizzato dai Cds nella SMA successiva lo Stato di avanzamento di eventuali azioni correttive previste nella precedente SMA (o RAR) disponibile?

Per il CdS LM-85 non è possibile analizzare lo stato di avanzamento di eventuali azioni correttive, in quanto il Corso di recente attivazione non dispone di una SMA o di un RAR precedente.

E.	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	---

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS del CdS LM-85 risultano opportunamente compilate.

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e risultano facilmente accessibili attraverso il sito istituzionale dell'Ateneo e le pagine dedicate al Corso di Studio. Con riguardo al sito University, al suo interno non vengono più

pubblicati i contenuti SUA del CdS ma vi è il link all'offerta formativa dell'Ateneo, tramite cui accedere al Corso di Laurea.



***Relazione Annuale 2025
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
(CPDS)***

Sezione 1

COMPOSIZIONE E SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

La CPDS è stata istituita in data 14.2.2013. Nella sua attuale composizione, la rappresentanza dei docenti è stata effettuata con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Con riguardo alla componente studentesca si provvede alla nomina dei rappresentanti con apposite elezioni.

Attualmente la CPDS è così composta:

Prof. Muddasar Naeem – Corso di Laurea L-8- Componente;
Prof. Fabrizio De Falco – Corso di Laurea L-14 ed L-18 – Componente;
Prof.ssa Tonia Di Giuseppe - Corso di Laurea L-19 – Componente;
Prof.ssa Giulia Bechi Gabrieli – Corso di Laurea L-24 – Componente;
Prof. Domenico Suppa – Corso di Laurea L-28 – Componente;
Prof. Luigi Aruta – Corso di Laurea LM-47 – Componente;
Prof.ssa Mirella Dragone – Corso di Laurea LM-51 – Segretario;
Prof. Domenico Palumbo – Corso di Laurea LM-77 - Presidente;
Prof.ssa Valeria Viola - Corso di Laurea LM/85 – Componente;
Prof. Giancarlo Rando – Corso di Laurea LMG/01 – Componente.

Con riguardo agli studenti, se ne riporta la nomina in base all'ultima comunicazione ufficiale pervenuta, che non tiene conto dell'eventuale conseguimento del titolo di laurea dei rappresentanti:

Sig. Meoli Mario, rappresentante degli studenti per il cds L-8;
Sig. Cocco Emanuel, rappresentante degli studenti per il cds L-14 & L-18;
Sig. Nilo Luca, rappresentante degli studenti per il cds L-19;
Sig.ra Simaldone Emanuela, rappresentante degli studenti per il cds L- 24;
Sig. Mastellone Erminio, rappresentante degli studenti per il cds L-28;
Sig. Rullo Leo, rappresentante degli studenti per il cds LM-47;
Sig.ra De Antoni Federica, rappresentante degli studenti per il cds LM-51;
Sig. Miele Antonio, rappresentante degli studenti per il cds LM-77;
Sig.ra Rossana Avolio, rappresentante degli studenti per il cds LM-85;
Sig.ra Fiorenza Ceniccola, rappresentante degli studenti per il cds LMG/01.

Nel corso del 2025 la CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 30.1.25;
- 2) 1.4.25;
- 3) 5.6.25;
- 4) 27.11.25;
- 5) 22.12.25.

I verbali sono conservati dal Presidente della CPDS e a disposizione, su richiesta, degli OOAA e degli Organismi AQ, oltre ad esser stati trasmessi a mezzo e-mail al PQA ed al Rettorato.

BREVE SINTESI DELLE RIUNIONI

Nel corso dell'anno 2025 la Commissione Paritetica Docenti-Studenti dell'Università Giustino Fortunato ha svolto la propria attività istituzionale attraverso un ciclo articolato di riunioni collegiali, caratterizzate da una partecipazione attiva delle componenti docente e studentesca e da un costante raccordo con gli organi del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Sin dalla prima riunione dell'anno, tenutasi nel mese di gennaio, la Commissione ha posto particolare attenzione alla propria funzione sistemica e propulsiva all'interno dell'organigramma universitario, ribadendo il ruolo centrale della CPDS quale sede privilegiata di confronto strutturato tra docenti e studenti e quale presidio permanente di ascolto, analisi e proposta in materia di qualità della didattica e dei servizi formativi.

In tale occasione, il Presidente ha illustrato in modo ampio e puntuale le attribuzioni della Commissione, sottolineando come l'attività della CPDS non si esaurisca in una funzione meramente ricognitiva, ma si configuri piuttosto come un osservatorio dinamico capace di intercettare criticità emergenti, valorizzare buone pratiche e stimolare processi di miglioramento continuo. Il confronto con il Presidio di Qualità ha ulteriormente rafforzato questa impostazione, evidenziando il valore strategico del contributo studentesco quale fonte primaria di feedback e quale elemento essenziale per una valutazione autenticamente partecipata dei percorsi formativi. In tale contesto è stata altresì richiamata l'imminente visita ANVUR, rispetto alla quale la Commissione ha manifestato piena disponibilità e consapevolezza del proprio ruolo.

Nel prosieguo dei lavori annuali, e in particolare nella riunione del mese di aprile, la Commissione ha consolidato il proprio assetto organizzativo, procedendo all'insediamento di nuovi componenti docenti e alla nomina del nuovo segretario, assicurando così continuità operativa e coerenza funzionale rispetto agli obiettivi assegnati. In tale sede è emersa con chiarezza l'importanza del coordinamento tra i rappresentanti degli studenti dei diversi corsi di studio, anche attraverso strumenti informali di comunicazione, al fine di garantire una circolazione tempestiva delle informazioni e una più efficace raccolta delle istanze provenienti dalla popolazione studentesca.

Particolare rilievo ha assunto, nel corso della medesima riunione, il riscontro sistematico alle segnalazioni formulate nella fase iniziale dell'anno, a dimostrazione di un metodo di lavoro improntato alla responsabilità e alla tracciabilità delle azioni intraprese. Le questioni relative alle modalità di esame, alla pubblicazione dei calendari, alla fruibilità dei materiali didattici e alla dicitura del titolo di laurea sono state affrontate in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, distinguendo con chiarezza i profili di competenza dell'Ateneo da quelli rimessi a decisioni di livello ministeriale o normativo.

La riunione di giugno ha rappresentato un momento particolarmente significativo dell'attività della Commissione, in quanto fortemente orientata alla preparazione della visita di accreditamento ANVUR e all'approfondimento del modello AVA3. In tale contesto, la CPDS ha svolto una funzione di raccordo tra la dimensione valutativa esterna e le dinamiche interne di assicurazione della qualità, prendendo parte a un articolato momento di confronto formativo con il Presidio di Qualità e acquisendo piena consapevolezza del quadro complessivo degli ambiti, degli attori e delle responsabilità coinvolte nel processo di valutazione istituzionale.

Nel corso della medesima seduta, la Commissione ha dato seguito concreto alle proposte provenienti dagli studenti, come nel caso della richiesta di istituzione di nuovi corsi di studio o di una maggiore chiarezza in materia di tirocini, riconoscimento dei crediti e percorsi post-lauream. Tali istanze sono state esaminate valorizzando il dialogo con i responsabili dei corsi di studio e con gli organi di Ateneo competenti, collocandole all'interno di una valutazione più ampia di sostenibilità, coerenza dell'offerta formativa e domanda di formazione sul territorio.

Infine, nella riunione di novembre, la Commissione ha avviato in modo formale la fase conclusiva dei lavori annuali, prendendo atto con soddisfazione degli esiti positivi della valutazione ANVUR in relazione al funzionamento della CPDS e programmando le attività necessarie alla predisposizione della Relazione annuale. In tale sede è stata ribadita la centralità della documentazione di supporto, in particolare delle Schede di Monitoraggio Annuale dei corsi di studio e l'esigenza di un percorso condiviso di elaborazione e approvazione del documento finale, nel rispetto delle scadenze e delle procedure di Ateneo.

Nel loro complesso, le riunioni svolte nel corso del 2025 testimoniano un'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti improntata alla continuità, alla collegialità e a un approccio sostanziale ai temi della qualità della didattica, confermando il ruolo della CPDS quale snodo essenziale del sistema di assicurazione della qualità e quale luogo istituzionale di sintesi tra istanze formative, esigenze organizzative e processi di valutazione.

Visita ANVUR e RUOLO DELLA CPDS

Come emerge da quanto già sopra esposto nel corso dell'anno 2025, l'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è significativamente intrecciata con il processo di accreditamento periodico dell'Ateneo, culminato nella visita istituzionale ANVUR svoltasi nel periodo 16–18 luglio 2025. Tale appuntamento ha rappresentato un passaggio di particolare rilevanza non solo per la complessiva valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, ma anche per la verifica del grado di effettiva integrazione della CPDS all'interno dei processi di governance, pianificazione e monitoraggio della qualità della didattica.

Già nelle fasi preparatorie alla visita, come risulta dai verbali delle riunioni della Commissione, la CPDS è stata direttamente coinvolta nelle attività di informazione, coordinamento e formazione, acquisendo piena consapevolezza del quadro metodologico di riferimento delineato dal modello AVA3 e delle modalità attraverso cui l'ANVUR valuta il funzionamento dei sistemi di assicurazione della qualità. In tale contesto, la Commissione ha operato quale snodo di raccordo tra le istanze provenienti dalla componente studentesca, i corsi di studio e il Presidio di Qualità, contribuendo alla diffusione di una cultura condivisa della valutazione e del miglioramento continuo, nonché alla preparazione consapevole delle audizioni previste nell'ambito della visita.

La Scheda di valutazione di Sede evidenzia in modo esplicito come l'Ateneo attribuisca un ruolo centrale al coinvolgimento attivo degli studenti nei processi decisionali e valutativi, riconoscendo alla CPDS una funzione strutturale nel sistema di governo e di assicurazione della qualità. In particolare, la Commissione viene valorizzata quale sede istituzionale deputata alla raccolta sistematica delle opinioni degli studenti, alla loro analisi critica e alla traduzione delle evidenze emerse in proposte di miglioramento coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo. Tale impostazione risulta pienamente allineata agli standard europei e alle logiche di autovalutazione e riesame continuo che caratterizzano il modello AVA, nel quale la partecipazione studentesca non assume un ruolo meramente formale, ma sostanziale e sostitutivo di una visione partecipata della qualità

L'esito della visita ANVUR ha restituito un quadro complessivamente soddisfacente anche con riferimento al funzionamento della Commissione, riconoscendo l'adeguatezza del suo inserimento nei processi di qualità e l'effettività del contributo fornito nel corso dell'anno. Difatti, nel loro insieme, la visita ANVUR e le relative risultanze hanno rappresentato per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti non solo un momento di verifica esterna, ma anche un'occasione di consolidamento della propria identità istituzionale e di rafforzamento del proprio ruolo, quale luogo di sintesi tra osservazione critica, partecipazione studentesca e responsabilità accademica, pienamente integrato nelle dinamiche di pianificazione strategica e di miglioramento continuo dell'Università.

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI ALLA FACOLTA' (Redazione a cura del Prof. Domenico Palumbo)

Alla Facoltà di Giurisprudenza afferiscono i seguenti CdS:

- Lauree triennali: laurea triennale in Scienze e tecnologie dei trasporti (L-28); laurea triennale interclasse (L-14 ed L-18) in Diritto ed Economia delle Imprese; laurea triennale in Scienze dell'Educazione (L-19); laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche (L-24); laurea triennale in Ingegneria Informatica (L-8); laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie, Sportive e dell'Educazione Psicomotoria (L-22) di nuova attivazione per l'a.a. 2025/2026;
- lauree Magistrali: Laurea magistrale in Economia aziendale (LM-77); Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata (LM-51); Laurea Magistrale in Organizzazione e gestione dei servizi per le attività motorie e per lo sport (LM-47); Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e Neuroscienze Cognitive (classe LM-85); Lauree Magistrali a Ciclo Unico: Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01).

Di seguito, le riflessioni generali sulla gestione dell'attività didattica della Facoltà prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto verranno elencate eventuali criticità emerse, con le conseguenti proposte di miglioramento.

1. La Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi?

La CPDS rileva che il PQA, su indicazione strategica degli organi accademici e di governo, ha stilato delle linee guida per assicurare la qualità della didattica, al fine di garantire allo studente il raggiungimento dei fini formativi. Inoltre, la Facoltà monitora costantemente la qualità della didattica erogata attraverso il coordinatore delle attività, volte all'ottimizzazione della qualità della didattica e al monitoraggio del regolare svolgimento dell'attività didattica in ogni sua forma. A presidio del processo vi sono gli stessi Presidenti dei CDS, che monitorano costantemente l'andamento dei corsi, oltre che il relativo ufficio didattico. Eventuali criticità e/o disallineamenti, pertanto, vengono immediatamente impattati e segnalati.

2. Emergono delle criticità nella gestione dei CCdS da parte della Facoltà?

In via generale, non emergono particolari difficoltà di gestione dei CdS, il dato è confermato anche dai buoni risultati che emergono dall'analisi delle Opinioni Studenti.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata?

In merito i servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS.

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS?

Gli studenti hanno manifestato soddisfazione in merito ai molteplici servizi di supporto forniti, in particolare, hanno apprezzato i laboratori, le esercitazioni/approfondimenti (*e-tivity*) e le lezioni interattive, le attività extra didattiche e di placement.

5. La Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti?

Il Presidio di qualità redige una relazione annuale sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche, nella quale vengono individuate le azioni da intraprendere in funzione del superamento delle eventuali criticità emerse.

Inoltre, gli studenti vengono coinvolti in una conferenza nella quale vengono illustrate le criticità e le valutazioni emerse dai risultati dei questionari e le azioni intraprese per eliminarle, nonché, le proposte di miglioramento.

6. La Facoltà analizza pubblicamente la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, la Facoltà attua azioni correttive/migliorative?

I contenuti della Relazione CPDS sono oggetto di discussione in sede di CdS, nell'ambito del consueto confronto circa le criticità emerse nello svolgimento delle attività in cui ciascun membro del CdS è coinvolto. I contenuti della Relazione sono spunto per iniziative di miglioramento, le quali in alcuni casi hanno ad oggetto l'arricchimento delle funzionalità offerte dalla piattaforma (ad. es: la predisposizione di un canale diretto di comunicazione in via anonima tra studenti e membri della CPDS). Inoltre, su sollecitazione dello stesso PQA, la Facoltà in contraddittorio con gli altri organi di Ateneo, tra cui la stessa CPDS e i Consigli di CdS si è soffermata sulla necessità di rendere

maggiormente consapevole la compagine studentesca relativamente al procedimento di assicurazione della Qualità e al contributo che gli studenti possono dare nel miglioramento dell'Ateneo. A seguito degli incontri, tali funzioni sono state illustrate ai nuovi immatricolati, con particolare sprone a prendere parte alle elezioni studentesche, che, infatti, si sono svolte con maggiore consapevolezza da parte degli studenti.

Sezione 3
PARTI RELATIVE AI CDS

PARTE RELATIVA AL CDS LMG_01 (Redazione a cura del Prof. Giancarlo Rando)

A.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CDS a livello di singolo insegnamento?

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CDS per ogni singolo insegnamento. I dati relativi alla soddisfazione studentesca, nell'ultima versione disponibile (OPIS 2023/2024) testimoniano un trend di diffusa soddisfazione per la generalità degli insegnamenti erogati. La media di risposte positive, data dalla somma delle risposte Decisamente Sì e Più sì che no, è del 95%, conforme rispetto alla media di Ateneo (95%).

Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?

Sì, in sede di riunione della Commissione, sono stati oggetto di attenzione per lo più gli (eventuali) dati maggiormente problematici.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
-----------	---

Secondo gli studenti gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? (Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti)

La soddisfazione degli studenti con riferimento a questo punto è alta. La media delle risposte positive (Decisamente sì e Più sì che no) si colloca in un *range* compreso tra il 93% e il 98%, sicché tutte le sezioni del questionario lasciano emergere punti di forza. Ad esempio, la domanda relativa all'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia si attesta al 97%, quella relativa alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame si attesta al 96%. Molto positivo anche il valore (96%) che emerge in relazione alla domanda sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame, sia per la generalità degli insegnamenti che per le materie di primo anno, le quali rappresentano certamente un angolo di osservazione particolarmente significativo e confermano il risultato positivo di CdS. Gli insegnamenti di Diritto privato (92%), Storia e istituzioni di diritto romano (98%), Filosofia del diritto (97%), Diritto costituzionale (100%), Economia politica (93%), Lingua inglese (96%), in relazione alla domanda menzionata, si attestano in media al 96%. La domanda relativa alle capacità di stimolo del docente verso la disciplina si attesta al 98%.

*Se previste, le attività di **esercitazioni/laboratorio** sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Il giudizio sulle attività didattiche diverse dalle lezioni appare positivo, in linea con la precedente rilevazione OPIS 22/23.

*Se previste le attività **stage/tirocinio** sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza non prevede crediti dedicati esclusivamente alle attività di tirocinio bensì n. 10 CFU in Ulteriori attività formative (secondo quanto previsto dall'art.10, comma 5, lettera d) del DM 270/2004) che nel piano di studi trovano collocazione nei seguenti laboratori:

03/120 - SHOAH: MEMORIA, DIDATTICA E DIRITTI

01/792 - COMUNICAZIONE EFFICACE, MANAGEMENT AND LEADERSHIP

01/831 - INGLESE GIURIDICO

01/742 - INGLESE AVANZATO

01/872 - PSICOLOGIA GIURIDICA

01/811 - TEMI GIURIDICI PER NOTARIATO, AVVOCATURA, MAGISTRATURA

Tali attività appaiono adeguate per numero, durata e qualità rispetto alle abilità pratiche attese dai laureandi.

Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

La CPDS ritiene sufficienti le modalità di gestione dei percorsi formativi per le esigenze degli studenti lavoratori, o che, comunque presentino difficoltà specifiche di frequenza.

Infrastrutture

Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti, monitoraggi piattaforma e consultazione con rappresentati studenti nei Cds, gruppi AQ dei Cds e OOAA - Osservazioni e suggerimenti e analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.

Le infrastrutture sono ritenute adeguate sia dalla CPDS che dagli studenti, come emerge dalla lettura dei questionari OPIS 2023/2024.

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
----	--

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

La CPDS rileva che le modalità d'esame sono indicate chiaramente agli studenti e adeguatamente pubblicizzate nella piattaforma telematica.

Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?

Sì, gli studenti hanno risposto positivamente alla domanda apposita del questionario.

Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? Sono valutate le competenze acquisite del laureando?

Nel piano di studi del Corso non ci sono crediti dedicati esclusivamente alle attività di tirocinio, bensì CFU dedicati ad Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (art.10, comma 5, lettera d del DM 270/2004) che comportano il sostenimento di laboratori all'interno dell'Ateneo. Non sono quindi previste valutazioni.

È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

La CPDS rileva come in piattaforma siano chiaramente indicate le modalità di svolgimento della prova finale e i relativi risultati di apprendimento attesi, assieme alle modalità di valutazione.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
-----------	---

Nella Scheda di Monitoraggio (SMA) annuale sono commentati i dati più significativi che evidenziano l'andamento del CDS?

Nella SMA annuale il Gruppo AQ del CDS ha provveduto, a giudizio della CPDS in maniera puntuale ed esaustiva, ad elencare i dati più significativi del corso di studi, evidenziando punti di forza e debolezza.

Viene analizzato dai CDS nella SMA successiva lo stato di avanzamento di eventuali azioni correttive previste nella precedente SMA (o RAR) disponibile?

Nella SMA vengono analizzate, con riferimento a ogni criticità evidenziata, le azioni correttive intraprese e il loro stato di avanzamento.

Nel Rapporto ciclico (RCR) disponibile sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

Nel Rapporto ciclico (RCR) disponibile sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS. Le osservazioni degli studenti e dei laureati risultano prese in carico e regolarmente tenute in conto.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

In un contesto in cui le criticità evidenziate risultano complessivamente molto ridotte, nel Rapporto ciclico disponibile sono state analizzate in modo approfondito le cause dei problemi individuati.

Nel Rapporto ciclico disponibile sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

In un contesto in cui le criticità evidenziate risultano complessivamente molto ridotte e spesso impattate correttamente da un'efficace e preventiva azione degli uffici di Ateneo competenti (quali ad esempio Ufficio Orientamento e Segreteria Studenti), nel Rapporto ciclico disponibile, le soluzioni ai problemi riscontrati dalla CDPS sono state individuate e spesso condivise.

Le soluzioni riportate nel Rapporto ciclico disponibile per risolvere i problemi individuati in precedenza sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto ciclico disponibile successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?

Nel Rapporto ciclico disponibile e nella bozza di quello in fase di predisposizione, si è dato atto della efficace risoluzione delle ridotte problematiche evidenziate dalla CPDS.

E.	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	---

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Le parti rese pubbliche della SUA sono opportunamente e esaustivamente compilate

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Le informazioni relative agli obiettivi di formazione contenute nella sezione A della SUA CDS risultano rese pubbliche dal sito di Ateneo, nella pagina del Corso magistrale in Giurisprudenza. Con riguardo al sito University, al suo interno non vengono più pubblicati i contenuti SUA del CdS ma vi è il link all'offerta formativa dell'Ateneo, tramite cui accedere al Corso di Laurea.